

# Ai Pietresi

---

## e agli amici di Pietra

AUGURIAMO: «BUONA PASQUA»

### Ai miei amatissimi Parrocchiani

*Il tempo passa, mi sembra, sempre più veloce. Da un anno all'altro, da una stagione all'altra, da avvenimento ad avvenimento, da festa a festa: tutto in un baleno come in una sequenza cinematografica. Così dall'ultimo mio incontro scritto per Natale, che io sento ancora tanto vicino nel ricordo,... e siamo già a Pasqua.*

*In questo camminare vertiginoso, due mi sembrano i maggiori pericoli incombenenti al nostro vivere moderno: la mancanza di riflessione rasserenatrice, e, l'incompiuto svolgimento dei propri doveri.*

### PRIMO MALE: NON RIFARE L'UOMO DAL DI DENTRO.

*Si tratta anzitutto di non saper leggere in quella pellicola viva, che cammina in noi e attorno a noi, nella storia umana e divina. Ricordi scolareschi mi rendono attuale l'immagine ora riportata. Ai tempi del «muto», nel 1928, sia al «Moretti», poi bombardato, come al Cinema presso il cantiere, poi demolito, quando assistevo alla proiezione di un film, non riuscivo a leggere in tempo le didascalie, che, velocemente si succedevano alle sequenze cinematografiche, appunto perchè la mia lettura non era ancora abbastanza rapida e sicura. Buon per me, trovavo allora al mio fianco la buona e sempre ricordata maestra Franchi o la signorina Pestarmi che, leggendo per me con voce sicura, supplivano alla mia lentezza. Questa è soltanto un'immagine che può servire da esempio. Io però ne sono convinto: tutti i mali vengono all'uomo per non sapere o non volere leggere in profondità dentro se stesso, sulla falsariga della storia viva umana e cristiana. Persone e cose, avvenimenti e prestazioni, esperienze e sentimenti, ragione e rivelazione, bene o male,*

*tutto è voce e, se si vuole, con Cristo, tutto è «grazia». Ma occorre il dialogo, il quale importa, prima un umile ed alto ascoltare, e poi un amoroso e responsabile parlare, per un buono e comunitario agire. Anche le imposte «austerità» possono servire da salutare scossone, sia per chi dorme sempre, sia per chi è troppo sveglio o, direi, «furbo».*

### SECONDO MALE: NON COLLABORARE CON TUTTO IL CUORE

*L'altro pericolo è di rimanere in ritardo all'ora che scocca e ai «segni dei tempi» che avanzano. Questo in tutti i sensi, dal più spirituale al più mondano. Questo per tutti, perchè la vita oggi è più impegnativa, nonostante sia il secolo delle massime velocità e dei più imprevedibili traguardi. Soprattutto chi ha una gamma troppo vasta di attività private e pubbliche, pur lavorando, se fosse possibile, 24 ore su 24, si accorgerebbe di non riuscire a concludere che una parte molto limitata. L'arretrato e il non fatto si accumulano sommerso da ciò che non si può rimandare. Ad un certo punto, si ha l'impressione di essere soffocati da una coluvie di pratiche da non poter finire mai più. Un poverino, così oppresso, si trova ad essere nella condizione di quel corridore stremato ed avvilito, che vedevamo passare nella «Milano Sanremo» della nostra fanciullezza. Era ormai in ritardo di parecchie ore e pur continuava a pedalare, coperto di polvere o di fango, nella umiliante certezza di non giungere più al traguardo in tempo utile.*

*Così, purtroppo, succede a me nell'ora della tentazione allo scoraggiamento, assai raro, grazie a Dio. Mi prostra il pensiero di non riuscire, per tutta la vita, che a far la minima parte di quanto dovrei o vorrei fare.*

Dovete rendervi conto, carissimi parrocchiani, che la Chiesa non è come un'industria o azienda commerciale, nè come un Ente o amministrazione parastatale, in cui, se aumenta il lavoro e di conseguenza gli utili, viene proporzionalmente aumentato il numero del personale. La parrocchia è una famiglia che recluta soltanto dei volontari o se vogliamo dei chiamati da Dio. Vive di collaborazione spontanea, cioè di libere prestazioni e di offerte. Quindi, fidandosi soltanto sul volontariato, finisce col premere sui pochi addetti, i quali, sacrificando il loro tempo libero, giungono ad esaurirsi anche fisicamente o desistono dal lavoro proficuo, restando come semiparalizzati timonieri su una barca sbattuta dalle onde, che va inesorabilmente alla deriva. E non si tratta di uno sciopero, badate bene, ma ben di peggio. Rimane come una vastissima casa abbandonata dai figli ad un padre che è alle prese con mille problemi da risolvere, in una famiglia sempre in aumento per gli innumerevoli ospiti fluttuanti, che si deteriora per le stesse complicazioni prodotte anche dalla voluta lontananza dei figli.

Abbiate pazienza anche voi, cari lettori, se non riusciamo a giungere dove il dovere, che è anche nostro piacere, ci dovrebbe portare. Se non si trovano collaboratori laici, in certo senso a tempo pieno almeno con il cuore, è difficile andare avanti. È inutile lamentarci. Le stesse Associazioni e il Consiglio Pastorale Parrocchiale, mentre sono preziosi ausiliari o missionari di Dio, hanno bisogno, come del resto noi sacerdoti, di continue cure ed aggiornamenti.

Non oso fare nemmeno il semplice elenco di quanto lavoro spirituale o meno, resta indietro, o del tutto da fare o da completare. Ho detto più volte che se, per assurdo, potessi restare chiuso per tre anni nell'ufficio e nello studio parrocchiale, senza svolgere nessuna attività pastorale esterna, avrei lavoro a non finire.

Speravo e spero molto sui consiglieri parrocchiali e, pur essendo aumentato con essi il tempo di impegno, ne godo già molti frutti di vero sollievo.

Siamo in QUARESIMA, vogliamo contemplare Gesù sulla Croce: Egli deve di-

ventare per noi stimolo per vivere e far vivere, agire e far agire: per una PASQUA di risurrezione autentica e di vita più buona, più impegnata e quindi più felice.

Siamo nell'ANNO SANTO Chi legge e frequenta le varie attività, con interesse da fedele, conosce i programmi della Chiesa di Pietra, di Albenga e di Roma. Saremo ancora più precisi per l'acquisto del Giubileo.

Ricordiamo che questo è un tempo fortunato come non mai carico di presente e di futura salvezza, ma che importa un rinnovamento di conversione personale e comunitaria, di riconciliazione con Dio e con tutti gli uomini.

È questo l'augurio che reciprocamente ci facciamo, con la preghiera e con il saluto che a tutti mando di cuore, anche a nome di Don Rinaldo, di Don Carlo e del Consiglio Pastorale.

il vostro Don Luigi Rembado

---

## PROGRAMMA PER LE CELEBRAZIONI PASQUALI

Domenica 7 aprile: Benedizione delle palme ore 10,30

Lunedì 8 aprile: Giornata dedicata ai malati, per le confessioni a domicilio.

Martedì 9 aprile: In mattinata Pasqua ai malati.

Mercoledì 10 Ore 8,30: Pasqua degli scolari.

Ore 10: Incontro con gli studenti a S. Anna. Liturgia penitenziale.

Ore 21: Incontro con giovani ed adulti diretto dal giovanissimo missionario P. Saverio sul tema: « Risorti con Cristo, non annullati con la droga ».

Giovedì Santo Ore 9 ad Albenga: « Messa del Crisma »: Concelebrazione del Vescovo con tutti i sacerdoti della Diocesi.

Ore 18 Messa unica della « Cena del Signore » con la lavanda dei piedi. Processione per la riposizione del



SS.mo Sacramento nel cappellone appositamente preparato.  
Visite fino alla mezzanotte per l'ora-  
zione Eucaristica.

Venerdì Santo ore 18: Celebrazione della  
Passione del Signore con adorazione  
della Croce e Comunione Eucaristica.  
Ore 20,30: Processione con la bara  
del Cristo Morto.  
Predica della Passione tenuta dal Mis-  
sionario P. Saverio.

Sabato Santo ore 21: Veglia e Messa Pa-  
squale con le liturgie della Luce, della  
Parola, Battesimale ed Eucaristica.

La celebrazione della liturgia del per-  
dono, cioè della riconciliazione con il Sa-  
cramento della Penitenza o Confessione,  
da mercoledì Santo al giorno di Pasqua  
sarà facilitata per tutti, essendo a dispo-  
sizione per i fedeli, cinque sacerdoti: P.  
Saverio missionario della Consolata; P.  
Emilio Butelli missionario del P.I.M.E.,  
Don Carlo Lamberto, Don Rinaldo, Don  
Luigi.

Mancare quindi a questo appuntamen-  
to della pace e della gioia per la vita pa-  
squale in Cristo e nei fratelli, sarebbe ve-  
ramente gettare a mare la propria ed al-  
trui più importante felicità.

---

# Cronaca Parrocchiale

## Contestazione natalizia

Il Natale pietrese è stato come galva-  
nizzato negli animi, parrocchiali o meno,  
dalle discussioni e da vere polemiche sul  
« presepio contestato e contestatore ».

Lasciando la parola ai diretti interes-  
sati, che sono i giovani, diciamo soltanto  
che di nessun avvenimento religioso si è,  
da anni, parlato tanto e nei più svariati  
ambienti. Si è presentata quindi, da chi  
ne aveva la capacità e la buona volontà,  
una ottima occasione per evangelizzare il  
numerioso popolo, che avidamente lo ri-  
chiedeva: una vera missione spicciola per  
portare il Natale, e cioè Gesù oggi, fuori  
dalle secche di Erode e dai placidi sonni  
dei Betlemiti. Abbiamo invece, l'impres-  
sione che molti non abbiano colto l'ora  
di Dio che passava, anche se stranamente,  
come richiamo al bene, e, si siano ferma-  
ti ad aspetti materiali, come una veste  
mancante o, su una frase traboccante.

Se Voltaire diceva malignamente: « Ca-  
lunniate e qualcosa resterà » noi possia-  
mo dire più saggiamente: « Parlate, par-  
late e qualcosa resterà ». Si legge nel de-  
creto sulle comunicazioni sociali del Con-  
cilio: « È lecita la rappresentazione del  
male, perchè non si può curare l'uomo se  
non si conosce... ». Certo, per trovare i

rimedi. Ma non è con la tattica dello  
struzzo, che nasconde la testa nella sa-  
bbia del deserto, che si può evitare lo spa-  
ro dei cacciatori di immoralità e di ingiu-  
stizia.

Se Gesù non passa e non è accolto og-  
gi nel cuore e nella vita dinamica del  
mondo attuale, è come fermare la sua in-  
carnazione a 2.000 anni fa e così vanifi-  
care il Natale e il cristianesimo, favorendo  
la favoletta, il disimpegno sociale, il mito.

Del resto, solo per il fatto che una ven-  
tina di giovani abbiano pensato e lavo-  
rato per un mese attorno alla chiesa per  
motivi altruistici, e quindi religiosi, è già  
una cosa buona. Bisognerebbe, possibil-  
mente, sempre incoraggiare. La Bibbia di-  
ce di « non spegnere il lucignolo fumi-  
gante ». D'accordo, si poteva fare e scri-  
vere diverso e meglio. Ma nessuno si deve  
offendere quando, in buona fede, si fa  
della cronaca reale anche in chiesa. Essa  
è quella che è: cioè come esiste, anche se  
cattiva. Sta agli uomini istruiti, coglierne  
il messaggio, interpretandola bene per se  
e per gli altri, attraverso il dialogo. Gli  
esempi più attinenti, a questo riguardo, li  
leggiamo nella Bibbia e sulle stesse lab-  
bra di Cristo, dove i casi di mali e di pec-  
cato e le invettive minacciose sono molto  
frequenti. Ci hanno insegnato poi, dal

catechismo della fanciullezza, che Dio sa trarre il bene dal male.

Sarà quindi il caso di concludere con il proverbio: « Tutto il male non viene per nuocere » ed anche con la massima di Gesù: « Non fare agli altri ciò che non vuoi sia fatto a te ». Un ammonimento a ponderare meglio tutto quanto si presenta al pubblico: per non rattristare inutilmente e ingiustamente i fratelli e, nello stesso tempo, tirare diritto quando c'è di mezzo la verità e la santa libertà dei figli di Dio.

Un sincero grazie a quanti hanno criticato in modo costruttivo e a viso aperto e un invito a dare il loro apporto per la realizzazione natalizia del prossimo anno. Siamo persuasi che solo nella reciproca comprensione, fatta di stima e di amore, ci sta la forza della pace e della vera democrazia.

### Ed ecco il pensiero dei Giovani:

Il Presepio di quest'anno è nato da una idea teologica molto chiara ed importante: il Natale di Gesù si pone già di per sé nella luce della croce, cioè del Mistero Pasquale.

Il Natale inoltre è un avvenimento storico ed insieme un mistero, cioè un intervento di Dio nella nostra storia, per salvarci. Sotto questo punto di vista, nel Natale, che celebriamo e rappresentiamo nel presepio, è presente tutta la storia dell'uomo, dal momento della creazione, via via attraverso i tempi fino alla nascita di Gesù, e più avanti, attraverso la Chiesa, in tutti i popoli e in tutti i tempi. Gesù nasce per noi, per assumere la nostra debolezza, le nostre aspirazioni, le nostre conquiste, le nostre lotte, il nostro peccato; Gesù nasce per noi, così come siamo, per salvarci e trasformarci nel suo amore. (Ecco il perchè di una frase che può essere stata di disturbo: noi ci presentiamo a Cristo così come siamo, non come ci piacerebbe essere, anche con le lotte, l'odio e le rivendicazioni che sconvolgono la nostra società: non per giustificare l'odio, ma per chiedere, anche in questo campo, la salvezza di Cristo).

Il nostro presepio ha cercato di esprimere questa verità della fede: senz'altro,

con l'aiuto di tutti, si cercherà ogni anno di migliorare, non tanto e non solo dal lato artistico (che è il meno importante), ma specialmente per cercare di presentare il Mistero del Natale in maniera sempre più chiara e comprensibile.

La essenzialità delle linee e il contenuto religioso molto valido hanno permesso al nostro presepio di essere riconosciuto in campo provinciale con la *medaglia d'argento (5° class.)*.

Un grazie ai giovani che hanno collaborato: in particolare Rinuccia Anselmo, Renzo Aproso, sac. Rinaldo Bertonasco, Pierino Bianchi, Giovanni Lotito, Massimo Perotto, Delly Potente, Giampiero Serrato, Carmelo, Eugenio e Francesco Vaccaro, Anna Rita Viziano, e alcuni altri che hanno aiutato.

### Beata Maria Vergine di Lourdes

In crescente partecipazione ed entusiasmo ci siamo stretti attorno alla Madonna. Basti pensare che siamo stati costretti a fare un orario quasi festivo con Messe alle 7, 9, 11, 16, 18, sempre con chiesa stupende.

Un largo merito va al caro Don Emilio Sirio, professore dei nostri studenti, che nel triduo e nella festa ci ha presentato la Madonna, alla luce di Cristo e della Chiesa, nell'Anno Santo. « Rinnovamento personale, familiare, comunitario.

Il peccato va in senso contrario, ma la assistenza e la grazia data da Dio per mezzo degli apostoli di sempre, riconduce alla salvezza. Praticamente ne è la preghiera ben fatta, come Bernardette, come a Lourdes, mezzo, testimonianza ed assicurazione eterna ».

### San Antonio Abate

Il tempo pessimo e l'« austerità » hanno minato, ma non demolito quel vecchio pezzo « non di museo » ma di fede che è la festa di S. Antonio. Il vero capitano uscente e presente Cap. Marittimo Luigi De Vincenzi, ha passato « in famiglia » la bandiera. La famiglia Broccardo Ubaldo e Tacchini Margherita, con la famiglia del loro Franco ne sono i fedeli custodi in questo Anno Santo.



## Eco del Consiglio Pastorale

E una rubrica che dovremo tenere accesa, perchè si tratta del massimo organo collegiale della nostra Parrocchia. Lavorano le commissioni Spiritualità, Organizzazione, Amministrazione con incontri al primo venerdì del mese; il Direttivo coordina e dirige, otto giorni dopo, e prepara il Consiglio plenario che si è svolto, come da statuto, ogni due mesi, il quattro venerdì.

Ancora fermo il movimento degli incontri di quartiere a cui è destinato il terzo venerdì del mese.

### Programma generale degli incontri di cultura religiosa del martedì

- martedì 12 febbraio: Incontro programmatico.
- martedì 26 febbraio: Iter Psico-teologico per arrivare alla conoscenza di Dio.
- martedì 5 marzo : Gesù il Cristo.
- martedì 12 marzo : La Chiesa di Cristo.
- martedì 26 marzo : I Sacramenti della Chiesa.

### INCONTRI SU TEMI DI MORALE:

- martedì 2 aprile : La giustizia nell'ordine interpersonale, economico, sociale, politico. (20 pref.)
- martedì 9 aprile : La proprietà privata. (13 preferenze)
- martedì 16 aprile : Problemi di lavoro: i sindacati, lo sciopero. (16 preferenze)
- martedì 23 aprile : La giustizia in ordine ai beni personali: i beni del corpo, la cura della salute. (13 preferenze)
- martedì 30 aprile : Il suicidio diretto - l'esposizione della propria vita (suicidio indiretto). (13 preferenze)
- martedì 7 maggio: Aborto - Anestesia Anelgesia - Eutanasia. (18 preferenze)

martedì 14 maggio: Problemi di morale sessuale (19 pref.)

tema di riserva: Motivi di fondo delle esigenze alla veridicità — la bugia (12 preferenze)

I Temi saranno presentati dai sac. Carlo Lamberto e Rinaldo Bertolasco con una breve relazione (eccettuati i primi 4 di teologia) per dare ampio spazio alla discussione ed agli interventi.

Gli incontri inizieranno tutti i martedì alle ore 20,45, e si concluderanno alle ore 22 circa.

### Lettera aperta

Sono uno di quei che sulla strada di Emmaus parlavano di Gesù senza conoscerlo. Mi sono accorto che molti altri sono come me. Allora abbiamo deciso di incontrarci ogni settimana, il martedì sera alle 21, per parlare di LUI.

Molti sono arrivati per vie diverse all'esperienza di LUI, altri non lo conoscono ancora, tuttavia vengono lo stesso: forse gli sono più vicino di quanto suppongono.

La prima sera ho pregato così:

Comprenderti, o Dio, è difficile, è imbarazzante. Mi vengono alla mente strane figure di arabi abbronzati e polverosi, piegati in due verso la Mecca. Preferirei, se non te ne importa, rimanere seduto qui questo martedì sera a parlarti così, come ad un amico.

Parlarti, comprenderti? Ma come? Forse con l'aiuto di qualcuno, insieme con altri fratelli in cammino verso di Te.

Vuoi venire anche tu?

*Uno dei due di Emmaus*

---

### VISITA ALLE FAMIGLIE BENEDIZIONE ALLE CASE

Ancora doppio turno, e alternato, con inizio il martedì di Pasqua ed ogni pomeriggio, escluso sabato, dalle 14 alle 18.

Con la benedizione agli abitanti e loro abitazioni, porteremo il duplice dono del libretto e dell'olivo con immagine. « Bisogna rifare l'uomo dal di dentro » ecco il titolo dell'opuscolo, sul tema della riconciliazione dell'Anno Santo, indulgenze comprese. « L'uomo che pensa, dice il

Papa, e pensando ha smarrito la certezza della verità; l'uomo che lavora e lavorando ha smarrito di essersi tanto estroflesso da non possedere abbastanza il proprio personale colloquio; l'uomo che gode e si diverte, e tanto usufruisce di mezzi eccitanti una sua gaudente esperienza da sentirsi presto annoiato e deluso. È necessario rifare l'uomo dal di dentro... ». È auspicabile una attenta lettura con dibattiti in famiglia ed in ogni ambiente. Gli adulti, specialmente uomini, ne avranno tutti il coraggio? I giovanissimi la buona volontà e la costanza?

## Itinerario e Calendario

### *Itinerario « A »*

#### *I° Quartiere « Centro »*

- 16/4 martedì: Via Rocca Crovara
- 17/4 Me. Via U. Foscolo - La Pietra.
- 18/4 G. Via Castello - Libertà - Chiappe - Pretorio.
- 19/4 V. Via Mazzini - Frumentario.
- 22/4 L. Cavour - Montaldo - Matteotti.
- 23/4 Ma. Via E. Accame: 3-11 & 4-12.
- 24/4 Me. Via Moretti - Ricostruzione.
- 25/5 G. Via IV Novembre - Castellino.

#### *II° Quartiere « Annunziata »*

- 26/4 V. Via P. Grotta: 4-30 & 11-1.
- (Sospensione per le prime Comunioni)
- 6/5 L. Via XXV Aprile a mare: 3-51
- 7/5 Ma. Via XXV Aprile monte: 2-28.
- 8/5 Me. Via Bosio - Regina - Basadonne Vinzone.
- 9/5 G. Via Garibaldi - Bado al 3.
- 10/5 V. Via Chiazzari - N. Accame - Fortino.

#### *III° Quartiere « Campo Sportivo »*

- 13/5 L. Via Aurelia - Cornice: 177-92 - Piave.
- 14/5 Ma. P. Morelli - Crispi.
- 15/5 Me. Via Peagne - Corte.

### *Itinerario « B »*

#### *I° Quartiere « Sant'Anna »*

- 16/4 Ma. Via XXV Aprile: 69-111 & 58-36
- 17/4 Me. Via Kennedy.
- 18/4 G. Via Gobetti - P. Vignette.
- 19/4 V. Via Cornice sino 60 e 21

- 22/4 L. Continua sino bivio - Via Ranzi.
- 23/4 Ma. V. Spotorno - Le Mimose.
- 24/4 Me. Via Oberdan.
- 26/4 V. Viale Riviera.

#### *II° Quartiere « Santa Corona »*

(Settimane delle Prime Comunioni)

- 6/5 L. Via XXV Aprile. 111-211.
- 7/5 Ma. Continua oltre S. Corona: 86-114
- 8/5 Me. Via Pince - Regione Chiappe.
- 9/5 G. Via Milano: Levante 2-48.
- 10/5 V. Via Milano: ponente 1-65.
- 13/5 L. Via Canneva: 6-14 & 19-5.
- 14/5 Via XXV Aprile P. Fazio: 116-138.

#### *Quartiere « Maremola »*

- 13/5 L. C. Italia: mare 2-76.
- 14/5 Ma. Corso Italia: 1-49.
- 15/5 Me. C. Italia dal 53 all'85
- 16/5 G. P. Bottaro - Sordo - Aicardi.
- 17/5 V. Via N. Sauro sino al 34.
- 18/5 L. Via C. Battisti al 18 & 25
- 19/5 Ma. Via Genova: 1-31.

---

## GITA PARROCCHIALE DEL 1974

### NEI PAESI DELL'EST

**Loreto - Bari - Grecia - Istanbul - Sofia - Belgrado**

### In autopullman dal 4 al 19 settembre

Dopo l'Italia andremo ancora all'estero con un viaggio che potremo definire ecumenico e nicolaiano.

Dal grande Santuario mariano di Loreto, dove arrivò da Nazareth la santa casa di Gesù, a Bari, del nostro patrono S. Nicolò, vera propaggine che sempre collegò l'Occidente con l'Oriente. Visita al nuovo Vescovo già monaco al Carmelo di Loano.

Con la nave-traghetto da Brindisi a Igoumenitsa per visitare l'antica *Grecia*, ricca di cultura, di arte e di storia umana e cristiana: Patrasso - Olimpia - Nauplia - Corinto - Atene - Delfo - Tessalonica - ecc.

*Puntata nuova*, per noi, in Asia con Istanbul e Scutari oltre il Bosforo, in Turchia. Udienda speciale del patriarca



ortodosso di Costantinopoli, successore di Aatenagora. Funzione ecumenica.

*Ritorno in patria attraverso:* la *Bulgaria*, con visione della capitale Sofia, paese sotto l'influenza della Russia, e, la *Jugoslavia* che fa parte dei paesi non allineati. Vedremo la capitale Belgrado, Zagabria e i meravigliosi laghi di Plitvice.

*Quota:* Non siamo ancora in grado di precisarla. A titolo indicativo possiamo dire, per ora, che non sarà inferiore a L. 10.000 giornaliera per viaggio, alloggio e vitto.

*Documenti:* È sufficiente il passaporto, senza visto consolare.

*Raccomandazione:* Si prega di fare subito una prima iscrizione, con la prenotazione di L. 30.000, anche per facilitare e dare maggior sicurezza, dato i notevoli impegni che già ci stiamo prendendo con doveroso anticipo.

La iscrizione per la partecipazione al grande viaggio annuale inizia dal giorno della uscita di questo numero della nostra Rivista.

---

## STATISTICA PARROCCHIALE

### Mese di Dicembre 1973

### Gennaio 1974

#### Sono nati alla Prima Grazia:

Giribone Ivan di Arturo e di Somale Annina il 2/12/1973.

Ragonesi Maria Elisa di Enrico e di Carrega Emilia Carla il 2/12.

Fiallo Barbara di Angelo e di Laino Adalgisa il 2/12.

Fiallo Alessandra di Angelo e di Laino Adalgisa il 2/12.

Prato Domenico di Antonio e di Pizzorni Francesca il 17/11.

Salvati Massimo di Michele e di Iannuzzi Gilda il 6/1/1974.

Garelli Paola di Franco e di Pesce Rosa il 6/1.

De Girolamo Paola di Silvio e di Demartis Edoarda il 12/1.

Spadoni Elena di Orazio e di Benvenuti Clara il 26/1.

#### Hanno consacrato il loro amore:

Borghese Carlo e Pizzuti Gemma il 8/12/1973.

Anzilotti Renzo e Taramasso Anna Maria il 8/12.

Benatti Sergio e Agus Miryam il 8/12.

Negro Alberto e Licari Luciana il 23/12.

Besaggio Marino e Landivar Cespedes Maria il 5/1/1974.

Vadone Ezio e Macciò Cristina il 12/1.

Vignola Andrea e Bosio Ornella il 26/1.

#### Sono tornati a Dio:

Limone Gennaro a. 57 il 11/12/1973.

Giordano Caterina v. Traverso a. 65 il 11/12.

Pastorino Lucia a. 69 il 11/12.

Berrini Davide a. 60 il 15/12.

Alloatti Angiolina v. Rovelli a. 59 il 21/12.

Araldi Giuseppe a. 67 il 23/12.

Boccoli Luigia v. Sartori a. 70 il 2/1/1974.

Isnardi Maria v. Rembado a. 92 il 17/1.

Bosio Marcello a. 65 il 12/1/1974 a Genova.

Accinelli Leonardo a. 88 il 26/1/1974.

#### Pregando di scusare la involontaria omissione

*pubblichiamo ora i nomi dei Defunti del mese di settembre 1973:*

*Ringraziamo chi gentilmente ci ha avvertito e preghiamo tutti a farlo sempre quando sbagliamo.*

Di Cielo Molino Lucia a. 73 il 1/9/1973

Giavarini Francesco a. 73 il 13/9.

Gazzano Domenico Paolo a. 68 il 10/9.

Lavagna Viziano Giulia a. 82 il 23/9.

Ferraro Francesco a. 2 il 25/9.

Bellino Campini Orsola a. 82 il 27/9.

Perotto Vincenzo a. 52 il 30/9.



## MOVIMENTO SACRAMENTALE PARROCCHIALE IN PIETRA LIGURE

### Parrocchia S. Nicolò:

Battezzati 72 (1972: 72 — 1971: 65)  
Defunti 52 (1972: 42 — 1971: 52)  
I<sup>a</sup> Comunioni 73 (1972: 65 — 1971: 45)  
Cresimati 52 (1972: 46 — 1971: 58)  
Matrimoni 21 (1972: 40 — 1971: 27)  
Sposati f. P. 45 (1972: 43 — 1971: 36)  
Comunioni 76.000 (1972: 78.000 — 1971: 62.000)  
Ostie x Messa 2.900 (1972: 2.575).

### Parrocchia del Soccorso:

Battezzati 62 (1972: 50 — 1971: 51)  
Defunti: 38 (1972: 26 — 1971: 26)  
Matrimoni: 23 (1972: 24 — 1971: 11)  
Cresimati: 49 (1972: 33 — 1971: 27)

### Parrocchia di Ranzi:

Battezzati: 4  
Defunti: Nessuno  
Matrimoni: 5

## Comune di Pietra Ligure

## MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE ANNO 1973

Come già per tanti anni il benemerito Signor Lesage, ora attivissimo addetto sociale del Patronato A.C.L.I. a Pietra e a Loano, l'attuale capo ufficio anagrafico comunale, Rag. Angelo Ghiglieri, ci ha molto gentilmente forniti gli interessanti dati riguardanti il crescere e il diminuire numerico dei Pietresi. Quest'anno il nostro paese ha superato i 9.000 abitanti con l'incremento record di tutti i tempi, cioè di + 524 persone. Lo deteneva questo primato il 1970 con + 491, seguito dal 1971 con + 445. L'anno scorso fu di 409.

È evidente che Pietra è in espansione, ed essendo arrivata, già a dicembre, a quota 9.247, ci prepariamo a festeggiare,

per l'anno prossimo, il novello cittadino o la neobattezzata, che farà toccare Pietra Ligure il tetto dei diecimila.

Ecco il movimento in cifre comparate ad anni trascorsi. (Un dato curioso: gli uomini vincono nel nascere, ma perdono nel morire nei confronti delle donne).

Nati: M. 80 (1972: 75 — 1971: 76); F. 71 (1972: 64 — 1971: 56) Totale 151

MORTI: M. 52 (1972: 34 — 1971: 35); F. 49 (1972: 27 — 1971: 35) Totale 101 = Incremento + 50.

IMMIGRATI M. 361 (1972: 314 — 1971: 304); F. 427 (1972: 361 — 1971: 313) Totale 788

EMIGRATI M. 136 (1972: 152 — 1971: 99); F. 178 (1972: 190 - 1971: 125) Totale 314 = Incremento + 474.

### Riepilogo:

|                                        | Maschi | Femm. | M. + F. |
|----------------------------------------|--------|-------|---------|
| Popolazione all'inizio dell'anno 1973: | 4.127  | 4.596 | 8.723   |
| Incremento nel corso dell'anno:        | 253    | 271   | 524     |
| Popolazione fine anno 1973:            | 4.380  | 4.864 | 9.247   |

Famiglie all'inizio dell'anno 1973 n. 2.970

Famiglie alla fine dell'anno 1973 n. 3.101





# RANZI - PIETRA

## DIALOGO QUARESIMALE!!

(Un gruppo di ragazzi hanno... assalito il Parroco con le seguenti domande...)

Attilio. *E vero, D. Mario, che la Chiesa ha cambiato anche la Quaresima?*

D. Mario. *E tu sai perchè la Chiesa ha voluto la Quaresima prima della Pasqua?*

Graziano. *Rispondo io... Perchè si faccia una Buona Pasqua.*

D. Mario. *Cosa vuol dire fare una Buona Pasqua?*

Ino. *Confessarsi e fare la Comunione.*

D. Mario. *Bravo! Dunque la Confessione e la Comunione non sono state abolite. Fino qui nulla di cambiato.*

Gianni. *Mio nonno mi ha detto tante volte che « ai suoi tempi » non si mangiava la carne al venerdì e si « digiunava » e che la Chiesa adesso per noi giovani moderni ha tolto tutto.*

D. Mario. *Il nonno non è ben informato e come lui tanti degli anziani! Ecco come stanno le cose. La Chiesa non ha tolto il digiuno e l'astinenza dalle carni ma la comanda soltanto al primo giorno di quaresima e al Venerdì Santo. Negli altri venerdì di Quaresima chi vuole e può continuare con il digiuno e l'astinenza compie una cosa buona; chi invece per motivi di lavoro, di salute non potesse compiere né digiuno, né astinenza, da buon cristiano può supplire con altre opere buone... esempio:*

*usare pazienza in casa e fuori sul lavoro*

*Compiere bene il proprio dovere da scolaro, da operaio, da impiegato*  
*Non criticare, non calunniare, perdonare, aiutare, comprendere.*

*Fare elemosine ai poveri, leggere un brano della Bibbia.*

*Fare una visita in qualche Chiesa pregando, ecc. ecc.*

Piergiovanni. *E vero nulla è cambiato basta fare bene il proprio dovere con sacrificio. Ci sono delle persone che credono di essere bravi cristiani perchè non mangiano carne al venerdì e digiunano, ma poi criticano tutti e dettano legge a tutti, anche al Parroco!*

D. Mario. *Piergiovanni linguaccia!!! Piu' tosto voi ragazzi che fate per la vostra Quaresima?*

Valerio. *Vorremmo pregare di più e meglio. Quindi vorremmo da soli fare la Via Crucis.*

Fabrizio. *Allora fissiamo il mercoledì alle ore 17. Va bene? E pacifico che ognuno di voi preparerà personalmente qualche pensiero di meditazione per ogni Stazione!*

D. Mario. *Siamo d'accordo! Arrivederci presto. Siate pronti all'assalto...*

*Così terminava quel bellissimo dialogo dei ragazzi col Parroco.*

*Due rilievi:*

1) Il Cristianesimo cammina colla vita dell'uomo. Dice molto bene il nostro S. Bernardo parlando della Chiesa « *oculata ante et retro* »... Una chiesa cioè che guarda indietro senza fissarsi nella nostalgia e guarda avanti senza mortificare la sua « memoria ». Dunque nè nostalgie nè fughe in avanti; ma continuità senza interruzioni.

2) I ragazzi e i giovani non contestano in genere le cose fatte nel passato, soltanto per gusto di contestazione; ma perchè oggi vengono ancora fatte ma senza la fede del passato. Non è vero che è così?

Si vogliono ancora certe tradizioni religiose, ma non si partecipa colla fede del passato ma diventano spettacoli per i turisti... e i giovani lo sentono e non le accettano. Se tutti i cristiani partecipassero ancora alle belle tradizionali feste Religiose Parrocchiali (Confessioni, Comunioni, e partecipazione orante alla processione) a nessun Parroco verrebbe la ten-

tazione di sospenderle! Quindi non è colpa dei Parroci se certe tradizioni o devozioni finiscono di esistere ma soprattutto è venuto meno l'impegno cristiano dei Parrocchiani.

Termino colle parole del nostro Vescovo: « In modo speciale la Quaresima del 1974 sia particolarmente recuperata, per le nostre Parrocchie, quale tempo di conversione per eccellenza in preparazione alla celebrazione della Pasqua ».

*Vi benedico tutti di cuore*

Il vostro Arciprete  
D. Mario

---

## ANNO SANTO DELLA NOSTRA PARROCCHIA

Resteremo fedeli alle direttive del nostro Pastore Vescovo. Ecco alcuni pensieri dalla lettera inviata alle Parrocchie.

« ...L'Anno Santo, vuol essere, nel suo periodico ritorno, un momento privilegiato di Grazia per il cristiano e per la Chiesa: per questo deve essere compreso nel suo vero significato e vissuto nel suo autentico dinamismo spirituale » « il rinnovamento interiore e la riconciliazione con Dio e con gli uomini ».

Oltre alla « Settimana della Riconciliazione » daremo particolare attenzione ed impegno alla meditazione e alla amministrazione dei Sacramenti *DELLA CRESIMA* e della *PENITENZA* da troppo tempo e per varie cause non sufficientemente valutati e soprattutto vissuti.

---

## IN FAMIGLIA

Ringraziamenti a tutti i Parrocchiani per le offerte Natalizie destinate al nostro ALTARE (totale L. 268.000) (Mons. Luigi L. 20.000 ventimila).

— Sarà pronto il nostro altare per questo Anno Santo??

— Sarebbe veramente un Anno Santo e Benedetto!!

---

## CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Adunanza del giorno 28 febbraio 1974.  
Approvato l'ordine del giorno:

- 1) Consegna ai singoli membri del Consiglio dello STATUTO del Consiglio Pastorale Parrocchiale già approvato nelle adunanze precedenti.
- 2) Durante la Quaresima verrà celebrata la « SETTIMANA DELLA RICONCILIAZIONE ». Sarà comunicata a suo tempo la data precisa. Resta valida la Pia pratica della Via Crucis fino a quando sarà frequentata. I giovani desiderano provare un incontro spirituale al Mercoledì alle ore 17 (ad experimentum).
- 3) Sarà l'anno delle CRESIME preparate però secondo le norme dei nostri Vescovi.
- 4) Approvazione Bilancio annuale  
ENTRATE: 2.149.647  
USCITE: 1.896.600.  
Deposito totale attivo: L. 3.305.135.

Sarebbe segno di particolare sensibilità Parrocchiale se anche altre persone partecipassero liberamente al Consiglio Parrocchiale: la porta è sempre aperta a tutti. I problemi della Parrocchia sono problemi di tutti i fratelli.

---

## PERCHÈ QUESTO RINNOVAMENTO DELLA CHIESA?

Qualcuno potrebbe ancora domandarsi se il rinnovamento della Chiesa era proprio necessario... La risposta è facile per coloro che guardano e vivono nel mondo con attenzione intelligente. La Chiesa vive nel mondo e per l'uomo del mondo di oggi aiutandolo a camminare cristianamente nelle varie realtà quotidiane. Il Papa l'autentico ed unico vero Maestro in un suo bellissima discorso così si esprime...

« Dovete rinnovare la vostra mentalità



in virtù dell'ispirazione cristiana che vi è conferita dalla grazia... *dovete* abituarvi a pensare secondo la FEDE; *dovete* modellare il vostro giudizio speculativo e pratico secondo Gesù Cristo secondo il Vangelo...

**AVERE UNA MENTALITÀ CRISTIANA**, pensare secondo la concezione che del mondo, della vita, della società, dei valori presenti e futuri ci viene dalla parola di DIO. **NON È FACILE**; ma **QUESTO È DA FARE!!** » (Paolo VI)

---

## PER LE PARROCCHIE DI RANZI E GIUSTENICE

---

Il nostro AUGURIO PASQUALE col nostro Ricordo nella Preghiera alle Autorità Religiose e civili.

---

### INFORMAZIONI:

#### Dal Bollettino Diocesano:

##### « DECRETO »

« Di nostra Autorità ordinaria decretiamo:

- 1) che l'elemosina base per le SS. Messe manuali, senza determinazione di ora, giorno e luogo, sia di L. 700 (settecento)
- 2) che l'elemosina per le SS. Messe a data fissa sia elevata a L. 1.500 (millecinquecento)
- 3) che l'elemosina per le SS. Messe legatorie costituite su titoli di rendita pubblica sia elevata a L. 2.000 (duemila)

Il presente Decreto andrà in vigore il 1 Gennaio 1974.

Albenga 4 Dicembre 1973

*Il Vescovo*  
*Alessandro Piazza*

\* \* \*

IL VENERDÌ conserva il suo carattere penitenziale: astinenza dalle carni, opere di mortificazione e di Carità; il pio esercizio della « Via Crucis » è sempre una vera scuola di generosità e di sacrificio.

Stendete la mano ai poveri della Diocesi dell'Italia e del mondo! Il vostro Parroco recherà al Vescovo per il Giovedì Santo l'espressione concreta del vostro buon cuore.

#### Dal Piano Pastorale del Vescovo:

##### Battesimo

« I Parroci provvedano ad almeno *due incontri* con i genitori richiedenti il battesimo per i figli neonati; fine degli incontri è l'evangelizzazione sugli elementi fondamentali della Rivelazione cristiana, da cui derivi nei genitori la coscienza che il Battesimo è fonte di vita nuova, che deve essere coltivata e che i figli battezzati debbono trovare nella famiglia l'ambiente adatto alla crescita nella Fede e la spinta all'inserimento nella Comunità Parrocchiale ».

##### Messa di Prima Comunione - Cresima

« Si ribadisce la disposizione a organizzare in sede parrocchiale un *Corso biennale di Catechismo della durata dell'intero Anno scolastico* ».

« Sia indetta in ogni Parrocchia la GIORNATA della CARITÀ per la III Domenica di Quaresima ».

*Il Vescovo*

# Giustenice - S. Lorenzo

**Fratelli carissimi,**

sottopongo alla vostra riflessione alcuni pensieri che potrebbero costituire anche il tema delle vostre conversazioni con grande reciproco vantaggio.

Parliamo di tutto e di tutti e quasi mai di ciò che interessa la nostra vita e Comunità cristiana.

Certo tutti siamo stati dispiaciuti dei danni che un maldestro fulmine ha arrecato in paese e specialmente alla nostra già tanto provata Chiesa parrocchiale, ma, diciamolo sinceramente, siamo noi altrettanto preoccupati del male che continua a distruggere il nostro patrimonio morale e religioso, personale, familiare e sociale?

Il parafulmine c'era ma... era inefficiente... la croce la si trova ancora un po' ovunque... ma quale efficacia contro le bufe del mondo scristianizzato???

Lo scandalo a tutti i livelli diventa spettacolo quotidiano, notizia che reca più irritazione che disgusto, spinta a tacitare gli ultimi rimorsi di una coscienza quasi insensibile, occasione per giustificare uno stile di vita che in passato avremmo riprovato energicamente.

**RASSEGNAIRSI AL MALE!!!** Ecco il gravissimo pericolo, specialmente per le ripercussioni che esso può avere tra i nostri giovani che vedono crollare le dighe contro il male erette nei secoli passati, tra la quasi generale indifferenza.

**L'ANNO SANTO** è un grido di allarme, un accorato invito della Chiesa Cattolica a tutti i suoi figli

- a stabilire rapporti autentici e vitali con **DIO** per essere più uomini.
- a diventare capaci di riconciliarsi con tutti i nostri fratelli.

**STA A NOI** accogliere l'invito della Chiesa.

**STA A NOI** impegnarci per migliorare noi stessi e, di riflesso, in qualche misura, la società!!!

**IL PADRE** ci rinnova con la sua Parola:

Essa è la misura di verità e di certezza sulla quale possiamo confrontare la nostra Vita, le nostre Idee, i nostri progetti. A tale scopo la Settimana Santa sarà per noi la **SETTIMANA PENITENZIALE!!!**

**IL FIGLIO** ci rinnova con la sua morte e resurrezione:

il suo Sacrificio rinnovato nella celebrazione eucaristica rinnova la nostra realtà di redenti: per il suo Corpo e per il suo sangue siamo figli di Dio e fratelli tra di Noi.

**IL GIOVEDÌ, il VENERDÌ ed il SABATO SANTO** ci prepareranno alla **PAQUA DELL'ANNO SANTO**

**Lo SPIRITO SANTO** ci rinnova con il suo **AMORE**:

per lo Spirito ognuno può compiere le opere di Gesù: opere di giustizia d'amore e di pace!!

Per Questo ci raccoglieremo in preghiera impegnati ufficialmente dalla nostra Diocesi: parleremo a Dio del mondo, della Chiesa e delle Vocazioni il 25 Marzo p.v. tanto necessarie al bene di tutti!

Cari fratelli: vi rivolgo il mio **AUGURIO** pasquale con le parole del grande Apostolo S. Paolo: « Rimanete saldi nel **SIGNORE**, così come avete imparato, carissimi! » (Lettera ai Filippesi 3).

Preghiamo gli uni per gli altri! Vi Benedico di vero cuore!

Il Vostro Parroco  
D. Emilo Sirio

---

## CONSIGLIO PASTORALE:

Nell'ultima seduta del 2 marzo u.s. è stato approvato lo Statuto, che sancito dal Vescovo sarà il Documento che regolerà questo organismo così utile al buon andamento della vita e delle attività par-



rocchiali! In sostituzione del caro amico Fognani Ennio, dimissionario per motivi personali ed al quale va il nostro ringraziamento per quanto ha fatto durante il periodo di sua permanenza nel Consiglio, è stato proposto ed accettato il Sig. MARENCO Pietro a cui va il nostro cordiale Augurio.

È stato discusso ed approvato il piano per l'Anno santo; vi sarà illustrato nel nostro incontro della Settimana Santa.

Il Bilancio consuntivo ci ha confermato nella convinzione che Giustenice sente ancora il suo impegno per la sua Chiesa: siamo sempre in debito... tanto più ora dopo il danno del fulmine... ad ogni modo continuate ad aiutarmi ed anche questo si riparerà!

I contributi sono... promessi... le vendite non ancora fatte e quindi per ora dobbiamo fare fuoco con la nostra legna...

che è sempre la più sicura Provvidenza!!! In occasione della BENEDIZIONE delle case, stenderò la mano: siate generosi!

**GRAZIE!!**

---

### **RICORDO:**

**25 MARZO GIORNATA DI PREGHIERE** ore 20 per la Chiesa, per il mondo e per le Vocazioni (**STAZIONE QUARESIMALE**) Saremo la **VOCE** ufficiale della nostra Diocesi in questo tempo di Quaresima. Siate presenti!

**8-9-10 Aprile** ore 20 Tre sere penitenziali: Convertirsi per Riconciliarsi.

**11-12-13** Ore 20 **RITI** del Triduo Sacro.

**14 Aprile PASQUA** DI RESURREZIONE.

**5 Maggio** - Prime Comunioni e Cresime.

---

### **COSÌ DICE IL SIGNORE**

Non conoscono la via della pace,  
non c'è rettitudine nel loro procedere;  
hanno reso tortuosi i loro sentieri,  
chiunque vi cammina non conosce la pace.

Per questo il diritto si è allontanato da noi  
e non ci giunge la giustizia.

**(Is. 59 8-9)**

---

I cristiani, in seguito ad un cambiamento inerente alla massa umana di cui fanno parte, non possono ormai più adorare esattamente come si faceva un tempo. Da ciò questa segreta insoddisfazione di tanti fedeli in un cristianesimo che chiede loro di sospettare delle vedute e delle speranze che essi non possono condividere. Da ciò le loro inquietudini verso una fede che si crede minacciata da tutti i rinnovamenti e da tutti gli allargamenti delle prospettive che l'Uomo acquisisce dall'Universo. Molti cristiani cominciano a sentire che l'immagine che si presenta loro di Dio non è più degna dell'Universo che conosciamo.

**(P. Teilhard de Chardin)**

---

# Ai Pietresi

---

## e agli amici di Pietra

### LETTERA DI DOVEROSA RICONOSCENZA

Pietra L. Natale - Capodanno 1974

**Al carissimi Membri del Consiglio  
Pastorale Parrocchiale,**

*Vi presento un sentito ringraziamento per il singolare, funzionale ed attuale dono natalizio.*

*Sinceramente desidererei non ricevere personalmente nulla di materiale, e in nessuna circostanza, anche per non dare soverchie preoccupazioni, specie in questo genere, a nessuno dei miei parrocchiani ed in particolare ai più impegnati per il bene della comunità ecclesiale.*

*Non nascondo tuttavia la mia gioia, come una memoria ed un annuncio, perchè, questo prestigioso segno dell'affetto e del comune lavoro che ci lega, mi riallaccia alla situazione della mia Parrocchia (primo Amore) di Montecalvo.*

*Allora cento nobili e poveri parrocchiani mi donarono una bicicletta, dopo che (18 aprile 1945) ero stato derubato ad Albenga del mio cavallo di acciaio, requisito dai tedeschi ormai in fuga.*

*Ancora sinceramente, posso confidarvi che ormai nei miei quasi 33 anni di ministero, le due biciclette mi vengono a collegare le due parrocchie sorelle, in due momenti salienti della loro storia: A Montecalvo allora arrivava la luce elettrica, finiva la lunga guerra e si preparava il grande restauro e le pitture di tutta la chiesa montecalvese. Oggi a Pietra, inaugurato in modo definitivo il Consiglio Pastorale Parrocchiale, vengono quasi totalmente coperti gli oltre cento milioni di opere compiute in tre decenni e si aprono le prospettive migliori di nuove evangelizzazioni e realizzazioni nei settori pastorali e sociali.*

*Lo Spirito divino del Padre nostro e del Fratello Gesù Cristo ci conceda di prega-*

*re, studiare e risolvere, nel dialogo, tutti i problemi umani e cristiani, che costituiscono l'istanza e il programma pastorale della nostra cara Parrocchia.*

*Grazie anche a nome di Don Rinaldo: ci serviremo del vostro dono per servire meglio i Pietresi: vorremmo che ogni nostra pedalata, senza alcuna frenata, fosse un canto di gratitudine a Dio e di preghiera e benedizione per voi, per tutte le Vostre famiglie e per quanti rappresentate nel vostro quartiere.*

*Con ricambiati auguri di buon anno e di buon lavoro, accogliete il mio cordialissimo saluto di fratello e di padre delle vostre Anime, piccolo pastore di Gesù in mezzo a voi.*

Vostro aff.mo  
Don Luigi Rembado

---

### TRIPLICE OPERAZIONE MISSIONARIA DA PIETRA LIGURE PER IL MONDO

di P. Emilio Butelli

Da quando Gesù Cristo, venendo in mezzo agli Uomini, ci ha dato la prova che Dio ci vuole bene e che la nostra vita, intessuta di sofferenze e di speranze, ha un senso ben preciso, ci siamo accorti che la Salvezza consiste nel preoccuparsi più degli altri che di noi stessi. Nessuno si salva da solo. Nessuna comunità si realizza e matura chiudendosi in se stessa.

Quando una comunità (famiglia, parrocchia, diocesi...) prende coscienza del suo inserimento in un piano globale di salvezza, ne deriva una spinta irresistibile di comunicazione missionaria verso gli « altri ». Questo significa essere missionario.

La comunità che per qualsiasi motivo soffoca questo impulso dello Spirito, e



impedisce coloro che più fortemente sentono questo richiamo, si condanna all'atrofia e all'involuzione, si svuota, cessa di essere segno di sè e per gli altri, compromettendo seriamente il suo inserimento nel piano di Salvezza.

L'attività missionaria si canalizza in tre aspetti principali: il primo annuncio, attività educativa in una chiesa che matura e cresce, testimonianza di carità in termini di contributo allo sviluppo di un popolo o assistenza a necessità vitali. Tre dimensioni che rimangono legate alla stessa origine comunitaria, in modo da richiedere una partecipazione d'interesse, di fede, di preghiera, di aiuti.

La Comunità parrocchiale di Pietra Ligure ha la fortuna di possedere questi tre punti di contatto con vere missioni estere. E la partecipazione a livello comunitario in termini d'interesse e di presenza è segno esplicito di un cammino verso la concretizzazione della salvezza.

Il Primo annuncio lo troviamo nella

Costa D'Avorio, in Africa, dove Don Bianco sta organizzando e svolgendo un lavoro di prima catechesi tra i primitivi.

P. Buttelli, in Amazzonia, si trova inserito in un piano di educazione cristiana, dove popoli già battezzati desiderano crescere e partecipare alla vita della Chiesa.

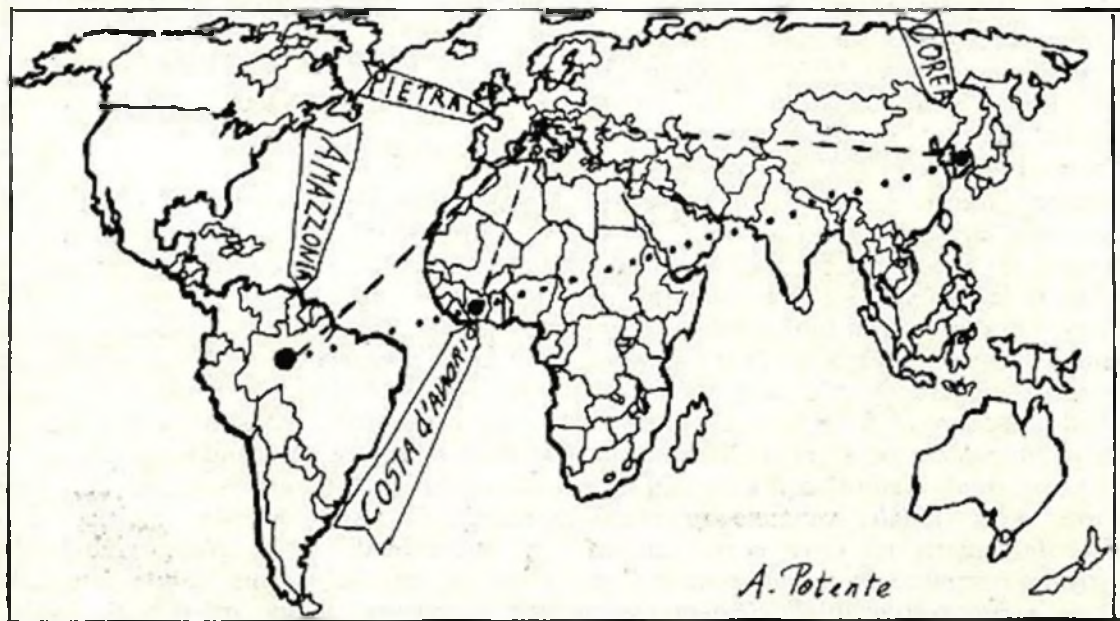
La terza dimensione è realizzata da don... che in un lebbrosario della Corea testimonia con la carità, la fraternità, la povertà vissuta, la fede viva di chi nel povero e nel fratello che soffre vede Gesù.

Il nostro desiderio è che i Pietresi si coscientizzino sempre più di questa realtà. Una comunità diventa strumento di salvezza per i suoi membri in quanto è testimonianza e mezzo di salvezza per chi sta al di fuori della comunità stessa.

Coloro che, appartenendo alla comunità, la rappresentano ai lontani, sono l'espressione della fede e il segno della salvezza che entra a far parte della storia dell'umanità.

*Dice Gesù: « Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura  
(Marc. 16/15)*

*Dice il Papa: « La Parrocchia quando prende coscienza di sè diventa missionaria ».*



*La triplice pietrese: AMAZZONIA: Cristiani da rinnovare  
COSTA D'AVORIO: Non cristiani disponibili  
COREA: Uomini sofferenti ed emarginati*

## IL PERCHÈ DI UNA DECISIONE CONSILIARE

### Nuove disposizioni per l'accompagnamento dei Funerali

Il Consiglio Pastorale nella sua seconda riunione plenaria del 25 gennaio, su proposta della Commissione Spiritualità, già promossa e approvata dal Direttivo, ha preso questa deliberazione:

« Le salme dei cari Defunti, che vengono portate in chiesa per la funzione di omaggio e di suffragio cristiano, verranno accolte sul sacrato dalla comunità appositamente adunata, sia che provengano dall'ospedale, come dalle loro abitazioni. Il Parroco ed i parenti stretti dell'estinto, arriveranno con la bara dalla casa, servendosi delle macchine ».

Questa decisione fu presa con 30 voti favorevoli e 5 contrari, dopo una lunga discussione, un vero dialogo, che vide numerosi interventi convalidati da ragioni pro e contro e da esperienze positive, sia religiose che civili. (In moltissime città gli accompagnamenti funebri sono vietati dalle autorità comunali).

Comprendiamo quei parrocchiani i quali possono sentirsi addolorati per questa decisione che viene a cambiare una così vecchia tradizione. Siamo però certi che, dopo un breve periodo di riflessione e di abitudine, troveranno anch'essi saggia ed opportuna questa deliberazione.

Ci sembra doveroso, intanto, portare alcune motivazioni ritenute valide, secondo la stragrande maggioranza, per introdurre questa innovazione. Riduciamo i perchè a tre voci:

Voce della serenità: non disturbare invano le persone: attenti al traffico.

Voce della brevità: non far perdere del tempo inutilmente; precisare la durata.

Voce dell'uguaglianza: La Chiesa, come una famiglia, fa uguale per tutti: No ai privilegi.

a) **SERENITÀ e RELIGIOSITÀ** — Pietra non è più ristretta nell'antico centro storico, dal Maremola al Cantiere. Anche chi non è ancora tanto vecchio, ricorda che le

famiglie abitanti oltre questi limiti, a est come a ovest e a nord, si potevano contare con le dita di poche mani. Oggi, solo per la nostra parrocchia gli abitanti delle zone periferiche hanno non solo raggiunto, ma raddoppiato il numero di quelli del centro, con circa 1.200 famiglie contro 600. Questa urbanizzazione prodigiosa si estende da un confine all'altro, per quasi tre chilometri attorno alla tormentata via Aurelia e, per uno, verso l'entroterra con vie di intenso movimento come per il raccordo autostradale e la Valmaremola. È ancora prudente fare una processione in questo traffico? (La cronaca riporta non pochi incidenti in occasione di funerali). È caritatevole far impazientire ed imprecare chi, in strade internazionali, e vicino ad un grande ospedale, deve andare sempre con la massima fretta? Vorrei dire: È religioso pregare e cantare in mezzo a tanto rumore e distrazione?

b) **BREVITÀ E COMODITÀ**. Si è sempre detto che il tempo è prezioso, ma mai lo è stato come attualmente. Ora, partendo dalla casa dell'estinto non si sa mai l'esatta durata dei funerali e, in certi casi limite, il percorso sino alla chiesa, può durare quanto la Messa. Con il convegno sul sacrato, invece, in un'ora si può espletare: la funzione, l'accompagnamento al cimitero, ed il ritorno alla Parrocchiale. Sarà anche comodo per chi ha usato un mezzo, riprenderlo nei vicini e facili parcheggi.

c) **NÈ COSE FATTE A META — NÈ DISCRIMINAZIONI**.

Forse nessuno è contrario alla riduzione del primo tragitto di accompagnamento, ma non pochi desidererebbero che l'accoglienza della salma venisse effettuata al Maremola o al Cantiere. Così volevano i 5 consiglieri che votarono contro il ricevimento sul sacrato. Ma, a parte che le cose fatte a metà difficilmente soddisfano, si avrebbero tre inconvenienti: l'ingorgo di questi due punti nevralgici, le macchine lasciate dai parenti, e il caso del cattivo tempo con la mancanza di riparo per chi aspetta l'arrivo del corteo privato.

Rimane una obiezione: Perchè non fare una eccezione per gli abitanti del centro,



data la vicinanza? Rispondiamo: Ci siamo chiesti se è giusto fare delle discriminazioni tra fratelli della stessa comunità parrocchiale. Sono state da tempo abolite le diverse classi dei funerali con disuguaglianza di addobbi e di suono delle campane ecc. a seconda della tariffa. Sarebbe ora veramente spiacevole creare altri privilegi. Ecco perchè si è deciso per tutti l'accoglienza sul Sacrato, senza discriminazione alcuna, ecco perchè il par-

roco sale sul carro funebre anche se nelle vicinanze della chiesa.

Al disopra di ogni ragione soprariportata e, della democratica decisione scaturita dal massimo organo parrocchiale eletto dalle famiglie, giova ricordare che è molto raccomandabile il silenzio e la comunitaria preghiera, mentre si accompagnano i nostri cari morti. Forse anche la brevità potrà giovare a questo scopo tanto buono e doveroso.

## BILANCIO CONSUNTIVO DELLA RIVISTA PARROCCHIALE 1971-1973

### « Città di Pietra Ligure »

#### Anno 1971

##### Spese:

|                                    |            |
|------------------------------------|------------|
| Fatture n. 8 (numeri da 180 a 187) | L. 865.995 |
| Spedizione manoscritti             | L. 2.888   |

|              |            |
|--------------|------------|
| Totale spese | L. 868.795 |
|--------------|------------|

##### Entrate:

|                                             |            |
|---------------------------------------------|------------|
| Abbonamenti elenchi da II° a VI°            | L. 448.300 |
| Da Ranzi - Giustenice, da aprile, copie 500 | L. 25.000  |

|                |            |
|----------------|------------|
| Totale entrate | L. 473.300 |
|----------------|------------|

Disavanzo L. 395.495

#### Anno 1972

##### Spese:

|                                                       |            |
|-------------------------------------------------------|------------|
| Fatture n. 7 (numeri da 188 a 195)                    | L. 871.750 |
| Pubblicità: pagine 3 × 12.000                         | L. 36.500  |
| Moduli c/c p. n. 15.000                               | L. 45.000  |
| Lettere e buste n. 2.000                              | L. 17.000  |
| Deposito inizio Abbonamento postale                   | L. 22.000  |
| Novembre Spedizione copie 1750                        | L. 5.190   |
| Dicembre Spedizione abbonamento postale L. 3 la copia | L. 5.190   |
| Spedizioni manoscritti                                | L. 1.850   |

|              |              |
|--------------|--------------|
| Totale spese | L. 1.009.680 |
|--------------|--------------|

##### Entrate:

|                                       |            |
|---------------------------------------|------------|
| Abbonamenti elenchi da VII a XI       | L. 773.000 |
| Ranzi Giustenice numeri 7 = copie 700 | L. 42.000  |
| Inserzioni                            | L. 40.000  |

|              |            |
|--------------|------------|
| Totale spese | L. 855.000 |
|--------------|------------|

Disavanzo L. 154.680

ANNO 1973:

Spese:

|                                                 |            |
|-------------------------------------------------|------------|
| Fatture n. 7 (numeri da 196 a 202)              | L. 870.400 |
| Spedizione in abbonamento postale N.ri 7 × 5190 | L. 36.330  |
| Spedizione manoscritti                          | L. 1.850   |

|                     |                   |
|---------------------|-------------------|
| <b>Totale spese</b> | <b>L. 908.580</b> |
|---------------------|-------------------|

Entrate:

|                                                               |            |
|---------------------------------------------------------------|------------|
| Abbonamenti elenchi dal XII <sup>o</sup> al XIII <sup>o</sup> | L. 718.600 |
| Ranzi - Giustenice N.ri 7 = copie 700                         | L. 42.000  |
| Inserzioni                                                    | L. 150.000 |

|                       |                   |
|-----------------------|-------------------|
| <b>Totale entrate</b> | <b>L. 910.600</b> |
|-----------------------|-------------------|

Rimanenza attiva L. 2.020

|                           |      |            |
|---------------------------|------|------------|
| Annate chiuse in passivo: | 1970 | L. 186.630 |
|                           | 1971 | L. 395.495 |
|                           | 1972 | L. 154.680 |

|               |                   |
|---------------|-------------------|
| <b>Totale</b> | <b>L. 145.154</b> |
|---------------|-------------------|

Annate chiuse in attivo:

|                    |           |
|--------------------|-----------|
| Decennio 1949-1958 | L. 63.760 |
| Decennio 1958-68   | L. 50.510 |
| Anno 1969          | L. 28.864 |
| Anno 1973          | L. 2.020  |

|               |                   |
|---------------|-------------------|
| <b>Totale</b> | <b>L. 145.154</b> |
|---------------|-------------------|

|                       |                   |
|-----------------------|-------------------|
| <b>Totale passivo</b> | <b>L. 735.795</b> |
|-----------------------|-------------------|

|                      |                   |
|----------------------|-------------------|
| <b>Totale attivo</b> | <b>L. 145.154</b> |
|----------------------|-------------------|

|                          |                   |
|--------------------------|-------------------|
| <b>Rimanenza passiva</b> | <b>L. 590.641</b> |
|--------------------------|-------------------|

## Commento pratico al Bilancio

Le cifre sono più eloquenti delle parole. Abbiamo un disavanzo di oltre mezzo milione. Chi sa, in famiglia, (non parliamo di Enti pubblici e dello Stato) che cosa vuol dire essere in passivo, anche se proprio non ha l'uscire giudiziario alla porta, può comprendere le difficoltà di chi ha il peso di questa direzione. Quindi, fra tutti, bisogna per il presente e per l'avvenire, risolvere il problema. Il deficit, siamo sinceri, c'è, perchè un numero considerevole di lettori non pagano l'abbonamento. Perciò richiamiamo gentilmente chi, spesso involontariamente, non ha fatto i versamenti. Se l'80% dei 2.000, che

ricevono il nostro periodico, inviassero il loro contributo, potremmo essere in attivo ed uscire con undici numeri per anno, e con più fotografie.

Intanto per rimarginare e sanare la ferita debitoria, dobbiamo ancora una volta dire grazie ai buoni e generosi collaboratori ed invitarli a continuare con l'abbonamento da sostenitori. Aiutano, in questo modo, anche chi non può o non intende dare la propria quota. Siamo infatti decisi a continuare nell'invio a tutti del Bollettino a meno che non venga respinto per principio.

Per intanto, ci vediamo costretti ad elevare l'abbonamento ordinario a L. 1.500



e, quello sostenitore, a L. 5.000 (Con questo non vorremmo dare una mano alla galoppante corsa al rialzo dei prezzi, ma un fraterno contributo perchè ognuno impari a « fare agli altri, come vorrebbe fosse fatto a se stesso »).

In pratica: quando si sta in parità di bilancio si abbia l'umana e cristiana onestà di non alzare i prezzi e, se si guadagna di più, si trovi il santo coraggio di diminuirli.

Stante la situazione finanziaria, il premio da sorteggiare fra gli abbonati, sarà non per la gita parrocchiale grande, ma per una minore di prossima programmazione.



### **ABBONAMENTO ALLA RIVISTA « CITTA DI PIETRA LIGURE »**

#### **XIII Elenco per abbonamento anno 1973:**

Barbieri Angelo 1.000 — Ricci Battista 1.500 — Duroni Testi Elisa 2.000 — Briano Luigi 1.000 — Caltavituero Gaetano 1.500 — Lucciolo Giuditta 1.500 — Zunino Luciano 1.000 — Garavagno Vincenzo 1.000 — Pastorino Giorgio 1.000 — Sciutto Vittorio 1.000 — Vittore Maria 2.000 — Fracasso Norberto 1.000 — Dosi Remo 1.000 — Busso Caterina 2.000 — Bolia prof. Irmo 1.000 — Ottonello Agostino 5.000 — Rossi Agostino 1.000 — Nan Serafina 1.500 — De Nicolai Maria 2.000 — Cerutti Guglielmo 1.000 — Druetta Giacomo 2.000 — Ravera Maria 2.000 — Ferrando Italo 1.000 — Cassanello Lino 1.000 — Alessio Mario 1.000 — Monesilio Damiano 1.000 — Potente Luigino 2.000 — Pastorino Battaglia Ines 1.000 — Rubini Ersilia 2.000 — Emma Bongiovanni 2.000

— Astigano Armido 1.500 — Musso Bado Maria 2.000 — Montagner Ugo 2.000 — Avitabile Baronio 5.000 — Cristiani Carlo 2.000 — Ghirardi Cav. Giuseppe 2.000 — Melegari Cecilia 1.000 — Dallapè Giuseppe 1.000 — Magnano Giuseppe 1.000 — Raselli Franco 1.000 — Pietro e Savina Ferrero 1.000 — Portesio Caterina 1.000 — Maria Tanas 1.000 — Paccagnella Narciso 1.000 — Morello Staricco Angela 1.000 — De Maria Desiderio 2.000 — Fratelli Cazzola 5.000 — Gatti Silvio 2.000 — Perini rag. Franco 2.000 — Canepa Gemma 1.500 — Porcari 1.000 — Varaglioti Nicola 1.000 — Busacchi Arturo 1.000 — Iacoponi Germano 2.000 — Bria-sco Emilia 1.000 — Solinas Pietro 1.000 — Bellenda Giacomo 1.000 — Bellino mar. Antonio 500 — Oliva Antonio 1.000 — Baietto Maria 1.000 — Boglione Clemente 1.000.

Signorini Edda 2.000 — Scussel Luigi 2.000 — Fazio Francesco 2.000 — Spole-tini Maria 2.000 — Sole Eleonora 1.000 — Vassallo Gio Batta 2.000 — Cavallero Cesare 2.000 — Zunino Angelo 2.000 — Massa Renzo 1.000 — Ravera Giacomo e Pier Giuseppe 5.000 — Garibbo Gino 1.000 — Bosticco Lauro 2.000 — Vassallo Armando 2.000 — Dell'Orto Luciano 1.000 — Falletta Paulino 1.500 — Laura Accame 2.000 — Giusto Giuseppe 1.500 — Ferrando Giuseppe 2.000 — Isetta Antonio 2.000 — Alienda Raffaele 1.000 — Borro Marco 1.000 — Accame Stefano 1.000 — Molatto Lina 1.500 — Sirio Sar-ratto Francesca 1.000 — Guallini cap. Angelo 2.000 — Parisen Toldin Elio 1.000 — Corsini Nazzareno 1.000 — Fam. Navone Perletto 1.000 — Caviglia Angelo 1.000 — Seppone Sebastiano 2.000 — Vasschetto Innocenza 1.000 — Avv. Luigi Traverso 5.000 — Orso geom. P. Giuseppe 5.000 — Garancini Teresa 1.500 — Bianchi Felice 1.000 — Rembado Paganini Costanza 1.000 — Marchic Nicoletta 1.000 — Meirana Ernestina 2.000 — Potente geom. Mario 1.000 — Ellena Irene 1.500 — Ciri-bi Edoardo 1.000 — Scrivano rag. Italo 1.000 — Bonorino Nicolò 5.000 — Oxilia Mario 1.000 — Rossi Elisa 1.000 — Pel-legrini C. 1.500 — Isaia Giorgio 1.000 — Ghirardi Ferrando 2.000 — Pesce Paolo 4.000 — Fioravanti Marzio 5.000 — Maria

Mattarelli Bianchi 1.000 — Ottaviano Vincenzo 1.000 — Pagano Com. Vincenzo 2.000 — Rembado cap. Bernardo 2.000 — Puppo Luigi 1.000 — Cerutti Guglielmo 1.000 — Gilardi Teresina 1.000 — Cipolla Piera 1.000 — Boccone Magla 2.000 — Boragno Pietro 2.000 — Galli Giuseppina 2.000 — Bottaro Maddalena 2.000 — Parodi Mario 2.000.

Traverso Luigi 5.000 — Astigiano Giulia 1.000 — Merano Francesco e Gianni 2.000 — Peluzzi Argo 1.000 — Tortarolo rag. Nicolò 2.000 — Della Cha rag. Demetrio 1.000 — Roncelli Maria 2.000 — Mattea Domenico 1.000 — De Blasio Gabriele 1.000 — Aicardi Giovanna 1.000 — Giuffici Luigi 2.000 — Gatti Ferdinando 1.000 — Agnese Mario 1.000 — Sciutto G. B. 1.000 — Tambresoni Giovanna 1.000 — Gazzano Paolo 1.000 — Astigiano Alfreda 1.000 — Lavagna Nicoletta 1.000 — Genta Vercesi 1.500 — Zucchi Ernestina 1.000 — Faroppa Pietro 1.000 — Porro Giovanni 2.000 — Martini Bianca 1.000 — Iacuzio Olga 1.000 — Cecini Battista 2.000 — Sciombra Antonio 500 — Fanti Giuseppina 500 — Fazio Cattaneo Giuseppina 1.500 — Borro Pietrina 1.000 — Canepa Gina 1.000 — Pastorino Carmelina 1.000 — Bonnet Lucia 3.000 — Sodì Alfiero 1.500 — Dragoni Giuditta 2.000 — Bonanni Aristide 1.000 — Fiallo Cosimo 1.000 — Ravizzoni Merope 1.000 — Lepori Francesco 3.000 — Campesi Bruna 1.000 — Biggi Giuseppe 2.000 — Maritano Paola 2.000 — Rocca Luigi 1.000 — Negro Luisa 1.000 — Armeniaco Serafina 2.000 — Dabbene Lorenzo 2.500 — Monleone Aldo 1.000 — Cossetto Secondo 5.000 — Baietto Giuseppina 2.000 — Albonico Maria 2.000 — Bontempo Ernesta 1.000 — Michelis Gianna 2.000 — Zambarino Giuliano 1.000 — Manzo 2.000 — Dr. Mellini 3.000 — Isaia Bernardo 1.000 — Ronga Francesco 3.000 — Pagani Gaetano 2.000 — De Ferni Pasqualina 1.000 — Zaccone Leonardo 1.500 — Aicardi Giacomo 2.000 — Andreoli Vittorio 2.000 — Tirabassi M. Stefano 2.000 — Levo Michelina 1.000.

Monti Ernestino 1.000 — Avellino Valdo 1.000 — Abruzzo Bruna 1.000 — Brunetto Maria 1.000 — Dr. Porro Ranzi 1.500 — Guallini Angelo 2.000 — Ravera Andrea 2.000 — Palmarini 2.000 — Barbieri Gio-

vanni 2.000 — Del Bono Augusto 1.000 — Centro Storico Pietrese 2.000 — Accame Maria Genova 5.000 — Panizza Francesco 1.000 — Rossi Antonio 1.000 — Emma Rivolta 1.000 — Avv. Luigi Traverso 5.000 — Ozzola Ercole 1.000 — Casanova prof. Maria 3.000 — Rocca Luigi 1.000 — Rodi Antonio 1.000 — Pesce Piero 1.000 — Burastero Angelo 1.000 — Baracco Elena 2.000 — Ricci Battista 1.000 — Scasso Carlo 2.000 — Zucchi Ernestina 1.000 — Anselmo Francesco 1.000 — Lavagna Anita 1.000 — Spotorno Eugenia 1.000 — Maritano Paolo 1.000 — Macarro Rag. Guglielmo 2.000 — Casanova Olga 1.500 — Sorelle Rossi 1.000 — Montorio Carlo 1.000 — Baldizzone Enrico 1.000 — Lagna Giuseppe 1.000 — Dettori 1.000 — Ferrarese Umberto 2.000 — Vadora Rag. Carlo 1.000 — Accame Giuseppe 2.000 — Pirotti Giulio 1.000 — Zambarino Angelo 1.000 — Fraboni Osvaldo 1.000 — Taramasso Armando 2.000 — Bosio Giuseppe 1.000 — Giacosa Giuseppina 1.500 — Rembado Maria 3.000 — Grilli Angela 1.000 — Clemente Cosimo 1.000 — Roncelli Giovanni 1.500 — Morello Aldo 3.000 — Gambetta cav. Nicolò 2.000 — Amperla Seralino 1.000 — Rossin Renzo 1.000 — Benini 1.000 — Asselle Giuseppe 1.000 — Zanirati Luigi 1.000 — Bosio Giacomo 1.000 — Friene Pietro 1.500 — Borgna Giovanni 2.000 — Raggi M. Teresa 2.000 — Bellasio avv. Rosavio 2.000 — Malfatto Sergio 2.000.

De Canis Ernesto 2.000 — Ameglio Lucia 2.000 — Carraro Vincenzo 1.000 — Ratto Domenico 1.000 — Moraca Alessandro 1.000 — Moraca Tommaso 1.000 — Vittore Accame Maria 1.500 — Piccardo Giuseppe 1.000 — Torricelli Raimondo 2.500 — Tortarolo Amedeo 1.000 — Baracco Eugenia 2.000 — Furletti Ines 2.000 — Piombo Francesco 1.000 — Cavo Giuseppe 1.000 — Adami Mariano 1.500 — Pesce Lorenzo 1.500 — Giusto Angelo 1.000 — Brunetto Nicolò 2.000 — Ferrero Matilde 1.000 — Bozzano Martino 1.000 — Fresia Umberto 2.000 — Menara Boragno 2.000 — Folco Giacomo 1.000 — P. C. 3.000 — Dal Monte Athos 1.000 — Bruzzone Rina 1.500 — Torri Anacleto 1.500 — Madoni Ugo 2.000 — Emma Rivolta 1.000 — Sciombra Antonio 1.000 Busta... 1.000



— Dott. Sfacteria 2.500 — Sorelle De Gresti 5.000 — Bonora Maria 1.000 — Porto Scasso Elisa 1.000 — Riolfo Giuseppe 1.000 — Laura Accame 5.000 — Spini Riolfo M. Luisa 1.000 — Balbi Lina 1.000 — Montaldo Carla 1.000 — Regarbagnati Carlo Anna 1.000 — Baietto Maria 1.000 — Briano Giacomo 1.500 — Anselmo Giuseppina 1.500 — Ravera Bernardo e famiglie 6.000 — Bruzzone Emanuele 2.000 — Alfeo Pier Lorenzo 3.000 — Pegollo Rosetta 1.000 — Fam. Bernardi 2.000 — De Nicolai Maria 2.000 — Prof. Silvio Accame 2.000 — Ciarlo Teresa 2.000 — Ricci Silvia Montevideo 1.000 — Prato Rina 2.000 — Vassallo Lina 1.000 — Benedusi Maria 1.500 — Aicardi Eugenio 2.000 — Saglietto Nuccia 1.000 — Scasso Tartufo Maria 1.000 — Damasseno Vittorio 2.000 — Puppo Giovanni 1.000 — Puppo Luigi 1.000 — Delle Piane Marisa 2.000 — Arosio Edvige 5.000 — Viacava Concetta 2.000 — Faroppa Pietro 1.000 — Dondo Andrea 1.000 — Fiorentini Prigione 2.000 — Traverso Gino 2.000 — Anselmo Giuseppina 1.500 — Andolfi Maria 1.500 — Volpe Bruno 2.000.

Canepa Vico Gemma 1.000 — Barbieri Vito 1.000 — Dabbene 2.000 — Sorelle Boetto 1.000 — Viziano Angelo 1.000 — Laura Accame 2.000 — Baietto Ramino Maria 1.500 — Sprelle Bozzano 1.000 — Ciribi Maria 2.000 — Roncati Luciano 2.000 — Parodi Rina 3.000 — Canepa Gina Noli 1.000 — Rembado Bernardo 5.000 — Vitali Teresina 2.000 — Accame Maria 1.000 — Isaia Maddalena 1.000.

Totale XIII elenco L. 548.100.

---

## UN LIBRO CHE CI RIGUARDA NEL SOLCO ROMANO IL RACCONTO STORICO DEL « BORGO DELLA PIETRA »

Nel passato remotissimo Pietra trova — nei commerci marittimi — i suoi beni di fortuna e quindi le sue numerosissime navi onerarie solcano i mari, sfidando i corsari turchi, sempre all'erta. Le diverse Signorie e le diverse armate straniere spadroneggianti (francesi, austriaci, piemontesi e le orde dei corsari), rendono

grama la vita della Comunità, fedele nel seguire le orme della Serenissima Repubblica di Genova.

Le strade romane, le monete, le pietre tombali ed altri cimeli rinvenuti nel territorio pietrese e circostante parlano del solco romano sul quale fiorisce la storia del « Borgo della Pietra ». Il faticoso cammino della « Comunità Pietrese » nei secoli è davvero seminato di spine: terremoti, straripamenti, freddo glaciale, siccità, epidemie! Il periodo epidemico, tristemente famoso, dell'anno 1525 segna — l'8 di luglio — l'improvvisa, miracolosa salvezza dalla pestilenza! Prodigio, questo, effigiato in una tela (di artista ignoto), che si ammira nella grande e sontuosa Parrocchiale, dove appunto l'8 di luglio si festeggia il taumaturgo San Nicolò.

Il suggestivo Santuario di Nostra Signora del Soccorso fa ricordare il povero tempietto, con pittura a fresco di N. S. del Soccorso: immagine venerata dai marittimi anche con offerte votive. Affresco poi rimosso — « mirabilmente » — e portato l'8 di aprile del 1600 nel suddetto Santuario, che continua la sacra missione di consolare gli uomini e di avviarli alla fraternità.

I Liguri sono « uomini pugnaci e coraggiosi »: lo dimostra la guerra difensiva del 30 maggio 1625 allorchè il popolo (compreso il clero secolare) impugna le armi. I Pietresi combattono con tutte le forze, le armi ed i mezzi, mentre le donne, gli ammalati ed i bambini innalzano preghiere propiziatricie al venerato Santo Patrono. Nel fragore della guerra guerreggiata una violenta gragnuola si scatena... I Pietresi allora, giovandosi della furia del maltempo (considerato, in questo frangente, Celeste amico), spalancano le cinque porte cittadine e irrompono tra le schiere dei soldati Savoiaardi mettendoli in fuga. Questa insperata vittoria, contro le preponderanti forze nemiche, è considerata un « miracolo ».

La « modestia e sobrietà, proverbiali nei Liguri » si manifesta non solo nella vita privata ma ancor più nell'amministrare le cose pubbliche, cioè il denaro altrui... I Pietresi amano la propria terra svisceratamente e con un lavoro improprio la rendono ubertosa, aggraziata e pro-

sperosa: una promettente città-giardino... Oggi però — con la esorbitante urbanistica edilizia del cemento armato — appare proprio snaturata, come quasi tutte le nostre vecchie e belle contrade!

Lo sciabordio del torrente Maremola, che sembra impigrito, nasconde, invece, nel suo sciabordare, un'altra insidia: lo dimostrano i molti straripamenti... Inondazioni, queste, che fanno meditare: potrà il fiume (senza una frequente ripulitura) arrivare ancora sopra la guardia, come la triste notte del 26-27 settembre 1933?

Il libro che ci riguarda, e dal quale si è preso lo spunto per questo articoletto, ben merita di trovarsi in ogni biblioteca privata e pubblica. Ecco il libro: « STORIA DI PIETRA LIGURE » dell'avv. Attilio Accame, edizione riveduta, corretta ed ampliata giusta altre testimonianze documentate da pagine ingiallite d'archivio. È assai lodevole fare una riedizione — dopo quarant'anni — di un volume nozionistico, denso cioè di note e curiosità di un'epoca lontana... Lungo il secolare cammino della cronistoria cittadina c'è il solco di nostra gente. « La storia (dice

Cicerone) è testimonio dei tempi, luce della verità, spirito della memoria, maestra della vita, nunzia dell'antichità ». Di qui la importanza del libro sopra citato, che la C.R.I. con la preziosa collaborazione di Giacomo Accame — direttore del Centro Storico Pietrese — ha dato alle stampe. Queste antiche e care memorie locali sono illustrate dall'arte del noto pittore Federico Carlino: arte originale, che abbiamo ammirato anche nell'ultima sua mostra all'Hotel Royal. Si leggono poi — nell'interessante volume — racconti favolosi, i nomi di uomini insigni per opere e fatti egregi ed utili notizie anche sulla benemerente C.R.I., Sottocomitato della città, che dal 31 luglio 1862 è denominata Pietra Ligure.

Così, leggendo il libro che ci fa compiere una passeggiata attraverso i secoli, si respira l'aria purissima dei vecchi tempi, si ripercorre un po' la via della storia magistrale. E tra queste memorie storiche, tradizionali e leggendarie il passato risorge e rivive col popolo, che s'avvicinda nel perpetuarsi della vita!

*Giuseppe Corrao*

## **GITA 1973: FIRENZE - ROMA - L'AQUILA - CASCIA**

**Incontro indimenticabile col Papa — Ancora due giornate per la più bella e completa visita di Roma.**

*di Maria Rosa Lavagna*

### **III PUNTATA**

La nostra giornata romana, mercoledì 12, è iniziata con la celebrazione della Santa Messa nella Basilica di San Giovanni in Laterano, « Cattedrale di Roma e del mondo », situata in un punto estremo di Roma da dove la vista è meravigliosa. All'esterno la vecchia Basilica con la facciata moderna incoronata d'apostoli, all'interno si possono ammirare cinque navate con 300 colonne di marmo, le sculture dorate del soffitto, la tribuna coperta di mosaici a sfondo d'oro, l'altare del Santo Sacramento con le 4 colonne di bronzo dorate, il Sepolcro di Clemente XII. Nell'edificio cinquecentesco di fronte al palazzo del Laterano, si trova la

Scala Santa. Essa, secondo la tradizione, fu la scala del palazzo di Pilato a Gerusalemme e salita da Gesù nel giorno della Passione.

Il palazzo del Laterano, sopra accennato, fu per lungo tempo la residenza dei Papi.

Lasciata la Basilica di San Giovanni in Laterano ci siamo avviati lungo la via Appia Antica dove lungo i cigli erbosi della strada è tutto un susseguirsi di tempietti, di statue, di simulacri, di colonne, di pietre tombali, e dove anche fra i ruderi di questi templi e di questi splendidi sepolcri ci appare, solitaria ed imponente, nella sua mole ancora intatta, la Tomba di Cecilia Metella. In questo suggestivo



paesaggio della Campagna Romana sfilano ai nostri occhi visioni lontane di acquedotti che profilano la fuga delle loro possenti arcate contro il cielo azzurro.

Dopo tutte queste meraviglie siamo andati al nostro appuntamento con il Santo Padre il quale ci ha accolti, uniti ai parrocciani di Ranzi, a Castel Gandolfo, residenza estiva del Papa, nel Palazzo Papale in una immensa sala gremita di persone. Lasciatoci alle spalle Castel Gandolfo il nostro pulman si è diretto alla volta di Frascati cittadina duramente colpita dalla guerra, ma oggi risorta con moderni quartieri, oltre che per il suo vino è nota per le sue magnifiche ville, tutte circondate da sontuosi parchi. Abbiamo ammirato Villa Aldobrandeschi, che domina maestosa sulla piazza municipale con magnifiche cascate. Presso Frascati si trova-

no le rovine di Tuscolo, un tempo splendida di ville come Frascati.

Dopo un breve riposo nel tardo pomeriggio, con il pullman, ci siamo recati a visitare i luoghi principali di Roma e precisamente abbiamo ammirato il Colosseo; i Fori imperiali, il Campidoglio e il Vittoriano, dopo di che siamo giunti alla Basilica di San Pietro in Vincoli in cui si evidenzia un altro capolavoro del Michelangelo: il Mosè.

Percorrendo sempre le principali vie di Roma siamo giunti dinnanzi al Panteon. Questo massiccio tempio circolare, sovrastato da una colossale cupola, fu costruito nell'anno 27 avanti Cristo e fu trasformato in chiesa cristiana nel secolo scorso e destinato a sepoltura dei Re d'Italia. Abbiamo trovato infatti le tombe di Vittorio Emanuele II, il Padre della Patria,



*« Davanti al primo Santuario mariano: la basilica di S. Maria Maggiore, il gruppo pietrese con i pietresi che ci onorano a Roma: P. F. Ricci e Suor Stefana Borro »*

e di Umberto I; vi è sepolto anche il sommo pittore Raffaello.

La stessa sera ci siamo recati a visitare Tivoli, città della festa e del trionfo dell'acqua, e precisamente la Villa D'Este.

Questa villa è un favoloso regno in cui le acque, regolate dall'uomo attraverso una fantastica varietà di fontane, zampillano, corrono, dilagano, cantano con mille giochi pieni di stupefacenti sorprese. Ecco la Fontana del Bicchierone, il Viale delle Cento Fontane, la Fontana dell'Organo, la Fontana della Civetta e degli Uccelli, la Fontana dei Draghi ed altre ancora.

Giovedì 13 di buon'ora, col cuore gioioso per le tante meraviglie viste, ma anche triste perchè presto avremmo dovuto lasciare questa antica e pur moderna città, ci siamo avviati alla volta della Basilica di San Paolo dopo aver superato la Porta San Paolo, presso la quale si ammirano la Piramide di Caio Cestio, e le poderose Mura Aureliane. La Basilica di San Paolo fu fondata da Costantino sulla tomba del grande Apostolo. Distrutta nel 1823 da un incendio fu ricostruita col concorso di tutta la Cristianità.

Riprendendo la via Appia « regina delle vie », siamo giunti nella zona delle Catacombe: le Catacombe di S. Callisto, di Domitilla, di San Sebastiano. Il poco tempo a nostra disposizione ci ha permesso di visitare soltanto la prima, nei cui sotterranei si conservano le più solenni e commoventi memorie del Cristianesimo.

Dopo aver visitato i luoghi che ricordano i martiri della Fede abbiamo reso omaggio ai martiri della Patria recandoci alle Fosse Ardeatine. Nel pomeriggio abbiamo trascorso il tempo libero visitando le più eleganti vie d'Italia: via del Corso, via Condotti, via Trittone.

In serata abbiamo dato l'ultimo sguardo a Roma di notte. Subito dopo la Piazza del Quirinale siamo giunti in una piazzetta che si adorna della più spettacolare fontana di Roma: la Fontana di Trevi. Certamente non ci siamo dimenticati di gettare una monetina nella vasca. Il superbo edificio cui si appoggia la fontana è il palazzo dei Duchi di Poli. Lasciata questa zona e superato Corso del Rinascimento concludiamo il nostro itinerario

romano raggiungendo la più caratteristica piazza della città: Piazza Navona.

Essa è così lunga perchè conserva la forma e le dimensioni del Circo di Domiziano sopra il quale fu costruita. Delle tre magnifiche fontane che la adornano, quella al centro, di fronte alla Chiesa di Sant'Agnese, è la Fontana dei tre Fiumi, creazione del Bernini. Il fiume Nilo appare col capo velato perchè, allora, le sue sorgenti non erano ancora state scoperte.

Venerdì 14 abbiamo partecipato alla Santa Messa celebrata da Monsignore e da Padre Ricci nella Basilica di Santa Maria Maggiore, entrati abbiamo ammirato il grandioso soffitto dorato opera dell'architetto Giuliano da Sangallo. Dopo di che ci aspettava un lungo viaggio attraverso i brulli monti dell'Abruzzo per raggiungere il Parco Nazionale e pranzare nel centro principale di questo: Pescasseroli.

---

## STATISTICA PARROCCHIALE

Mese di Febbraio 1974

### Sono nati alla prima Grazia:

Delfino Micaela di Cosimo e di Vassallo Maria Elvira il 3/2.

Prato Domenico di Antonio e di Pizzorni Francesca a Savona il 17/11/1973.

De Vincenzi Cristian di Mario e di Bouquet Giuseppina il 3/2.

Gonnelli Paola di Alfredo e di Anselmo Bartolomea il 9/2.

Albonico Gianmichele di Giovanni e di Griseri Rosa Cecilia il 17/2.

Giribaldi Nadia Maria di Giorgio e di Bellasio Carla il 17/2.

### Hanno consacrato il loro amore:

Arzani Paolo e Zone Gian Carla il 24 febbraio.

### Sono tornati a Dio:

Baldaro Antonio a. 70 il 2/2/1974.

Ghirardi Giuseppe a. 82 il 4/2.

Robiolo Roberto a. 60 il 7/2.

Carpofaro Luigia ved. Cavallero a. 89 il 22/2.



Prigione Teresa ved. Betti a. 91 il 28/2.  
Moro Argentina in Bonorino a. 67 il 28/2.

---

## **PARROCCHIANI SPOSATI FUORI DELLA COMUNITA' ECCLESIALE**

**nel 1973: Totale N. 43**

Calonico Giovanni e Faccia Maria il 6/1/1973 a Castelletto Stura.

Ferrua Silvano e Vignola A. Maria il 3/3/1973 a Arnasco.

Di Girolamo Silvio e De Martis Edoarda il 3/3/1973 a Roma.

Caneva Michele e Babalini Laura il 25/2/1973 a Modigliano (Forlì).

Badino Romualdo e Oberti Annunzia il 3/3/1973 a Ivrea.

Perotto Francesco e Rumalino Angela il 31/3/1973 a Finalborgo.

Ferrando Angelo Bruno e Cameglia Olga il 28/4/1973 a Albenga Cattedrale.

Banci Gianni e Oddone Claudia il 5/5/1973 a Toirano.

Pirotto Gianni e Merlo Maria Angela il 23/4 al Santuario del Deserto.

Achilli Franco e Ferretti Elina il 23/4/1973 a Monteghirfo (Genova).

Fraschini Emilio e Lupetti M. Bianca il 20/5 al Soccorso.

Allosio Pier Francesco e Bertone Giovanna il 5 a Toirano.

Navone Oscar e Perletto Carla il 24/6 a Loano.

Castagna Pier Giuseppe e Principato Concetta il 16/6 a Loano.

Taddeo Michele e Ceccon Cesarina il 16/6 a S. Nazzario (Vicenza).

Cagnone Tito e Fiorini Luciana il 22/7 a Boissano.

Sodi Mario e Actis Gisella Maria il 30/9 a Saluzzo.

Bertozzi Emilio e Boanini Marcella il 18/8 a Castellazzo Bormida.

Bacci Giovanni e Dini Graziella il 12/8 a Castelnuovo Garfagnana.

Allegri Luigi e Frullani Rosanna il 15/9 a Genova.

Andriolo Sante e Satta Ester il 19/8 a Borghetto.

Verus Giampiero e Tarditi Anna il 29/9 a Loano.

Di Maggio Rosolino e Aiello Anna il 2 a Palermo.

Carini Salvatore e Floresta Rosaria il 23/9.

Grignano Andreino e Vidale M. Grazia il 23/9 al Soccorso.

Giacomini Ubaldo e Vinti Rosa Maria il 8/9 a Loano.

Canetto Italo e Castaldi Ines il 14/10 a Bardineto.

Rosso Luigi e Filetti Giovanna il 23/9 a Savona.

Bosio Pier Giuseppe e Bruzzone M. Angela il 14/10 a Campochiesa.

Carlini Gioachino e Baldelli Rina il 7/10 a Albenga.

Pizzignac Sergio e Aicardi Luisa il 7/10 a Ceriale.

Onida Antonio e Pasquale Giovanna il 7/10 a Albisola Sup.

Tosselli Franco e Araino Anna Maria il 10/11 a Torino.

Bergamaschi Romano e Griggi Vanna il 18/10 al Soccorso.

Palazzini Marco e Bellomo Concetta il 14/10 a Gorra.

Aicardi Giuseppe e Michelis Giannina il 29/10 a Ormea.

Vinci Leonardo e Testa Luciana il 29/10 a Magenta.

Verus Lorenzo e Testa Luciana il 27/10 a Albenga.

Menardo Giorgio e Falchero Maria il 31/10 a Savona.

Bellinzona Dorino e Milani Anna Maria il 17/10 a Loano.

Pissarello Bruno e Michelotti Elena il 20/10 a Ranzi.

Iaconianni Luigi e Bonaldo Mariella il 15/12 a Chioggia.

Ricotta Pier Nicola e Pagani Maria Teresa il 22/12 al Soccorso.



# Ai Pietresi

---

## e agli amici di Pietra

### **Agli amatissimi Parrocchiani,**

*Sarebbe bello scrivere tutto a caldo. Forse riuscirebbe meno globale ed esatta la composizione, ma certamente, per chi scrive, ci vorrebbe meno sforzo di memoria e ai lettori fugaci si presenterebbe con maggior attualità.*

*In compenso avendo la nostra rivista scopi molto semplici e primieramente pastorali, lo scrivere « a distanza » di cose avvenute, può avere il senso del « memoriale » e il bene del rilancio più pensato e comparato alle varie esperienze. Non vi nascondo che questo è un discorso per scusarci dei nostri ritardi, perchè siamo costretti a fare « di necessità virtù ».*

*Un mondo di cose e un sacco di avvenimenti ci sono da ricordare. Tentiamo una carellata, una sintesi che non è tutto, certamente.*

### **Feste religiose**

*Pasqua con grandiose partecipazioni a tutte le funzioni. Moltissimi ed in crescendo i forestieri, in diminuzione però i parrocchiani. Buona la Via Crucis dei giovani sul Trabocchetto, limitati invece ai partecipanti alla conferenza del Padre Saverio della Consolata sul tema: « Non drogati, ma risorti con Cristo ». Consistente la processione del Venerdì Santo e chiesa affollata alla predica della Passione tenuta dallo stesso Padre. Cappella della Reposizione eucaristica caratteristicamente preparata con la raffigurazione della Mensa del Cenacolo.*

*Immunerevoli le visite, ma più in ordine sparso, durante la giornata, che con i folli e tradizionali gruppi della tarda sera.*

*Sentito e partecipato il giorno della Messa della prima Comunione. Forse tra i più belli e commoventi dell'anno. Preparazione catechetica adeguata, sia nelle Opere Parrocchiali da parte di Don Rinaldo, Snor Letizia Superiora, suor Marta e*

*M.a Luisanna Serrato; come a Villa Costantina da Suor Assunta, Superiora.*

*Soddisfacente l'interessamento dei genitori, a parte qualche eccezione che non vogliamo giudicare frutto di cattiva volontà.*

*Mese mariano in sensibile diminuzione, almeno per quanto riguarda il culto esterno. Non considerevole l'aumento dei devoti alle funzioni nei confronti degli altri mesi. Ad ogni Messa abbiamo ricordato la Madre del Cielo con un pensiero, una preghiera, un canto. Abbiamo notato la quasi assenza dei giovanissimi, che nel passato erano tanto numerosi nella pratica mariana del mese di maggio, ma ricordiamo che la Madonna si può onora-*



*« Uscendo dalla Messa continua la Comunione nella Vita e tra i Fratelli con Cristo "principio e Fine" ».*



re in diverse maniere e che i fioretti e le giaculatorie del passato possono anche cambiare oggetto e forme.

Certo sarebbe per tutti una perdita irreparabile, se la devozione a Maria, l'affetto filiale verso la grande Donna, collaboratrice prima della Redenzione di Cristo, Madre degna e cara di Gesù e nostra venisse a mancare. Vogliamo proprio sperare che il culto mariano rimanga vivo ed efficace poichè viviamo in un'epoca storica in cui Maria viene rivalutata anche dai nostri fratelli protestanti e costituisce una delle principali attrattive religiose dello stesso popolo giapponese.

Processione riuscitissima quella del Santissimo Corpo e Sangue del Signore con l'itinerario C (come per i lezionari), sia per la preparazione, come per la partecipazione, preghiere e canti. Gli altarini per la Benedizione al ponte e davanti al Monumento ai Caduti, potrebbero considerarsi sprecati per un così rapido uso, se non fossero stati preparati con tanta grazia e solennità per il Signore vivo e presente tra i suoi figli. Presenti tutte le Autorità. Portatore del Santissimo Don Carlo sotto il prezioso antico baldacchino rimesso a nuovo dalla commissione della spiritualità del C. P. Pa. in collaborazione con il Gruppo del Fac familiare a cui vada il meritato grazie.

## Gruppi che lavorano insieme

Il gruppo del canto sta facendo scintille. È composto di oltre 25 elementi tutte giovanissime con qualche giovane e ragazzo (chi non conosce Renzino Aprosio e Gian Guglielmo Bergamaschi?) sotto la direzione del M.o Velizzone e della infaticabile Suor Marta. Indossano una tunica bianco-grigia. Un vivo grazie e tanti auguri di « bel canto » memori del detto di S. Ambrogio: « Chi canta prega due volte » e di Sant'Agostino: « Chi canta ama ».

La lode più meritata sta in questo: eseguono canti più facili di quelli delle cantorie del passato e agiscono, con fascino di partecipazione, su tutta l'assemblea, che, entra spesso direttamente nel coro con una azione canora veramente comunitaria.

Una bella fioritura sta sbocciando pure

nel campo dei chierichetti guidati dal Vice Parroco Don Rinaldo. Si formano veri tornei numerosi ed agguerriti per giungere ai primi posti delle classifiche. Presenze più nutrite alle feste ma anche apparizioni a tutte le ore più disagiate (come alle sette del mattino) ed in tutti i luoghi, Sant'Anna compresa. È proprio vero che i ragazzi sono sempre ragazzi: dipende da noi adulti seguirli e organizzarli. Per la benedizione delle case poi hanno prestato un servizio di vero apostolato, preso come una missione da compiere.

Non possiamo parlare a sufficienza del gruppo dei Catechisti. Sono i collaboratori primi nel primo e sommo impegno cristiano: la evangelizzazione.

Una « troupe » di 15 persone: Suore, Signorine, Signore, Giovani. Corso di preparazione ad ottobre, Ritiro e cena di lavoro quasi settimanale. Lezioni plurisettimanali con testi e guide dell'Editrice « Esperienze » di Fossano. Centinaia di scolari alla scuola di Gesù e alle assemblee eucaristiche domenicali. Meritato premio è stata, per i soli frequentanti la gita al Santuario di Mondovì e di Fontanelle di Boves. Giornate indimenticabili per questi bimbi, speranza del domani.

Così, per i soli catechisti, la tre giorni a Siena e S. Geminiano.

---

## AVVENIMENTI CITTADINI

Il XXV aprile quest'anno si è festeggiato in maniera straordinaria. Ricorreva l'inizio dell'anno trentennale della liberazione 1945-1975.

Molto numerosa la partecipazione di Autorità, Associazioni, Partiti e Popolo. Corteo, omaggio ai Caduti per la Liberazione, discorsi di politici, sindacalisti e partigiani, sulla piazza XX settembre. Siamo stati invitati dall'Associazione dei Partigiani e, ben volentieri, abbiamo accettato di celebrare la Messa all'aperto, sì in suffragio dei Caduti, ma soprattutto per manifestare a tutti il mistero e il messaggio del Vangelo, che è profondamente legato alla vita degli uomini, capace di darne un significato e una finalità, e quindi una libertà trascendente. Bisogna infatti superare

l'equivoco di una presentazione della Chiesa, dagli aspetti mondani, quasi una tra le potenze umane, politiche o finanziarie, per scoprirvi ed entrare nella manifestazione di Dio nell'umano. L'Eucarestia e quindi la Messa, è il segno più espressivo della unità della Chiesa e dell'umanità in Cristo; segno però valido solo per coloro che anno fede. Perché la cerimonia liturgica abbia valore di evangelizzazione deve quindi apparire legata alla vita degli uomini, nelle sue realtà più profonde che sono la libertà e la giustizia, la felicità e la pace, in una concreta realizzazione anche terrena. Non abbiamo fatto in piazza dei gesti e dei riti irreali, né una manifestazione folkloristica o di parata, che non avrebbero valore effettivo nemmeno davanti a Dio. Ci siamo uniti invece con stima e con amore riconoscente a chi ha sofferto e a chi lotta per la liberazione e il bene di tutti gli uomini, fatti veramente fratelli, perché figli dello stesso Padre che è Dio. Egli, abbiamo detto, si manifesta in Gesù Cristo nella Bibbia e nei Sacramenti, ma vive in noi nella vita e nel cuore per trasformarci nella fede. Resterà poi compito particolare dei laici animare di valori umani e cristiani, ogni obiettivo ed ogni strumento di comunicazione e di solidarietà sociale, in modo che tutti e tutto corrisponda alla grande attesa dell'umanità e dei disegni di Dio. La storia, anche cittadina, ci viene ad insegnare: Nel 1861 nella proclamazione del regno d'Italia, sulla medesima piazza, si fece un rito religioso senza sacerdoti. Nel secondo risorgimento abbiamo invece celebrato e commemorato insieme, nel più rispettoso pluralismo, ma nella più seria unità di intenti fondamentali, il sacrificio e l'impegno della permanente e totale liberazione.

Il 12 maggio siamo stati chiamati alle urne, non più per le elezioni politiche o amministrative, ma per *rispondere ad un Referendum*, il primo della giovane storia della nostra Repubblica. Si chiedeva il voto popolare per abolire o no una legge civile del 1/12/1970 n. 898, dal titolo « Disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio ». Anche a Pietra i risultati hanno dato una grandissima maggioranza al « NO ». Precisamente il 71,54% contro il 28,46% dei « SI' ». Si deve perciò con-

statare che, della nostra popolazione 4.708 Cittadini vogliono lasciare la possibilità del divorzio e 1.873 volevano toglierla.

I commenti sono difficili, ma è facilmente comprensibile che anche dalle sconfitte si può imparare e delle vittorie è doveroso non insuperbire.

Anzitutto, dice la C.E.I. « bisogna considerare con il dovuto rispetto la volontà espressa dalla maggioranza ». La battaglia del Referendum ha portato una divisione tra i laici ed anche tra gli ecclesiastici e qui la colpa è di nessuno, perché non è colpa seguire la propria coscienza. Certo è necessario che la pastorale prenda atto della necessità di porsi determinati obiettivi e cerchi di realizzarli davvero, rivedendo e correggendo le forme e i sistemi dell'apostolato.

Sono convinto che la stragrande maggioranza di chi ha votato per il « NO » desidera in teoria una famiglia unita secondo l'ideale umano e cristiano. Volendo però in genere l'uomo di oggi godere e far godere più che sia possibile, desiderando di non soffrire o lasciar soffrire se non il minimo richiesto, cerca tutte le eccezioni per sanare le situazioni difficili e dolorose. Si dimentica spesso che chi confonde la felicità con il piacere immediato, sensibilmente egoistico, fa nascere una lotta sempre più violenta, si getta in una corsa affannosa che non teme di distruggere ogni ostacolo che incontra. In questo senso vale il detto: « Divorzio genera divorzio ». La fame di piacere costruisce un mondo di odio, di inganni, di oppressioni e di violenza. La vita felice sta sì nell'amore, ma in quello vero e giusto, come la vera gioia sta nel sacrificio. Infatti la Croce, che è poi il dono e il sacrificio di Cristo assieme al nostro, è l'unica via di salvezza. E infine gioia vuol dire ottimismo, impegno, servizio, entusiasmo, instancabile dono di sé: è una realtà che non si misura sui risultati e sui comodi immediati, ma sulla certezza dell'Amore di Dio che non smette di invadere l'umanità e di abitare in tutti quelli che lo cercano con cuore sincero.

Sulla base di queste osservazioni amo far conoscere alcune opinioni che Leandro Rossi in un settimanale intitola: « Decalogo della tolleranza », per una pastorale



del dopo-referendum: « Non chiudersi nel vittimismo; confidare nella persuasione; rispettare la sincera convinzione di coscienza; non contare sulle leggi, ma sui credenti; ristabilire la comunione ecclesiale; ripresentare il volto umano di Cristo; riconoscere il principio del minor male; aprirsi all'ascolto della base; integrarsi con gli altri fratelli in Cristo; umanizzare il diritto di famiglia ».

Ci rivolgiamo ai lettori perchè con un atteggiamento fondato sulla fede e sulla speranza sappiano guardare coraggiosamente al domani. Bisogna COSTRUIRE più che fare diga e bandire crociate. Bisogna cioè rieducare alla riscoperta dei valori profondi e perenni della vita umana. Solo in un ritorno personale e comunitario alla fiducia nei valori è possibile salvare l'uomo e portarlo alle scelte generose, leali e senza sottintesi.

## I « NUOVI CANTIERI LIGURI »

Da alcuni mesi il nostro Cantiere Navale non fa più parlare di sé. È il caso di dire nessuna nuova, buona nuova ». Infatti il massimo complesso industriale piacentino sta, se pur affannosamente, ritornando alla normalità. Non si tratta però di rodaggio, ma convalescenza lunghissima causata da una crisi o malattia, ancora una volta, risultata quasi mortale.

Già per Natale comunicavamo ai lettori che la soluzione « di salvataggio » era in vista. Il giorno decisivo è stato il 2 aprile, vicino a Pasqua, quando praticamente si è riaperto il Cantiere. Dopo il fallimento dello scorso gennaio, il terzo dal dopoguerra a oggi, dichiarato dal tribunale di Genova, dopo una vertenza sindacale protrattasi per 15 mesi, la GEPI, società a capitale pubblico, ha rilevato in affitto il Cantiere. Successivamente la Gepi passerà all'acquisto vero e proprio dell'Azienda. Forse anche i Cantieri Apuani e il centro allestimento Inma di La Spezia entreranno nella medesima gestione. Si spiega così anche il cambiamento del nome del nostro complesso: « Nuovi Cantieri Liguri ».

Parlavamo di convalescenza, perchè la

riassunzione è stata inizialmente di una sola cinquantina di dipendenti, mentre i rimanenti che sono oltre 200 usufruiranno della cassa integrazione guadagni che garantisce all'operaio, forzatamente disoccupato, una parte rilevante del suo precedente salario, sino alla ripresa del lavoro. Il cantiere di Pietra Ligure ha potuto riaprire i battenti grazie ad un accordo che vede in primo piano la Gepi, sollecitata ad intervenire dal potere politico e dalle forze sindacali. Hanno certo contribuito le Autorità e i cittadini specialmente le maestranze guidate dal Consiglio di Fabbrica, sia con le loro manifestazioni, sia con la loro saggia pazienza.

La prima opera dei « Cantieri Liguri » sarà l'ultimazione di una nave traghetto per la Francia, da tempo impostata. La Gepi si è impegnata ed ha assicurato il mantenimento del livello occupazionale. La produzione manterrà le stesse caratteristiche, anzi pare sia previsto un potenziamento.

Mentre auguriamo di cuore la ripresa di piena attività del nostro Cantiere, che dalla prima nascita ci è caro, perchè gonfio di tante ansie e speranze per le nostre famiglie più disagiate, pubblichiamo il gioioso e fraterno telegramma inviato nelle stesse prime ore del 2 aprile al Consiglio di Fabbrica:

**« SUONO FESTIVO CAMPANE ET URLO  
RINATO SIRENA ORE 7,25 DUE APRILE,  
ANNUNCIANO RIPRESA DEFINITIVA LAVORO « NUOVI CANTIERI LIGURI »  
PIETRA LIGURE STOP DOPO SEDICI MESI DELUSIONI ET SOFFERENZE,  
SORGE PRIMAVERA CARICA GRANDI DURATURE SPERANZE: ATTIVITA,  
PANE, PACE STOP AUGURIAMO, PREGHIAMO, RINGRAZIAMO ANCHE A NOME  
MAESTRANZE OPERAIE ET DIREZIONALI QUANTI COLLABORARONO  
FELICE SOLUZIONE ANSIE ET SERENITA TANTE FAMIGLIE ».**

*Don Luigi Rembado*

*et Consiglio Pastorale Parrocchiale*



## IL GIRO CICLISTICO D'ITALIA A PIETRA LIGURE

Come è possibile non esultare davanti ad un traguardo così prestigioso? La 57ª edizione della grande corsa a tappe ha fatto arrivo e sosta a Pietra. Come giustamente fu detto: « Non possiamo non dirci cristiani » (B. Croce), io direi: non possiamo non essere sportivi, cioè uomini tra gli uomini. Dice San Paolo: « Godere con chi gode, piangere con chi piange » e paragona le stesse lotte per le conquiste spirituali-soprannaturali a quelle sportive per il premio. Il Papa ha dato l'esempio impartendo la benedizione ai « girini » in piazza S. Pietro dove iniziarono, per la prima volta nella storia, il Giro dell'Anno Santo: ha sottolineato, in un discorso, la importanza dello sport nel difficile cammino della vita.

La 13ª tappa: Forte dei Marmi - Pietra Ligure corsa il 30 maggio anziché il 29, per dimostrare solidarietà per i tragici fatti di Brescia, si è conclusa sul nostro magnifico lungomare « Don Giovanni Bado » in un unico volatone vinto dal campione d'Italia Paolini. Assistevano due fitte ali di folla certamente mai vista in nessun'altra manifestazione, forse solo superata dal Congresso Eucaristico del 1956. Suggeriva al mattino seguente la partenza con le varie operazioni preliminari svoltesi in piazza, nel grande e bel salotto cittadino all'aperto che vibrava di una vita più unica che rara nella sua bicentennaria storia. Sul frontone della chiesa era uno striscione di saluto che così esprimeva il compiacimento e l'augurio cordiale:

« I Parrocchiani pietresi salutano con gioia  
la grande famiglia del Giro d'Italia.  
Augurano successi di fraternità.  
Cammino di pace, miglioramento di vita.

Meritano i migliori complimenti i promotori e gli organizzatori di questo vero trionfo sportivo pietrese nel contesto italiano ed europeo. In particolare nominiamo, con il Comune e l'Azienda di Soggiorn-

no e Turismo, l'assessore allo Sport Pietro Patrone e il Sindaco Aldo Morello il quale ha dato il via alla carovana giunta davanti alla stazione F. S. Sappiamo per averli avvicinati di persona, quanto soddisfatti siano rimasti il « patron » Torriani, il cronista De Zan, il regista della T.V. Di Pasquali e tutti gli altri, naturalmente corridori compresi, usciti da Pietra, tanto caricati da rivoluzionare la classifica all'arrivo di Sanremo.

## LETTERINE DA « COMUNIONE » GLOBALE... PLANETARIA

Anche quest'anno il 50% dei comunicandi ha presentato la personale lettera a Gesù, deponendola nelle mani del parroco, destinata all'Altare.

Devo dire che vi trovo sempre degli autentici miglioramenti nei confronti degli anni precedenti.

Prendendo a modello la preghiera tipo: « Il Pater noster » le ho così classificate, nella funzione vespertina di ringraziamento e di impegno del 5 maggio:

### 1ª Comunitarie:

- A) Apostoliche N. 9: impegno totale: tutto il Pater.
- B. Altruistiche N. 8: impegno per pane e buona volontà per tutti.

### 2ª Individualistiche:

- A) N. 9: Padre mio: tutto per me e i miei
- B) N. 2: angelismo: solo volontà in cielo

### 3ª Terrenistiche:

- N. 2: solo pane: cose materiali.

Sono tutte molto interessanti e meriterebbero una intera pubblicazione, non solo per soddisfazione dei piccoli scrittori, ma per insegnamento a tutti noi adulti.

Eccone alcune:

Bimba con il papà ammalato: « Caro Gesù, lo sapevo che eri tanto buono e mio amico, ma oggi è il giorno della mia



*«Claudio al primo posto  
e al centro degli affetti:  
portato dal cuore  
e dalle braccia di tutti».*



prima Comunione, ti sento più vicino. *Non conosco un amico come Te*, sempre pronto ad aiutarmi. Sta certo, Gesù, che *non Ti lascerò mai e Ti farò conoscere ad altri fratelli. Ti ringrazio... ho bisogno di Te per sempre».*

Anna Maria

Ragazza sincera che va all'essenziale: *«Non ho capito bene come Tu sei nell'Os-  
sia, Gesù. Ho studiato il catechismo, ma  
vorrei che la vita che comincio oggi, mo-  
stri a tutti che Ti ho ricevuto».* Armanda

Bimbo ecumenico: Grazie, Gesù, per... Og-  
gi la mia gioia è immensa, il mio cuore  
è tuo e di tutti coloro che Ti amano e che  
Ti vogliono bene ed anche di quelli che  
non Ti conoscono. Fa che la Tua bontà li  
tocchi e li *unisca a noi in una unica gran-  
de famiglia».* Fabrizio

Ragazzo più orizzontale: *«Signore, grazie  
per avermi dato l'intelligenza, papà e  
mamma, perchè sei molto buono ed io*

*non me lo meritavo. Aiuta chi è nel biso-  
gno, specialmente i poveri. Per me solo  
una cosa: fa che in casa mia regni la pa-  
ce».*

Mario... *«Prega per i Sacerdoti e le Cate-  
chiste che ci hanno insegnato a conoscere  
Gesù e la sua Dottrina....».*

Commovente il messaggio che l'orfana Li-  
viana manda in Paradiso: *«...chiedo per  
la mia famiglia e per il mondo la salute e  
la bontà. E Ti chiedo, o Gesù, che sei in  
Paradiso di annunciare la mia gioia al mio  
caro Papà che Ti è vicino».*

È proprio il caso di finire con le parole  
del libro della preghiera *«I Salmi»*: *«Con  
la bocca dei bimbi e dei lattanti affermi la  
Tua potenza, o Signore, contro i tuoi av-  
versari».* Sal. 8, 3. Sì! contro gli incredu-  
li, ma anche contro i pessimisti e gli sco-  
raggiati.

## **ECCO I 69 FRATELLINI CHE NELLA GRAZIA E NELLA GIOIA DEL LORO PRIMO INCONTRO CON GESÙ**

**«Panc vivo disceso dal cielo»: Annunciano Pace, Promettono bontà  
Pregano per tutti sincero Amore.**

Alienda Fabrizio — Barziola Loris —  
Boasso Franco — Caviglia Angelo — Cen-  
tino Franco — Corvettiero Claudio — Co-  
stamagna Claudio — Dell'Orto Giovanni  
— De Pedrini Luca — Fazio Claudio —

Ferraro Gaetano — Manfredi Paolo —  
Gobber Massimo — Gorrieri Riccardo —  
Liscio Giovanni — Lo Re Francesco —  
Macarro Paolo — Matiz Fabio — Napoli  
Claudio — Orso Giuseppe — Panaro Lui-



*« In Festa e Festeggiati i neocomunicati all'Altare tra autorità parenti e popolo »*

gino — Pecchioni Nicola — Perini Riccardo — Paccagnella Cristian — Repetti Paolo — Rostagno Igor — Roveta Piero — Scasso Marco — Scatassi Aldo — Tortora Mario — Vivalda Guido — Zaccariello David — Zanolla Carlo — Zunino Roberto — Boggian Sandro al Soccorso il 19/5 Sessa Salvino a Loano il 26/ 5 Bellenda Giovanni in altra data in attesa dello zio, marittimo

Totale Maschietti 37.

Angelico Maria Rosa — Ardissonne Stefania — Basevi Francesca — Bergamaschi Maria Teresa — Berra Emanuela — Borderi Paola — Casella Marinella — Castellino Marina — Cavalleri Lorena — Cavo Patrizia — De Vincenzi A. Maria — Filippone Giovanna — Gasparini Liviana — Giusto Simonetta — Lepori Caterina — Lo Re Madia — Maineri Milena — Manitto Armada — Monleone Simonetta — Orso Cristina — Parodi Marina — Perata Josella — Perhavec Tatjana — Perri Anna — Perri Silvana — Pulignano Luisa — Piombo Mara — Ravera Maria Grazia — Ronzano Fabrizia — Roveta Anna Maria — Santo Lorenza — Ulivieri Piera.

Totale Bambine 32.

## HANNO CONSACRATO IL LORO AMORE:

Banfi Luigi e Beccati Carla il 6/4.  
Cavallo Pietro e Pesce Giuseppina il 15/4.  
Floris Salvatore e Rota Bruna il 2/5.  
Courtill Ernesto e Canneva Pasqualina il 4/5.  
Capostagno Antonino e Maritano Renata il 11/5.  
Porchetto Gianni e Accame Maria Isabella il 18/5.  
Protti Fulvio e Varaglioti Giovanna il 19/5.  
Ottonello Ivo e Bonanni Maria Antonietta il 25/5.

## SONO TORNATI A DIO:

Bruno Maria Nicolina v. Cuneo a. 74 il 3/3/1974.  
Berrini Maddelna a. 83 il 3/3.  
Zamperini Emilia, v. Laganà a. 54 il 7/4.  
Vola Carla in Geuna a. 66 il 18/4.  
Di Santolo Liberato a. 86 il 20/4.  
Gastaldi Giovanni Battista a. 89 il 25/4.  
Accame Pietro a. 83 il 1/5.  
Ravizzani Paolo a. 69 il 9/5.  
D'Eramo Giovanni a. 78 il 10/5.  
Casarini Elena v. Vignolo a. 78 il 15/5.





Tartuffo Giovanni Alessandro a. 69 il 22/5.

Berta Maria Angela in Delbuono a. 87 il 30/5.

## STATISTICA PARROCCHIALE

### Mesi di Marzo, Aprile, Maggio Sono nati alla prima Grazia:

Aicardi Claudio di Luigi e Franchi Luciana il 3/3.

Bencardino Massimo di Vincenzo e di De Luca Carmela il 3/3.

De Giorgis Karim di Roberto e di Blasevic Zelika.

Berello Cladio di Giuseppe e di Mantovani Gian Carla il 3/3.

Dni Cristina di Armando e di Tagnachetti Giuliana il 3/3.

Seppone Elena di Sebastiano e di Scavino Pierina il 3/3.

Stagnaro Sabrina di Enrico e di Mariolini Ester il 3/3.

Caputo Simone di Massimo e di Giusto Anna Dionisia il 3/3.

Castagneris Silvano di Vincenzo e di Vidale Rosalba il 3/3.

Canepa Alessandro di Giovanni e di Codella Vincenza il 17/3.

Palmarini Andrea di Paolo e di Bellone Maria Franca il 16/3.

Faletta Carmelina di Stefano e di Gallo Franceschina il 7/4.

Banci Elena di Gianni e di Oddone Claudia il 7/4.

Lazzini Alessandro di Chiarino e di Bolla Laura il 7/4.

Gullace Simone di Francesco e di Iacuzio Angela il 7/4.

Valli Marco di Bruno e di Lanfranco Anna il 13/4.

Badano Alessandro di Mauro e di Bertolone Salvatrice il 5/5.

Milito Paolo di Giuseppe e di Pesce Carla il 5/5.

Parigi Manuela di Roberto e di Milito Adriana il 4/5.

Angelico Maura di Vincenzo e di Giglio Rosina il 5/5.

Fossati Matteo di Federico e di Betti Angela il 5/5.

## GITA 1973: RITORNANDO DA ROMA SCORRIBANDA NELL'ABBRUZZO E TOSCANA

di M. R. Lavagna

### IV ed ultima puntata

Il Parco Nazionale di Abruzzo è una zona estremamente suggestiva per la varietà e la bellezza dei suoi aspetti naturali, ora selvaggi e grandiosi, quasi orridi, ed ora di una dolcezza serena pastorale. Pescasseroli è adagiata sullo sfondo del selvaggio Monte Palumbo, nel suo Museo del Parco c'è un piccolo zoo in cui si possono contemplare parecchi esemplari della fauna del « Parco ».

Dopo la vista meravigliosa di tutte queste bellezze naturali nel tardo pomeriggio siamo giunti a L'Aquila.

Il mattino seguente, di buon'ora, siamo partiti alla volta del Gran Sasso d'Italia, soffermandoci prima ad Assergi, ai pic-

di del bosco « Macchia Grande ». Assergi è un borgo situato su un ripido pendio, esso ci invita a visitare la bella Chiesa romanica di Santa Maria Assunta nella cui cripta, antichissima e scavata in parte nella roccia, è custodita una grande e preziosa urna d'argento che racchiude le reliquie di San Franco.

Procedendo oltre Assergi, la strada si inerpica verso il bosco « Macchia Grande » raggiungendo la località Fonte Cerreto dove sorge la Stazione Inferiore della Funivia del Gran Sasso.

Preso posto su di un carrello abbiamo iniziato il nostro emozionante volo, infatti in soli 15 minuti abbiamo superato un dislivello di oltre mille metri puntando

verso la Stazione Superiore, che si trova a quota 2112.

Nel frattempo si spalanca sotto di noi la suggestiva Gola dei Tre Valloni. Ma eccoci alla Stazione Superiore. Da qui: mediante un sottopassaggio usciamo in vista dell'albergo Campo Imperatore e della Chiesetta della Madonna della Neve, situati sull'orlo del vastissimo Altipiano di Campo Imperatore.

In questi luoghi si erge, imponente, l'Osservatorio Astronomico, circondato dal Giardino Botanico per l'osservazione e lo studio della flora alpina. A nord di Campo Imperatore scattano verso il cielo irti di guglie, di picchi, di creste, con pareti strapiombanti, canali e ciclopici torrioni i formidabili gruppi del Corno Grande e del Corno Piccolo.

Tornati a L'Aquila abbiamo iniziato la visita della città durante il pomeriggio recandoci nella Piazza del Duomo, vastissima e ornata di fontane con statue. Il Duomo fu eretto nel secolo XIII, ma rico-

struito nel 1703 in seguito al terremoto in esso sono conservate varie opere d'arte fra cui il bel Sepolcro del Cardinale Agnifili, scolpito da Silvestro dell'Aquila.

In questa piazza si affacciano la Chiesa del Suffragio e il Palazzo delle Poste. Poi, seguendo la via San Bernardino, siamo giunti dinnanzi alla bellissima Chiesa di San Bernardino. La facciata della chiesa, capolavoro dell'architetto rinascimentale Cola dell'Amatrice, è a tre ordini sovrapposti ed animata da copie di colonne alle quali si alternano rosoni, finestre e portali in un geniale gioco decorativo. Nella lunetta, sopra lo stupendo portale di mezzo, abbiamo potuto ammirare un bel bassorilievo di Silvestro dell'Aquila. Entrando l'interno della chiesa ci si è presentato luminoso e solenne, qui è risaltato ai nostri occhi il ricchissimo soffitto in legno intagliato e dorato, l'immenso organo barocco, la grandiosa pala d'altare in terracotta smaltata del celebre scultore Andrea della Robbia, la soave immagine in terracotta



*« Davanti alla basilica di S. Maria di Collemaggio, a L'Aquila  
il monumento principale della architettura abruzzese »*



della Madonna col Bambino, il leggiadro Mausoleo di San Bernardino da Siena.

Da San Bernardino ci siamo spostati alla Basilica di Santa Maria di Collemaggio, qui abbiamo potuto osservare l'armoniosa grazia della sua facciata a pietre bianche e rose disposte in finissimi disegni geometrici, e i rosoni e i portali che spiccano simili a gioielli.

Ci siamo anche recati a visitare il Castello, eretto nel Cinquecento dagli spagnoli, gigantesca fortezza a pianta quadrilatera con ciclopici bastioni angolari e recinta da un profondo fossato. Oggi nei sotterranei sono installati una Stazione Sismica Internazionale ed un Osservatorio di Geofisica, mentre al primo piano si trova il Museo Nazionale d'Abruzzo.

\* \* \*

Domenica 16 lasciata l'Aquila si entra nel Lazio. Dopo un breve itinerario attraverso le imponenti gole di Antrodoto le quali risalgono alla Sella del Corno, abbiamo raggiunto Rieti.

In questa città abbiamo visitato la Cattedrale sovrastata da un grandioso campanile, di cui interno abbiamo ammirato la suggestiva cripta, inoltre ci siamo soffermati per un rapido sguardo al Palazzo Vescovile con le così dette Volte del Vescovado, maestoso portico diviso in due parti da una fila di poderosi pilastri, già rifugio dei papi nel 1200.

Lasciata Rieti ci siamo avvicinati a Terni per recarci alla Cascata delle Marmore la quale ci si è presentata come una visione che è tra le più emozionanti del mondo. Dalla sommità di un altipiano, le acque del Velino precipitano con due salti di m. 165, tumultuando con un fragore immenso e spumeggianti di schiuma, mentre dalla gigantesca voragine si leva un velo iridato di umidità che si addensa, come soffice nebbia, entro il cupo scenario dei boschi circostanti. Che spettacolo fantastico! Non ci si stancherebbe mai di guardarlo.

Abbandonato, a malincuore, questo formidabile e commovente spettacolo ci siamo avviati verso Cascia dove siamo arrivati nelle prime ore del pomeriggio.

\* \* \*

Cascia, adagiata sopra un moggio dell'amena Valle del Corno ha il suo nome legato a quello di Santa Rita, venerata in tutta Italia e nel mondo come prodigiosa dispensatrice di grazie. Il Santuario che le è dedicato, sulla parte alta del colle, è un moderno edificio ricco di marmi e di decorazioni. Esso custodisce in una preziosa urna il corpo della Santa. Abbiamo ammirato poi i commoventi ricordi della vita della Santa nel Monastero di Santa Rita, e ancora, poco lunghi da Cascia, nel villaggetto di Roccaporena, accucciato ai piedi di un'altissima rupe detta « Scoglio di Santa Rita ». Qui abbiamo visitato la sua casa ora trasformata in chiesetta.

Siamo così arrivati all'ultimo giorno del nostro pellegrinaggio, il quale si presentava molto faticoso a causa dei molteplici chilometri da percorrere con ancora mille meraviglie da vedere a Spoleto, Assisi, e poi infine Pisa prima di giungere nella nostra Pietra Ligure.

\* \* \*

A Spoleto con una brevissima sosta abbiamo il Duomo, massimo monumento della città. Davanti ai nostri occhi si è prospettata una visione sublime fornitaci dalla mirabile facciata la quale mette in risalto la leggiadria dei rosoni che incorniciano, in alto, il grande mosaico di « Gesù tra la Vergine e San Giovanni », abbiamo anche osservato l'imponenza del Campanile e, in basso, l'eleganza del portico che racchiude, sotto l'ombra delle sue arcate, il finissimo portale romanico. Nell'interno il tempio racchiude i magnifici affreschi di Filippo Lippi, che rivestono le pareti dell'abside; gli affreschi del Pinturicchio nella « Cappella Erolì »; un busto di bronzo modellato dal Bernini; e, ancora, nella « Cappella della Santissima Icone », la venerata immagine di una « Madonna Bizantina ». Dopo Spoleto, percorrendo la Superstrada siamo giunti alle fonti del Clitunno, celebri in ogni tempo per la purissima trasparenza delle loro acque e per la soavità delle loro rive. Qui sgorgano dal sottosuolo le sorgenti del fiumicello, si espandono in un piccolo lago cosperso di isolette e circondato da mor-

bide sponde chiomate di pioppi e di salici piangenti che si riflettono nelle acque.

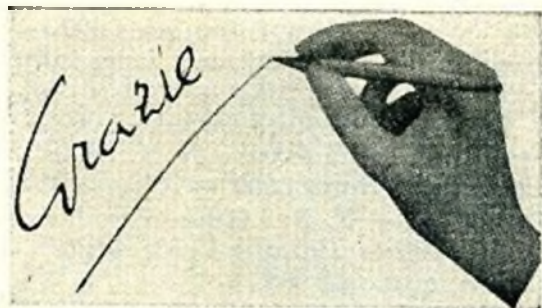
Attraverso Foligno e Spello abbiamo raggiunto la città più pura, più fulgida e più preziosa: Assisi.

Con una fugacissima visita abbiamo potuto ammirare la Basilica di San Francesco che è uno dei più splendidi templi delle cristianità. Questo immenso edificio è costituito da due chiese sovrapposte aventi in comune un'altissima abside; la Chiesa Inferiore (racchiude nella cripta la tomba del Santo) è affiancata dall'incantevole « Chiostro del Cimitero ». L'interno, austero e raccolto, ci mostra stupendi affreschi di pittori famosissimi quali Cimabue, Lorenzetti, Martini ed altri minori. La Chiesa Superiore, luminosa e slanciata in confronto alla prima, oltre ad alcuni affreschi del Cimabue mostra sulle sue pareti ben 28 dipinti di Giotto che rappresentano la vita del Poverello di Assisi. Dopo la Chiesa di San Francesco siamo passati a quella di Santa Chiara. Questa Basilica, dedicata all'umile compagna del Santo, ci presenta una facciata a bande bianche e rosse adorna di un leggiadrisimo rosone e sostenuta da tre massicci archi rampanti. Nell'interno, decorato da affreschi di Giotto, le suore clarisse ci hanno mostrato da una grata alcune reliquie, fra cui il « Crocifisso » che un giorno parlò al Santo nella chiesetta di San Domenico. Ripartiti da Assisi nel primo pomeriggio ci siamo avviati verso Siena, bella e ridente città in cui, molto in fretta abbiamo visitato la caratteristica Piazza del Campo, dove si svolge il Palio, il maestoso ed imponente Duomo ed infine il Battistero.

La nostra ultima tappa è stata Pisa con la famosissima Piazza dei Miracoli, ma poichè era ormai tardi ci siamo accontentati della visione notturna di questa bella piazza.

Con questa ultima visione è terminato il nostro viaggio.

*Fine.*



## GESTI DI FEDE E DI GENEROSITÀ

### XIII Elenco delle offerte pro « Opera Sant'Anna »

Offerte personali - familiari.

Potente geom. Mario 2.000 — Cav. Tabacchi 5.000 — Picasso G. Franco 10.000 — N. N. 2.000 — Calcagno Lorenzo 5.000 — Zucchetti Mario 10.000 — Ronzano Pina 5.000 — Maritano Eugenia 2.000 pro Assunta — N. N. 10.000 — N. N. 1.000 — N. N. 1.000 — O. V. 1.000 — N. N. 1.950 — N. N. 10.000 — N. N. in Cassa 6.000 — N. N. in cassa 4.500 — spiccioli 6.400 — N. N. 5.000 — De Nicolai per Grazia ricevuta 3.000 — Campo Orazio 6.000 — P. O. 3.000 — Verna Luigi 2.000 — Tolazzi Maria 1.000 — Brunetto Maria 1.000 — Lucciolo Giuditta 500 — Borgna Giovanni 1.000 — Montagner Ugo Noemi 3.000 — Avellino Valdo 1.000 — Macarro rag. Giuseppe 2.000 — Astengo Angela Rosa 5.000 — Benso 1.000 — Sartore Angelo 2.000 — Ravera Bernardo 5.000 — Rossi Agostino 1.000 — Bianchi Giuseppe 1.000 — Gambetta Nicolò 2.500 — Lanza Blua Ermelinda 1.000 — Giupponi Guido 2.000 — Ottonello Stefano 1.000 — Barbieri Virginio 1.000 — Fioravanti Marzio 2.000 — Rossetti Battista 2.000 — Ottaviano Vincenzo 2.000 — De Ambrosis 500 — Ravera Mario 500 — Pegollo Rosetta 2.000 — Ghirardi cav. Giuseppe 8.000 — N. N. 500 — Pesce Paolo 500 — Caldarelli Tomaso 500 — Gavioli Bruno 2.000 — N. N. 1.000 — Siri Luigi 1.000 — Gaza Lina 1.000 — Valenti Paolo 1.000 — Olivero Giuseppe 1.000 — Solinas Pietro 1.000 — Paccagnella Narciso 2.000 — Dragoni Giuditta 1.000 — Astigiano Armido 1.000 — Viziano Carlo 3.000 — Ravera Nicolò 1.000 — Romilda e Libero Conio 2.500 — Fortunato Gio-



vanni 5.000 — Moraca Tomaso 1.000 — Parodi Mario 2.000 — Scussel Luigi 1.000 — Pirovano Angelo 5.000 — Parisen Toldin 4.000 — Caltavitturo Gaetano 1.000 — Vassallo Gio Batta 4.000 — N. N. 1.000 — Sole Bellone Nora 1.000 — Cigersa Costanza 3.000 — N. N. 1.000 — Parodi Armando 2.000 — Galeotti Vitale 1.000 — spiccioli in cassa 2.965.

Abruzzo Campesi 2.000 — Fazio Paolo 1.000 — Avv. Domenico Leale 1.500 — Bertirotti Occhetti 1.000 — Arcidiacono Salvatore 1.000 — Brianco Emilia 250 — Mauro Milanese 500 — Testi Giuseppe 1.000 — Pastrengo Paolo 1.500 — Meirana Ernestina 2.000 — Bergallo Nicolò 1.000 — Maria Ventura Giuso 1.000 — Canneva Angela Ravera 2.000 — N. N. 1.000 — Astengo Giuseppe 2.000 — Tasini Onorina 1.000 — Costanza Paganini Rembado 10 mila — Emma Marino Bongiovanni 2.000 — Solani Dino 1.000 — Gerolamo Serrato 1.000 — N. N. 2.000 — N. N. 2.000 — N. N. 10.000 — In cassa 14.000 — Tonito e Angela in mem. Defunti 2.000 — Moraca Alessandro e Riccarda 5.000 — Giordano Sanfelici 5.000 — Tina Liobasso 5.000 — Caprioglio Alda 500 — Rocca Beatrice 5.000 — Cornaggia Rosa 2.000 — Fam. Piera Aprosio 5.000 — in on. Assunta 3.000 — Giusto Simone fu Luigi in mem. Def. 10.000 — Canepa Pietro 1.500 — Meirana Pietro 1.000 — N. N. 2.000 — In cassa sciolti 18.000 In cassa 5.000 — spiccioli 5.425.

Da Torino offerta 5.000 — Ricotta in on. S. Nicolò 3.000 — Sig. Bellasio 4.000 — Carpita in mem. Nicolò e Sandrina 5.000 — Bisio Assunta 5.000 — De Vincenzi Angela 8.000 — Cinquantenni classe 1923 10 mila — Brinda Andrea 10.000 — Pizzignac Luca 1.000 — Croveri Francesco 3.000 — Zucchi Ernestina 3.000 — N. N. 5.000 Cav. Aldo Banci per grazia ricevuta 50.000 — Perotto Pietro 2.000 — Cav. Damiano Valle 20.000 — Suore Mater Dei 10.000 — offerta nelle candele votive 10.000 — Valega Mario mem. Aurelio 10.000 — Nina Bolognani 5.000 — Barbieri Cavallero 5.000 — N. N. 5.000 — Merano Francesco 10.000 — Marittimi in on. S. Nicolò 6.000 — Pio... da... 1,2 5.000 — Gruppo Torneo dell'Amicizia 3.000 — Cav. Vito Barbieri 5.000 — Furletti Ines 5.000 —

N. N. fac 10.000 — Concessionari Fiat Finale 50.000 — Mondani Teresa 5.000 — Busta lebbrosi 1.000 — Sfac... 3.000 — Villeggiante in on. madonna Lourdes 2.000 — Baroni maggi Carla 8.000 — Condomini geom. Avventurino 30.000 — Geom. Avventurino offerta personale 10.000 — Suore Angeline 1.000.

N. N. 3.000 — Tortora Francesco 5.000 — Fortunato Samuele 5.000 — Mossa M. G. 2.000 — In mem. Avv. Marcello Bosio 50.000 — In mem. Ghirardi cav. Uff. Giuseppe 75.000 — Bado in mem. Accinelli Leonardo 25.000 — Vignola Guatelli Serafina 5.000 — Sali Luigi 5.000 — in mem. Cavallero Gigetta 10.000 — Isa Chiabotto Zerbini in mem. Mamma Gigetta 30.000 — A. P. 5.000 — Monti Bragadin Luisa 3.500 — N. N. 3.000 — in mem. Mario Rossi 5.000 — N. N. 10.000 — Aicardi Giovanna 500 — Lacelli Pietro 3.000 — Coniugi Guazzotti 5.000 — Oxilia prof. per Vercesi Gina 40.000 — Fam. Rigliaco 1.000.

Totale offerte elenco XIII\* L. 957.990.

### Riepilogo:

|                                |                      |
|--------------------------------|----------------------|
| Totale offerte parziali        |                      |
| XIII elenco                    | L. 957.990           |
| Totale offerte già pubblicate  |                      |
| in 12 elenchi                  | L. 17.515.490        |
| <b>Totale offerte generali</b> | <b>L. 18.473.480</b> |

Un vivissimo ringraziamento a tutti a nome di tutta la comunità parrocchiale ed in particolare dal Consiglio Pastorale che la rappresenta. Assicuriamo il nostro costante « memento » nelle comuni e personali preghiere e liturgie ecclesiali. Una menzione particolare vada alle famiglie che hanno ricordato i loro cari Defunti: Ghirardi Cav. Giuseppe; Cav. Mario Rossi; Cavallero Sig.ra Luigia; Rembado Sig.or Giuseppe Maria; Accinelli Sig.or Leonardo. Ugualmente citiamo, non tanto a lode, quanto a buon esempio chi ha voluto pregare offrendo per i familiari in occasioni di nascite o matrimoni o festività varie come il Cav. Aldo Banci, il Concessionario della Fiat della zona nostra con sede a Finale Ligure.

Lasciamo per ultimo la memoria del compianto Avv.to Marcello Bosio già benefattore insigne per aver donato in com-

modato il terreno sul quale funzionò dal 1951 al 1968 il salone parrocchiale: cinema-teatro « Excelsior », nel sito dove oggi sorge il « Duemila ».

Rimandiamo al prossimo numero il resoconto quasi finale delle Opere di S. Anna, anticipando che vi si leggeranno gradite sorprese.

## RANZI - PIETRA

Carissimi,

alla conclusione dell'anno scolastico il tema d'obbligo riunisce l'argomento del vostro duro lavoro estivo e le vacanze dei vostri figlioli! In varie occasioni vi ho invitato a considerare seriamente il posto che deve avere il lavoro nella vostra vita familiare e cristiana. È un dovere che investe l'intera vita dell'uomo... ma che non deve essere unico ed esclusivo di ogni altro interesse.

La vita passa velocemente, i figli esigono una attenzione sempre più impegnativa e la difesa dei valori dello Spirito non si può esaurire in una pratica tradizionale di occasione o circostanza. Collaborate con i vostri figli perchè la vostra famiglia dia il posto che le compete agli impegni di Vita cristiana.

Il tempo libero dei figli, in particolare degli studenti, sia da voi responsabilmente controllato: nè l'ozio nè certe amicizie possono aiutarli nella loro educazione ed il sistema del facile permesso è sempre a danno di tutti!

Auguro a tutti buon periodo estivo: vi accompagno con la mia Preghiera e la mia Benedizione!

Vostro aff.mo Parroco  
Don Mario Sirio

### LAVORI IN CORSO

In Chiesa si lavora! Il buon Giuseppe Sciombra con i suoi collaboratori stanno preparandoci belle sorprese per S. BERNARDO!!!

Le vostre capatine a vedere dimostrano il vostro interesse e vi rendete conto delle spese; quindi non abbiate riguardo a lasciare, anche a Giuseppin... i vostri assenti!

GRAZIE!!!

\* \* \*

Riprende anche per quest'anno la S. MESSA festiva per il Sabato sera.

« BENVENUTI » ai villeggianti che consideriamo della nostra famiglia Parrocchiale.

## Giustenice - S. Lorenzo

Carissimi,

dopo le Feste pasquali, dopo la memorabile giornata delle Prime Comunioni e le Cresime ed il tradizionale Pellegrinaggio alla Madonna del Soccorso di Pietraligure, debbo proprio confessare la mia soddisfazione: qualcosa si muove anche a Giustenice S. Lorenzo.

Non è l'ottimo... ma ho l'impressione che il discorso sui Sacramenti e la vita cristiana stia per stimolare la nostra Comunità a mettersi veramente sulla via di un rinnovamento post-conciliare.

La partecipazione fedele e pienamente responsabile alla S. Messa con una devota Comunione può veramente diventare per la nostra Parrocchia, l'inizio di una Vita nuova orientata verso i valori più alti ed una testimonianza Comunitaria.

Dopo il periodo estivo tratteremo della nostra partecipazione al GIUBILEO per il mese di Ottobre.

Mi rallegro con tutti gli studenti che hanno concluso le loro fatiche felicemente ed incoraggio quanti non hanno avuto questa gioia: non sempre l'impegno è co-





*ronato... ma ciò che conta è la coscienza di aver compiuto il proprio dovere. Ora un po' di riposo per tutti... e poi mi incontrerò con quelli delle elementari e medie inferiori per una organizzazione saggia del loro tempo libero.*

*Ringrazio tutti coloro che in qualsiasi modo hanno collaborato per la conclusione dei lavori sulla piazza della Chiesa e per la Festa dei nostri cari bambini.*

*Prossimamente vi parlerò dei problemi che restano da affrontare e della Festa di S. LORENZO. Buon periodo estivo... con lavoro prudente... ed il cuore rivolto al Signore che accompagna sempre la nostra vita.*

*Con affetto vi benedice il*

Vostro Parroco  
D. Emilio Sirio

## **CRONACA VELOCE**

La FESTA della mamma trasferita a causa del referendum... ha avuto la sua conclusione nel teatrino dove i nostri piccoli attori... sotto la regia di... Onorina... hanno detto tante belle cose per il cuore delle mamme!!! Per la chiusura del mese di Maria abbiamo consegnato la Madonna

del Soccorso alla cara famiglia DOVO: la cara mamma dell'anno Sig.ra Zunino Rosa ved. Dovo Battista con i familiari sono stati veramente ospitali e con gioia custodiscono il prezioso tesoro!

## **Prima Comunione**

23 Maggio: Ricci Paola - Lodo Concettina - Serrato Fabrizio - Mozzino Stefano - Landini Marco.

La nostra Chiesa era un vero cesto di rose e garofani attorno a Gesù ed ai piccoli attori della indimenticabile giornata: devozione, profonda emozione e fervide Preghiere!

AUGURI cari piccoli... siate sempre i veri AMICI di Gesù!

\* \* \*

BELLA ora la piazza della Chiesa!!

Rispettiamola e cerchiamo tutti di averne cura per il decoro della Chiesa e l'onore del paese!

\* \* \*

BENVENUTI ai villeggianti! Li consideriamo della nostra famiglia ed impegnati con noi in un reciproco rispetto e mutua edificazione!

\* \* \*

N.B. La S. Messa del Sabato sera ha valore festivo!

# Ai Pietresi

---

## e agli amici di Pietra

**Ai miei amatissimi Parrocchiani e lettori tutti,**

Venticinque anni sono passati da quando questo umile strumento della comunicazione sociale locale, questa nò semplice nò buona « voce », ha iniziato a farsi sentire nella nostra Pietra Ligure.

Il periodico, il giornale non può essere un avvenimento sporadico, ma riflette, in tutto, la vita dell'uomo nelle sue varie fasi: fanciullo, adulto, vecchio... che sia, in carna, in sè e attorno a sè, alti e bassi periodi, buoni e cattivi momenti. L'ideale sarebbe di « crescere in sapienza, in età e in grazia » come dice Luca di Gesù, ma difficilmente, l'uomo e i suoi strumenti, fanno centro negli obiettivi umani e divini.

Buon per noi, che Dio, e, con Lui molti uomini, guardano alle rette intenzioni e premiano gli sforzi fatti in linea con la buona fede e l'opzione di fondo, che è la persona di Gesù Cristo creduto, amato e seguito, nello spendersi in esclusiva, al servizio degli uomini.

Intendo, come primo responsabile, chiedere perdono a Dio, ai Superiori e ai parrocchiali e lettori tutti, per quanto in questi venticinque anni si è mancato in tutti i sensi. Così voglio ringraziare chi ha collaborato, incoraggiato e seguito in tutti i modi, in particolare il Padre Gianetto S.J. e l'Editrice di Chieri.

Ho ripetutamente detto che a me pesa tremendamente lo scrivere. Comprendo quanti hanno crisi di mesi e di anni, nel tirare avanti le loro pubblicazioni. Comprendo la durata di pochi anni o mesi di vita di alcuni periodici e non esito a riconoscere eroici, coloro che da Dio e dagli uomini hanno la spinta e la grinta così forte da non venir meno per decenni e decenni. Iniziare è sempre bello e facile, perseverare è spesso triste e difficile. Solo i « testardi », in senso buono, riescono a nuotare fino in fondo per giungere all'ul-

tima boa, dove si gira soltanto per far ritorno a Dio.

Desideravo editare un « Numero unico » per la circostanza venticinquennale. Volevo soprattutto pubblicare i servizi fotografici degli avvenimenti più significativi e più cari registrati in questo periodo. Temo di non farcela, credetemi, perchè mi manca il tempo. Unica mia amarezza, in questi lunghi anni, è stata proprio questa: non aver trovato veri collaboratori: autonomi, costanti e fidati nel compilare i manoscritti e il materiale della nostra Rivista. Ma essendo un « testardo » e un matto ottimista, spero ancora che ciò avvenga dopo questo giubileo delle nostre pubblicazioni periodiche.

È nato, come testata, con « VITA PARROCCHIALE » (1949-1966). Si è rinnovato con « VITA PIETRESE » passando dal titolo comune di « Bollettino » a quello di Rivista con « CITTÀ DI PIETRA LIGURE » dal 1971. In ogni cambiamento ci deve essere un significato almeno intenzionale. Il rinnovamento, parola cara a Papa Giovanni, il dialogo, lo sviluppo, non devono essere solo parole. Per alcuni sarà incarnazione o incontro dell'umano con il mondo soprannaturale; altri vi leggeranno la voglia della secolarizzazione; per me vi confesso, è semplicemente la città terrena, « già » anche se « non ancora », nella città celeste.

Venticinque anni di vita, 206 numeri usciti, contenuti e rilegati in sei volumi: 1949-1953; 1954-1957; 1958-1961; 1962-1966; 1967-1970; 1971-1974, rimangono a testimoniare la pochezza e la grandezza: la pochezza degli operatori umani « servi inutili », ma la grandezza di Dio e del suo Popolo, delle nostre comunità cristiane, per cui vale la pena di fare, di tentare, di dare tutto perchè « Gloria Dei est vita hominis ».

Il comando primordiale di Dio è stato: « Crescete, moltiplicatevi e dominate la terra ». « Vita Parrocchiale » è nata con



500 copie e oggi « Città di Pietra Ligure » ha passato il tetto dei duemila. E inviata a quanti la desiderano. Nel cammino ha abbracciato le due parrocchie sorelle di Ranzi e Giustenice S. Lorenzo ed è pronta e disponibile per altre che lo richiederanno.

L'unico dominio che, di cuore, la onora, è l'essere a servizio di tutti e per tutti:

nella VERITÀ fatta AMORE, in una tematica prettamente locale, parrocchiale e civica, in una problematica semplice e viva.

Ai lettori entusiasti ed ai contrari, più che agli indifferenti, il gradito incarico di migliorarla con la diffusione, la compilazione e la critica costruttiva. Se ne saremo degni la benedica il Signore.

# Cronaca Parrocchiale

## Festa del Miracolo di San Nicolò

### Giornata del ringraziamento

Interpretando il manifesto, possiamo mettere in risalto la cronaca realmente avvenuta. Più o meno condivisi, più o meno letti, noi siamo d'avviso che bisogna sempre fare andare avanti le idee, prima ed insieme, con i programmi concreti, tanto più se essi rischiano di diventare solamente folkloristici e quasi di devozione superstiziosa. Quindi i nostri « cappelli », o i nostri incisi o riempitivi, in qualsiasi pubblicazione, non vogliono costituire una « seccata » e tanto meno una messa in mostra.

« Cari Pietresi e Gentili Ospiti, vicini e lontani,

Il glorioso passato (liberazione dalla peste del 1525) si rivive nell'oggi, orante ed operante, della riconoscenza a Dio e agli uomini; si rilancia nella serena prospettiva di un serio impegno per un avvenimento migliore della Chiesa e del mondo.

Costruiamo l'uomo prima di tutto, riducendolo alla riscoperta dei veri valori, quelli profondi e perenni, della vita umana e cristiana.

Grazie se vorrete efficacemente collaborare con la Partecipazione, con la Parola e con i Fatti.

Il Consiglio Pastorale »

L'intonazione di questo appello, che ha avuto sensibile ed accresciuta rispon-

za da parte dei Pietresi e dei Turisti, voleva mettere il dito sulla piaga. Si vince la crisi, ogni crisi, quando si cercano ed emergono, i veri valori della vita, e, l'uomo vive in libertà e liberazione, badando di essere riconoscente di cuore.

La presenza, le parole e la benedizione di S. Eccellenza, Mons. Pietro Massa, che per 33 anni ha predicato il Vangelo in Cina, ci ha fatto rivivere, con il nostro Santo, anche il Congresso Eucaristico Diocesano, svoltosi a Pietra nel 1956 e di cui Egli fu tra i principali protagonisti. Naturalmente « la lingua batte dove il dente duole ». Infatti Mons. Massa ci ha parlato molto della Cina, sua gioia e suo tormento, ha ricordato ed elogiato il suo indimenticabile confratello e nostro conterraneo, Padre Francesco De Maestri, deceduto a Hong Kong e ne ha ricevuto i parenti in Pietra e Giustenice. Ci ha lasciato i suoi libri sulla Cina e i suoi missionari.

Sorpresa, fuori programma, è stato il concerto bandistico-religioso, tenuto in chiesa, alla vigilia, dalla filodrammatica « Guido Moretti ». Un vero successo gradito ed applaudito. Un vivo grazie ai musicisti e alle famiglie l'esortazione accorata, ancora una volta, di sostenere con nuovi giovani studenti allievi, questa banda che è la più vecchia d'Italia. Nacque l'8 luglio 1518, prima del miracolo, fondata, come scuola di musica e complesso musicale dal Parroco Don Nicolò Nani.

Alla Processione, riuscita più lunga e più « segno » di altri anni, faceva spicco

il restaurato Crocefisso dello Schiaffino, portato da Cristofin e dai fratelli Mario e Eugenio. Il restauro che è costato 800.000 lire è di Domenico Berrino che opera in Savona.

Accanto all'amabile figura di San Nicolò, era esposta la tela secentesca che raffigura il borgo antico, molti caduti per la peste, e, il Sindaco in atto di offrire le chiavi della città al Santo Patrono. Questo quadro assieme a quello che rappresenta la battaglia tra i genovesi e i savoardi, nell'incantevole scenario del mare e dei monti, con Pietra in primo piano e Loano sullo sfondo, sono stati restaurati dal pittore Alberto Pizzo da Balestrino a spese del Comm. Luigino Accame in memoria dello zio Cap. Giuseppe Accame fu Luigi. L'importo è stato di L. 140.000. Un vivissimo grazie al benemerito concittadino.

Ritourneremo con articolo, e riproduzione speciale, su tutti questi recenti restauri compreso quello operato sul « Signore » in Via Rocca Crovara, per interessamento del Centro Storico Pietrese e con il contributo del Comune.

## **ATTIVITA' DEL CONSIGLIO PASTORALE**

### **A) Calendario fisso per gli incontri:**

Ogni mese:

- 1° venerdì: raduno delle Commissioni
- 2° venerdì: raduno del Direttivo.
- 3° venerdì: incontri di quartiere.

Ogni due mesi:

assemblea del Consiglio al completo.

### **B) Lavoro svolto sino a giugno:**

**1** Sessione del C. P. Pa. al completo: 16/11/1973: presenti 40, assenti 5. Insediamento inaugurale — Saluto con la Bibbia — Presentazioni — Programma di fondo: Dialogo, Servizio, Comunione — Nomina Segretario e Commissioni: Spiritualità, Organizzazione, Amministrazione.

**2** Sessione del C. P. Pa.: 25/1/1974: presenti 30, assenti 15.

Bilancio feste natalizie: presepio contestato, Assistenza concordata con Fac, S. Vincenzo, Caritas, T.O.F., e Croce Rossa,

A.V.I.S., E.C.A. — Petizione unitaria al Comune per Assistente sociale — Partecipazione, come pubblico, ai Consigli municipali — Restauro Oratori: approvazione utilizzazione ad « Auditorium » della chiesa vecchia — Campo sportivo « A. Boetto »; Rilancio A. Calcio « S. Nicolò » — Martedì di cultura religiosa — Approvazione della « triplice » missionaria — Accompagnamenti funebri con accoglienza comunitaria sul sagrato. Ricerca persona per ricevere il pubblico — Manutenzione paramenti e tovaglie.

**3** Sessione del C. P. Pa.: 29/3/1974: presenti 30, assenti 15.

Auspicio del Messalino festivo e feriale per lettura Bibbia in famiglia — Anno Santo: Cambio di tendenza perchè convinti di essere peccatori: preparazione di preghiera, apposita, in adorazione eucaristica domenicale e distribuzione in imaginette — Ritiri Spirituali all'abbazia di Finalpia — Incontri prematrimoniali di catechesi secondo lunedì mese, e prebattesimali il quarto — Catechismo dei ragazzi e prime Comunioni — Rilevamento statistico partecipanti Messa — Approvazione: nuove panche e trasposizione elettrica organo in coro — Rilancio gruppi impegnati.

**4** Sessione C. P. Pa.: 28/6/1974: presenti 33, assenti 12.

Presiede Mons. Vescovo — Saluto e benvenuto del Parroco — Rilettura biblica del Vescovo e suoi interventi durante i lavori all'ordine del giorno e suo compiacimento finale per il buono e concreto funzionamento del Consiglio parrocchiale nostro — Consuntivo attività in negativo e positivo primo anno di vita — Panoramica amministrativa ordinaria e straordinaria — Anno Santo: Attualizzazione religiosa e di solidarietà come in programma articolo che segue — Visita pastorale ottobre e dicembre — Chiesa aperta sino alle 22 — Magnetofoni descrizione in chiesa — Festa miracolo S. Nicolò con vescovo Mons. P. Massa e ricordo Congresso Eucaristico Diocesano.

\* \* \*

A questi lavori del C. P. Pa. in riunione al completo, bisogna aggiungere la preziosa, e, spesso oscura attività, delle Commis-



sioni e del Direttivo. Infatti il Direttivo su proposta delle Commissioni o di iniziativa propria, ha discusso sui vari problemi pastorali ed ha formulato le decisioni da prendere immediatamente o i vari argomenti, già elaborati, da porre all'ordine del giorno per le sessioni plenarie del Consiglio.

In generale c'è da essere soddisfatti di questo Consiglio ecclesiale che è al primo anno di vita. La nomina ufficiale è del 8/7/1973. Sinceramente, ad un punto quasi fermo sono ancora gli incontri di quartiere, sia di Consiglieri che di assemblee di famiglie. Per molti poi si auspica un comportamento meno passivo, più presente, più stimolante, che sappia più di trainante che di trainato. Non si abbia mai paura: Don Luigi lascia fare tutti, sempre ed ovunque, perchè è innamorato del detto: « Chi fa può sbagliare, ma chi non fa ha già sbagliato » e di Gesù che « cominciò a fare e poi a insegnare » e disse: « Vedano le vostre opere buone e diano gloria al Padre vostro che è nei cieli ».

Speriamo maggior impegno, anche perchè tre anni fanno presto a passare. La preparazione del C. P. Pa. è stata lunga e non ce ne siamo pentiti, ma il rodaggio non sia interminabile. Ci vuole iniziativa, creatività, come ben ci dà l'esempio il nostro segretario, l'amico Pietro Valega. È lo Spirito che conta e quindi la fede e la passione.

---

## **PROGRAMMA PER L'ANNO SANTO E VISITA PASTORALE**

Questi due importanti avvenimenti, come stabilito dal C. P. Pa., presente Sua Ecc. Mons. Vescovo, si svolgeranno nel mese di ottobre e si completeranno per la Festa patronale di San Nicolò.

L'Anno Santo, periferico, per tutto il mondo, deve essere rinnovamento autentico, nella riconciliazione con Dio e con i fratelli, perdono ed impegno totale nel mistero pasquale, confermato con la visita alla Cattedrale e al Vescovo, come il più vicino nostro rappresentante di Cristo nella Chiesa locale.

La Visita pastorale che è la restituita visita del padre e pastore nostro: per rettificare, confermare e rilanciare il nostro cammino, individuale e comunitario, sulla linea del messaggio e della vita evangelica, nella società umana e cristiana.

A) *Capisaldi di attuazione religiosa*: per acquistare ottimamente il GIUBILEO.

1° *Domenica 6 ottobre*, sotto gli auspici della Madonna del Rosario: Ad ogni Messa: Omelia prolungata: **PREPARAZIONE: CON LA VITA DI FEDE: È LA FORZA!**

2° *Domenica 13*, sotto l'esempio dei Santi Martiri: Inizio Settimana della Riconciliazione.

Ad ogni Messa: Omelia prolungata: **ATTUAZIONE: NELLA VITA DI AMORE: È AZIONE DI GRAZIA.**

Nei giorni feriali: pensieri e preghiere speciali ad ogni Messa; Incontri - dialogo per scolari e studenti, e per giovani ed adulti alle ore 15 e alle ore 20,30. Sabato 19 ore 17: Riconciliazione comunitaria con confessione individuale.

3° *Domenica 20* ad ogni Messa: Omelia: **PERSEVERARE: NELLA SPERANZA: IN PREGHIERA** con la giustizia e la pace.

Nel pomeriggio, ore 15, con le Parrocchie del Vicariato, pellegrinaggio alla Cattedrale di Albenga, per l'acquisto del GIUBILEO dell'ANNO SANTO.

4° *6 Dicembre: San Nicolò*: Cresime e chiusura Visita Pastorale.

Al pomeriggio trasporto e innalzamento della Croce al bivio Ponte Vecchio - Soccorso, in sostituzione di quella delle precedenti missioni e a ricordo dell'ANNO SANTO.

B) *Concrete attuazioni di solidarietà umana*, per non vanificare il GIUBILEO. Su proposta dei giovani del Direttivo si crede opportuno insistere sul significato primordiale del « Giubileo », cioè sul ritorno alla giustizia in tutti i settori socio-politico-economici, perchè abbia un significato anche il rinnovamento della croce. Si sceglie per ora:

1° *Aspetto economico*: dare ad ogni famiglia che ne è priva: luce, acqua, servizi essenziali, caldo.

2° Aspetto educativo-ricreativo: Assunzione di un educatore retribuito per ragazzi.

3° Aspetto formativo: evangelizzazione presacramentale e approfondimento culturale con interventi di esperti laici.

Mese di novembre impegnato nelle attuazioni di solidarietà e visita pastorale al Cimitero il 2/11. Con molta probabilità avremo evangelizzatori delle due domeniche, e, della settimana della riconciliazione, due padri gesuiti di Chieri, in particolare il Rev.do Padre Giannetto Trimarco, nostro collaboratore, in redazione, della Rivista parrocchiale. In chiesa, e con manifesti, daremo tempestivamente i particolari precisi di questo programma.

---

#### **XIV ELENCO DELLE OFFERTE PRO « OPERA DI SAN ANNA »**



Fam. Bonsignori 10.000 — Paccagnella Angelo 1.000 — Ferro Dino 10.000 — Zucchi in mem. Giovanni 3.000 — Accame Aragno Rosa 5.000 — Ferro Costanza 1.000 — Macarro Caio 2.000 — Paneri Giuseppe 3.000 — Di Santolo Liberale 2.000 — Sorelle Ferrari 2.000 — Valle cav. Damiano 30.000 — Lardi Giacomo 2.000 — Sali Luigi 2.000 — Ospite a Pasqua 5.000 — borsellino trovato da Seppone Angiolina 10.130 — N. N. 5.000 — Zucchetti Mario Gozzano 10.000 — Rembado Aicardi Maria suff. Defunti 10.000 — Rembado Calcagno Teresa on. Madonna 5.000 — Martigny 10.000 — Assistente sociale Stella Maris 5.000 — Roucher Agostino 1.000 — Josi dr. Enrico 10.000 — Rossetti Batti-

sta 5.000 — Rossi 5.000 — Laganà Giuseppe 2.000 — Core Carlo 1.500 — Vassallo Francesco 5.000 — Santo Pietro 5.000 — Courtil Canneva Sposi O.P. 20.000 — Giulia e Laura Gramatico p.G.R. on. S. Nicolò 2.000 — Campo Orazio 10.000 — in mem. Pietro Accame 20.000 — Valle Angela 5.000 — N. N. 3.000 — Fam. Morando Genova 10.000 — Morello Aldo 3.000 — Anselmo Guglielmo 500 — Gambetta Giacomo 10.000 — Giusto Simone fu Luigi 5.000 — Marianna Novara 2.000 — Bernini 1.500 — Serrato Gimmi 5.000 — Giusani Venuto 3.500 — Maritano Eugenia p.G.R. in on. S. Nicolò 10.000 — in Onore S. Nicolò 2.000 — Nozze d'Argento Sanfelici, Fazio 30.000 — Caboara Angela 5.000 — Sorelle De Gresti 5.000 (si corregge: Off. precedente vedi El. 5.000 non 500) Martini Mario in memoria suoi cari 50.000 — Fam. Ronga 3.500 — N. N. a S. Anna 10.000.

*Totale offerte personali e familiari L. 383.630.*

Giornata pro O.P. Primo semestre 74:

|              |               |           |
|--------------|---------------|-----------|
| 54° Giornata | 6/1 gennaio   | L. 77.775 |
| 55° »        | 10/2 febbraio | » 104.630 |
| 56° »        | 3/3 marzo     | » 44.810  |
| 57° »        | 14/4 aprile   | » 331.190 |
| 58° »        | 12/5 maggio   | » 54.600  |
| 59° »        | 2/6 giugno    | » 72.635  |

Totale Giornate O.P. I° sem. L. 685.640

Totale XIII° elenco L. 1.069.270

*Riepilogo:*

Totale parziale offerte  
XIV° Elenco L. 1.069.270

Totale offerte già pubblicate  
in 13 elenchi » 18.473.480

Totale offerte generali L. 19.542.750

Sussidio dal Ministero Interno  
Fondo Culto per completamento  
chiesa S. Anna e  
arredamento L. 3.000.000

Totale entrate  
dal 1968 ad oggi L. 22.542.750



## *Rendiconto generale Opera S. Anna:*

Totale spese per costruzione e arredamento

Opera di S. Anna inaugurata  
il 27/10/1968: L. 25.932.715

Totale offerte ed entrate  
straordinarie: » 22.542.750

Resta ancora un disavanzo di L. 3.389.965

## **Un imperituro e infinito « Grazie »**

Già accennavo, nel numero precedente, la lieta sorpresa: Siamo vicini all'estinzione della situazione debitoria dell'Opera di S. Anna. Il colpo Grosso, che non è un colpaccio, ci viene da Roma. Dopo lunghe pratiche, tramite la Curia Vescovile e la Provincia, grazie anche all'intervento del Comm. Damiano Valle, consigliere provinciale e segretario della D.C., il Ministro dell'Interno Sua Ecc. On. Paolo Emilio Taviani, in data 21 giugno, ci comunicava l'avvenuta concessione, da parte del Fondo Culto di Roma, del sussidio straordinario di tre milioni per completamento costruzione Chiesa di S. Anna e suo arredamento. Anche da queste colonne giunga il nostro vivo ringraziamento all'illustre nostro parlamentare ligure, a nome del Consiglio Pastorale e di tutta la popolazione pietrese. Come già nel recente passato, non cesseremo di ricordare e di pregare.

Naturalmente, o meglio cristianamente, la riconoscenza va a quanti, in questi sei anni (1968-1974), hanno offerto la fatidica goccia che ha fatto quasi traboccare il vaso delle offerte. Restano, ora, soltanto circa tre milioni sui ventisei della spesa sostenuta, ma in realtà saremmo quasi al pareggio, se includessimo nel consuntivo straordinario dell'opera S. Anna, anche il Bilancio ordinario che è in attivo di quasi mezzo milione all'anno. Preferiamo tenere separate le contabilità delle « costruzioni » e delle Opere, da quelle della gestione del Culto, anche se poi si completano e si compenetrano a vicenda.

## **Tempi di eroi e di miracoli**

A distanza di 12 anni (1962-1974) possiamo infine parlare chiaramente del miracoloso contributo dei Fratelli Piero e

Mario Martini. Dobbiamo a questi due dinamici campioni pietresi, se, attraverso i secoli, la zona orientale di Pietra potrà godere di spazio e di attrezzature per il tempo dello Spirito: l'insediamento di Dio tra le case degli uomini. Un terreno di mq. 4.690 nel cuore della abitatissima periferia del paese, vicino alla Stazione, alla Aurelia e al raccordo autostradale, già destinato all'edilizia privata, inspiegabilmente rimasto libero, ma che allora valeva ventidue milioni (L. 4.600 al mq.), anche se quasi dono della Signa Maria Accame. « Occasione più unica che rara ». Oggi favolosa, oggi impossibile, oggi già tutta esaurita.

Ricordo il lampo dello Spirito che mi fece correre a Genova. Ricordo quel giorno di primavera nell'ufficio armatoriale in piazza Vigne: con Piero e Mario Martini abbiamo parlato, sognato, discusso, deciso. Ho cominciato tremando e ho finito piangendo di consolazione. Quel giorno nacque S. Anna e la sua Opera che ricorda e fa rivivere la indimenticabile mamma dei fratelli Martini, Anna Rembado di Ranzi. Dopo, da Genova a Pietra, dal 31 maggio 1962 sino al 14 luglio 1965 giunsero a rate ventitre milioni. E il 27 ottobre il primo stralcio dell'Opera era compiuto ed inaugurato.

Una nave « Martini » carica di fede, di generosità e di amore « pe a Pria » era approdata nella « Vignetta » in vista di Ranzi. Ma le navi sono fatte per navigare in tutti i mari del mondo, toccando più porti sia possibile. E il mare sono le anime e il porto è il cuore degli uomini. Non per nulla Gesù disse al Capo e a tutti i cristiani: « Vi farò pescatori di uomini ».

Io non potrò fare niente, ma lancio l'idea: Il cantiere della fede e della fraternità costruisca la vera Chiesa definitiva, in forma di nave, in questa terra già benedetta, chiamata « Vignetta » e che vorrà essere la Vigna del Signore a cui corrono ad abbeverarsi con l'acqua che purifica e il vino che letifica e germina i puri, i forti, i salvati, i salvatori: nella felicità e nella pace.

Sono certo che i posteri celebreranno questo luogo, come noi da due secoli godiamo la grande bella chiesa del 1791, co-

me un vero miracolo, più grande del miracolo di San Nicolò, che liberò Pietra dalla peste.

---

## **UNA GRANDE COLLETTA CITTADINA PER LE VECCHIE CHIESE ORATORIO « IMMACOLATA » E « ANNUNZIATA »**

Nelle Parrocchie come nei paesi non si finisce mai. Oltre la vita del « tran tran » ordinario, vi è l'assillo delle opere e attività straordinarie. Anche per le comunità vale il detto: « O rinnovarsi e svilupparsi o morire ».

Ricordate in sintesi le tappe di quasi tre decennali:

1948-1958: Campi - Cinema - Divertimenti + Amplificatori Chiesa.

1958-1968: Opere Parrocchiali + Restauri Chiesa e Canoniche.

1968-1974: Opera di Sant'Anna + Caloriferi - Aggiornamento altari chiesa.

Che rimane ora? Lasciamo il resto, anche per non spaventare i meno coraggiosi. Ricordiamo solamente: Le due più vecchie chiese. Vogliamo tenerle su fra tutti? Vogliamo renderle agibili secondo i criteri e bisogni della nostra epoca?

Sappiamo che il terremoto ha reso pericolanti e quasi inservibili sia l'ANNUNZIATA che l'IMMACOLATA. Aspettavamo l'aiuto dello Stato, ma fin'ora le domande e le perizie per i danni tellurici non hanno avuto sostanziale e concreta risposta. La ditta Piero e Ino Orso è stata incaricata di eseguire i lavori in economia.

Il Consiglio Pastorale ha deciso di partire con coraggio ed immensa fiducia nella Provvidenza, e, in tutti gli Enti, Famiglie, Imprese, Organizzazioni, Amministrazioni e Autorità di ogni genere e grado, dal Comune allo Stato, di cui Dio si serve per fare il bene comune, religioso e culturale, civile e sociale.

Apriamo quindi una pubblica sottoscrizione intitolata: Pro chiese: « IMMACOLATA » & « ANNUNZIATA » Pietra Vecchia restaurata e ringiovanita. La prima

raccolta si farà con la lettera dell'Assunta, ma in seguito oltre che in sede parrocchiale, si potrà autorizzare alla riscossione privata o pubblica quanti vorranno gentilmente collaborare.

---

## **STATISTICA PARROCCHIALE Mese di Giugno 1974**

### **Sono nati alla prima Grazia:**

Raimondo Barbara di Francesco e di Perotto Maria Maddalena il 26/5

Blasi Marco di Emilio e di Gazzano Rosa Pia il 2/6

Dodero Enrico di Domenico e di Badano Lucia il 2/6

Ciribì Giulietta di Camillo e di Di Bernardo Carla il 2/6

Ferraro Franca di Vincenzo e di De Luca Santina il 2/6

Ricotta Giovanni di Vincenzo e di Forte Paola il 2/6

Pirola Cristina di Pier Giuseppe e di Raimondo Nicolina il 22/6

Caputo Daniela di Benedetto e di Pescio Anna Maria il 30/6

Barsiola Alioscia di Silvano e di Sacchetti Giancarla il 10/10/1973 a Palma di Maiorca.

### **Hanno consacrato il loro amore:**

Branchi Paolino e Micheli Annunziata il 8/6

### **Sono tornati a Dio:**

Scasso Elisa ved. Porto a. 74 il 1° giugno  
Vassallo Armando a. 63 il 3/6

Pino Ottavio a. 66 il 11/6

Lavagna Angelo Giovanni a. 89 il 12/6

De Buono Francesco a. 87 il 12/6

Rocher Maria Ved. Arimondo a. 68 il 17/6

Gotti Giuseppa ved. Gotti a. 67 il 22/6

Ciccherio Giuseppe a. 68 il 24/6.





## STATISTICA DEL MOVIMENTO TURISTICO

In piena attività e nel massimo della stagione estiva pubblichiamo i dati riassuntivi dell'anno 1973, augurandoci che ancora quest'anno non si registri più un'ulteriore flessione.

### *Stranieri:*

Arrivi: 11.124 (1972: 12.325); presenze 156.226 (1972: 168.198).

### *Italiani:*

Arrivi: 46.591 (1972: 58.612); presenze 1.099.221 (1972: 1.099.455).

### *Totale:*

Arrivi: 57.715 (1972: 58.612); presenze: 1.255.447 (1972: 1.267.642).

Per commenti, per un'analisi generale e particolare dell'attività turistica; per lodi o critiche costruttive, in questo settore;

per prospettive concrete ma anche coraggiose, lasciamo la parola a quanti vorranno intervenire.

Noi, anche per il turismo, rimaniamo ottimisti, soprattutto se ci sarà la volontà da parte di tutti, e non solo da parte della Azienda Autonoma di Soggiorno, e punteremo, non solo sulla novità, ma anche sulla serenità.

Siamo consci, come Chiesa, comunità dei credenti, delle nostre responsabilità a questo riguardo. Onore e onere di ospitare masse immense che credono e praticano, per cui le nostre chiese diventano come il polmone che orienta, come il cuore che spinge.

Ai Pietresi l'augurio e la preghiera di buon lavoro, agli ospiti turisti ed in vacanza, il benvenuto e un soggiorno bello e buono.

---

# RANZI - PIETRA

## SAN BERNARDO DI CHIARAVALLE NELL'OTTAVO CENTENARIO DELLA SUA PROCLAMAZIONE A « SANTO » 1174/1974

**Miei Cari,**

*il tempo passa inesorabilmente e per il quinto anno ho il piacere spirituale di celebrare con Voi la Festa Patronale del Nostro S. BERNARDO.*

*Una provvidenziale coincidenza rende ancor più solenne ed impegnativa l'annuale circostanza: sono passati 800 anni da quando il Papa Alessandro III nel 1174 proclamava Santo BERNARDO di CHIARAVALLE.*

*Anche oggi EGLI può essere il punto sul quale si fissano gli occhi di un'epoca che è disperatamente alla ricerca di UOMINI capaci e degni di fiducia.*

*La vita di S. BERNARDO è stata un impegno costante e vigile per la diffusione del Messaggio Evangelico che tradusse coraggiosamente in opere e lo rese credibile con l'esempio. Una delle caratteristiche della Sua fede è stata quella di un AMORE ARDENTE e FATTIVO per la CHIE-*

*SA, continuazione di Cristo da cui non può essere disgiunta la devozione filiale a Maria; madre di Cristo e perciò anche della Chiesa.*

*Il Papa Alessandro III nel 1174 presentando il nuovo Santo alla venerazione dei fedeli così disse: « abbiamo ricordato la Santa e Venerabile vita del Beato Uomo (Bernardo)... non soltanto risplende in se stesso per la santità e religiosità, ma brillò anche nell'intera Chiesa di Dio per splendore di fede e di dottrina. Specialmente poi, sostenne talmente la Sacrosanta Chiesa di Cristo, allora sofferente sotto la tempesta di una grave persecuzione... di modo che deve essere ricordato e venerato con devozione ininterrotta e da noi e da tutti i figli della medesima Chiesa ».*

*Amore alla Chiesa e Amore alla Madonna: ecco il nostro programma spirituale in questo ottavo Centenario e in questo ANNO SANTO.*

*Nessun cristiano quindi potrà dirsi vero devoto della Madonna se non amerà con altrettanta Fede la Chiesa resa visibile ed operante dal Papa e dai Vescovi che hanno di Essa « non il dominio, ma la responsabilità » (S. Bernardo).*

*Mi è caro concludere esprimendo l'AUGURIO che il Papa Pio XII scriveva nella lettera Apostolica su S. Bernardo « Doctor Mellifluus » che*

*« tutti quelli, ai quali stia sommamente a cuore tutto ciò che è vero, tutto ciò che è bello, tutto ciò che è santo, possano sentirsi spinti ad imitare i suoi luminosi esempi di virtù ».*

*S. BERNARDO ci ascolti, interceda e ci benedica. BUONA FESTA!*

**Il vostro Arciprete  
Don Mario**

---

## **I LAVORI DELLA NOSTRA CHIESA**

Mentre scrivo per il Bollettino i lavori della nostra Chiesa proseguono costantemente, sotto l'abile, intelligente e amorosa direzione del nostro Parrocchiano Sig. Sciombra Giuseppe collaborato dai fedelissimi Zuffo Luigi e Pesce Angelo.

L'impianto luce e radiofonico è stato affidato alla preziosa abilità del nostro Parrocchiano Sig. Cassanello Rino.

---

Tutti hanno potuto con libertà vedere i lavori iniziati ed esprimere i loro punti di vista e le loro preferenze che ascoltate e rapportate al progetto del Sig. Architetto Ezio Facchinello possono essere state di prezioso contributo al miglioramento dell'opera.

È per rispettare questa vostra libertà che lo stesso vostro Parroco ha preferito allontanarsi da Ranzi per la sua cura, proprio in questo periodo e raccogliere le conclusioni al ritorno.

Devo esprimere la mia compiacenza per l'impegno col quale tutti si sono interessati all'inchè la nostra Chiesa diventi sempre più bella ed accogliente. Anche questo è segno di autentica sensibilità cristiana.

Nel prossimo Bollettino sarà pubblicato il resoconto della spesa nei suoi particolari.

*Per ora ringrazio anticipatamente per le offerte straordinarie che vorrete mandare alla vostra Chiesa in occasione della Festa Patronale di S. Bernardo.*

---

## **ATTENZIONE!!!**

Se qualcuno desiderasse ricordare i cari defunti nelle Opere della Chiesa lo comunichi o direttamente al Parroco o metta un biglietto nella Busta della offerta.

Le due nuove vetratine colorate dell'abside della chiesa sono state regalate da persone della Parrocchia in memoria dei loro cari Defunti!!! Esempio che si può imitare!!! Grazie anticipate a tutti.

---

## **VISITA PASTORALE E SANTE CRESIME 22 SETTEMBRE**

Non è male che il nostro Amato Vescovo venga nella nostra Parrocchia nella Domenica 22 settembre per la Visita Pastorale e per l'Amministrazione del Sacramento della Cresima. Eccone i vari motivi.

- 1) I lavori della Chiesa saranno definitivamente ultimati
- 2) I lavori delle campagne si saranno alleggeriti
- 3) La festa Patronale avrà avuto la sua libera attuazione.
- 4) Il Sacramento della Cresima potrà essere meglio preparato, e compreso anche da tutti i Parrocchiani.
- 5) La Visita Pastorale potrà svolgersi più serenamente e con maggior impegno da parte del Consiglio Pastorale Parrocchiale e dei Parrocchiani.
- 6) Sarà pronto il programma del nostro ANNO SANTO PARROCCHIALE.

*Prepariamoci anche a questa data con serio impegno cristiano. A suo tempo invieremo a tutte le famiglie il programma dettagliato.*

\* \* \*

Buone vacanze ai gentili ospiti che vengono o che tornano a Ranzi per ritemprarsi nelle forze. Auguro che la permanenza nella nostra Parrocchia sia di valido aiuto anche per lo spirito.

**BUON FERRAGOSTO A TUTTI!**



# Giustenice - S. Lorenzo

**Carissimi,**

nell'ultima lettera vi scrivevo: « Qualcosa si muove anche a S. Lorenzo ». Con queste parole intendevo dirvi che state maturando quella mentalità che deve avere il cristiano di « OGGI », partecipando responsabilmente alla Liturgia ed alla via pastorale della sua Parrocchia.

Un'altra prova di questa vostra maturazione spero la darete per la Festa Patronale di S. Lorenzo.

Nel Documento Conciliare sulla Liturgia, i Vescovi hanno scritto a proposito delle Feste dei Santi: « Nel giorno della loro Festa la Chiesa proclama il mistero pasquale realizzato nei Santi che hanno sofferto con Cristo e con Lui sono glorificati; propone ai fedeli i loro esempi che attraggono tutti al Padre per mezzo di Cristo e implora per i loro meriti i benefici di Dio ».

I Vescovi Italiani poi nel loro Documento sulla Vita Cristiana in Italia aggiungevano: « Permangono anche nel nostro Paese solide tradizioni religiose... Ci chiediamo però se non sia opportuno verificare l'effettiva incidenza di queste tradizioni nella vita dei cristiani e se, comunque non si ritenga utile purificarle da incrostazioni inopportune e riprenderle e vivificarle, soprattutto con adeguata catechesi... »

Le feste si rinnovano con puntualità e solennità secondo le antiche consuetudini... ma si può dire sempre che tutto questo nasce da un profondo « Senso religioso » da un'autentica « fede cristiana »?

Come vedete ci vogliono « Riflessione e preghiera » perchè la Festa Patronale sia veramente RELIGIOSA e non si riduca ad una semplice sagra popolare!!! Siamo pochi è vero... ma sono troppi gli assenti all'incontro di preparazione ai Sacramenti ed alla Processione!!!

Coraggio fratelli!! Portate nell'impegno spirituale almeno parte dell'entusiasmo

che siete soliti mettere nelle Opere materiali per la vostra Chiesa perchè solo così hanno significato questi lavori ed i sacrifici che facciamo per essi.

Siamo nell'Anno Santo, Anno di rinnovamento spirituale, e perciò con particolare Devozione chiediamo il patrocinio e l'intercessione di S. Lorenzo, generoso Erode, fedele al Vangelo ed alla Chiesa.

Preghiamo insieme la Vergine Maria che dal Cielo ci assiste, per la nostra Comunità parrocchiale affinché sia sempre più degna del suo Santo Patrono.

Auguri ai « Lorenzo » buone Feste a Tutti!

Vi benedice il vostro aff.mo Parroco

D. Emilio Sirio

---

## OPERE DELLA CHIESA:

Il Sagrato: è veramente accogliente e dicono che accontenti... tutti!!!! Abbiamo cura!!

Il Campanile: Sarà restaurato dalla Ditta « ORSO » che in passato aveva lavorato per la sua costruzione. Per unanime volontà del Consiglio Pastorale, ad evitare successive spese, si darà anche una buona mano di colore!

\* \* \*

L'Amministrazione Comunale, a cui spetta provvedere, ha deliberato di dare alla Parrocchia un nuovo magnifico Orologio che oltre a rallegrare il caro Michelin, rallegrerà tutti i parrocchiani abituati a scandire le ore col suono delle loro campane!

Ringraziamo per questo e per il generoso contributo deciso per le Opere Parrocchiali.

\* \* \*

S.O.S. Le spese sono gravi ed i mezzi... scarsi!!!

GRAZIE a tutti coloro che daranno il loro contributo in denaro!!!

---

## **FESTA PATRONALE:**

### **Preparazione spirituale**

Giovedì 8 Agosto ore 20,30 dalle ore 20  
sarà disponibile un Padre per le Confes-  
sioni.

---

## **FESTA - 10 AGOSTO**

- ore 8 S. Messa del Parroco  
ore 11 S. Messa con Omelia  
Arciprete di S. Michele Prof. D.  
Pio Tomati.  
ore 18 S. Messa seguita da Processione.

---

## **IN OSPEDALE**

Essere affidato a mani estranee  
il ricevere visite ridotte a gesti di pietà  
il sentirmi lontano da quel mondo  
dove lavoravo  
dove si lotta ancora, si produce  
senza di me  
il sentirmi inutile  
nella fucina del mondo  
supportato  
ecco il prezzo da pagare  
Ma non sei venuto prima di me  
a redimere con la tua Passione?  
e allora aiutami  
a non restare disoccupato  
nemmeno in ospedale  
  
*(un operaio di Terni dopo 18 anni di infermità)*



# Ai Pietresi

---

## e agli amici di Pietra

**Ai miei amatissimi Parrocchiani,**

*Lo scrivere non è come l'amare o il mangiare, ma come il mestiere e il lavoro in genere: meno si esercita, più si ignora e si disperde fino a correre il rischio di far diventare l'uomo famullone ed incapace. Questa lunga pausa sonnoletta della nostra rivista, oltre che alle troppe attività e carenze personali e comunitarie, è dovuta alla inesorabile e contagiosa legge del logorio e del rimando.*

*Quasi mi vergogno, con tante cose che ci sono da dire, di non sapere incominciare un discorso-dialogo veramente costruttivo nel senso pastorale.*

*Mi conforta il pensiero della famiglia e quindi della comprensione reciproca, che mi sono sempre sforzato di inculcare in parrocchia. Con quale risultato giudicate voi stessi. In essa tutto fa piacere, anche le notizie giunte in ritardo: vedi la festa dell'Assunta, cronaca ordinaria, ma sempre tanto cara; il viaggio ecumenico: Bari - Atene - Costantinopoli - Sofia - Belgrado; il giubileo di questo Anno Santo periferico; l'inaugurazione dell'anno scolastico con la fine della stagione turistica; la stentata ripresa del Cantiere Navale, come le diatribe civiche sull'edilizia ed il piano regolatore; la lunga crisi governativa, inserita nella grande crisi economica che arriva fino a noi, compresi gli iniziati restauri delle antiche chiese.*

*Ma in mezzo a questi e a tanti altri avvenimenti o situazioni private o pubbliche, due partenze dolorose, due mamme: Teresa Lambertio e Maria Palmarini, che lasciarono figli, parenti e tutti noi con gli occhi in pianto, anche se con la speranza nel cuore.*

*Inserite tra questi due commiati dolorosi, se pur per la gloria dei cieli, altre due partenze, non dalla terra, ma per la terra, non per la gloria, ma per la evangelizzazione del mondo: Padre Emilio Butelli per l'Amazzonia, veterano, forte ed*

*amabile missionario del PIME e Don Livio Bertonasco assaggiatore di questa meravigliosa avventura nella terra del Perù.*

*Come farcela, noi che rimaniamo ancora in terra, ed in questa terra ligure, che è pur terra di missione, senza soccombere al pericolo di perdere il dono della fede, rendendola invece più convinta e vissuta, nella speranza e nella carità e diffusa con più generosità ed entusiasmo?*

*Riconciliazione, rinnovamento, Anno Santo, sono belle parole, ma producono poco in noi e negli altri, se non ci impegniamo di più, sinceramente e coerentemente, all'incontro personale con Dio, nella preghiera umile e fervorosa e nell'ascolto costante della sua Parola, che ne è la risposta fruttificante per ogni bene. Solo con questa vera convivenza sponsale del cuore, tanto più umana quanto è anche divina, faremo migliore il mondo, compreso il settore della tanto doverosa promozione umana, nell'ambito della scuola, della giustizia e della pace sociale, per debellare i tre più grandi mostri umani: l'ignoranza, la fame, e la guerra.*

*Vogliamo unirvi per risvegliare il nostro impegno comunitario, parrocchiale e civico che è, e deve sempre diventare, con la giustizia e l'amore, la manifestazione della presenza del Signore Gesù, via verità e vita, in mezzo a noi.*

*Buon auspicio sarà la visita Pastorale che il nostro Vescovo farà nella prossima Festa Patronale e la Croce rinnovata che inaugureremo, vicino al ponte vecchio, nell'Anno Santo 1975, non solo per nostalgici ricordi di passate riuscitissime Missioni, ma anche per tenerci tutti uniti e dimostrare, nelle anime e nei corpi nostri, quanto sia bello ed auspicabile battere fino alla vittoria finale il chiodo, la strada della paternità di Dio e della fraternità tra tutti noi. PATERNITÀ e FRATERNITÀ che sono stati il sintetico messaggio della predicazione giubilare del Padre De Michelis S. J.*

*Così seguiremo i novelli cresimandi. La loro definitiva iniziazione cristiana, sia rilancio della nostra maturazione per la vita: nella famiglia, nella chiesa e nel mondo.*

*Vi segnalo ancora la venuta tra noi di Don Aurelio Rivolta. Viene da Borghetto dove era coadiutore del parroco in un paese cresciuto a dismisura in pochi anni, ma ha alle spalle un lungo e logorante lavoro compiuto in Italia e all'estero, come missionario salesiano.*

*E carico di esperienza e di pazienza, oltre che di doti culturali e pastorali. Ha preso alloggio, con la sorella in un appar-*

*tamento al Villaggio Spotorno n. 46, nel quartiere di S. Anna. Della chiesa della nostra cara Santa è diventato subito il prete celebrante e il custode, ogni giorno, alla Messa delle 16. Egli è pure il catechista dei ragazzi del rione. Anche dalla nostra rivista gli porghiamo un fraterno ed augurale Benvenuto.*

*Come è buono il Signore! Più sacerdoti e più chiese tra noi. E, qualunque cosa si dica, è il bisogno più grande. Vale la pena di collaborare ed essere più buoni anche noi e tra noi.*

*Di tutto cuore Vi saluta*

*il vostro Don Luigi Rembado*

# Cronaca Parrocchiale

**Da Pietra a Anghiari, 405 chilometri; arriva il palloncino di S. Anna**

Nel solo tempo di una notte, uno dei nostri palloncini, lanciati nella festa di S. Anna e recanti un messaggio di preghiera e di augurio a tutte le mamme del mondo, ha raggiunto la città di Anghiari in provincia di Arezzo da cui dista 37 km. Il record del secondo anno (1970) è stato battuto e da Firenze si è avanzato a sud in questa cittadina di 9.000 abitanti, ancora in Toscana, ma a soli 5 km. dall'Umbria, è sceso precisamente nella frazione Viaio quasi bagnata dal Tevere. Ci scrisse, la stessa mattina dopo la nostra festa, una giovanissima signorina, Luigina Anna Guerrieri che aveva festeggiato il 15° anniversario del suo Battesimo. Estasiata, dice la buona toscana: « Sarà forse stata la cara Santa a inviare il magnifico palloncino con la bellissima immagine ». La graditissima risposta al nostro messaggio giunse a Pietra già il 1° agosto. Un mezzo miracolo delle Poste (risultate però ancora in svantaggio con gli alati messaggeri per 1 a 4).

La notizia della prestigiosa trasvolata dalle Alpi marittime al cuore degli Appennini, spina dorsale della Penisola, ha

suscitato a Pietra, e specialmente nel quartiere S. Anna, una vasta eco di soddisfazione. Si continuava il felice commento per la riuscita celebrazione delle Messe, con speciali preghiere per le Mamme, per i movimentati lanci, e per la simpatica serata di canti e suoni in onore delle mamme con l'omaggio floreale offerto alla più giovane, alla più anziana e quest'anno, per la prima volta, anche ad una mamma straniera. La prima torinese, la seconda da Alessandria, la terza francese, ringraziarono commosse organizzatori e popolazione.

Noi diciamo Grazie a quanti collaborano attorno ai Consiglieri, veri animatori, ed in particolare al gruppo giovanile del canto, guidato da Suor Marta, che per la prima volta rallegrò la nuovissima Opera dedicata a S. Anna e a Papa Giovanni con il pensiero a tutte le mamme del mondo.

Ecco la lettera scritta da Luigina Anna, nel suo testo integrale:

*Cari amici,*

*questa mattina, mentre mio zio si recava al lavoro nei campi, ho trovato uno dei vostri magnifici palloncini con attaccato un bigliettino con dentro la bellissima immagine di Sant'Anna. Ieri ricorreva il*



*15° anniversario del mio Battesimo. Io mi chiamo Luigina, ma il mio secondo nome è Anna, così pure mia madre porta questo bellissimo nome. Quindi noi abbiamo ricevuto con grande piacere il vostro messaggio. Siamo rimasti meravigliati come questo palloncino sia arrivato fino a noi, essendo così lontani. Forse sarà stata la cara Santa a inviarlo fino qui.*

*Vi saluto porgendovi i migliori auguri da parte mia e di tutta la Famiglia Guerrieri.*

Il mio indirizzo: Via Casacce, 64 (Frazione Viaio) - 52031 ANGHICCI (Arezzo).

---

## **ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA**

Abbiamo atteso il Vescovo di S. Agata dei Goti Mons. Ilario Roatta, ma per impegni sopraggiunti all'ultimo momento, non ha potuto essere presente. Il pro Vicario Don Giuseppe Folco, attualmente, oltre che parroco di Bardino Nuovo, anche economo spirituale di Tovo, Bardino Vecchio e Magliolo, quindi di tutta la Valmaremola, ha celebrato la Messa solenne delle 11. Nel pomeriggio Don Carlo prof. Lamberto ha presieduto le funzioni. Nell'Omelia-discorso, ha parlato tanto bene della Madonna Assunta in cielo, ma non ha potuto nascondere la trepida ansia per il gravissimo stato di salute della mamma sua, la quale, infatti, doveva seguire, alla sola distanza di 27 giorni, Maria nella via del Paradiso.

L'Assunta è una festa che scorre molto facilmente, data la presenza crescente di tanti fedeli pietresi e specialmente turisti. Essi non sono attratti solo dalle illuminazioni o da altri festeggiamenti, che pur sono da continuare, ma seguono e vivono volentieri, chi più e chi meno, quelle ore dello spirito per cui vale la parola di Gesù: « L'uomo non vive di solo pane ».

Eccone riassunta in ampliato messaggio, la catechesi svolta quest'anno, nella bella festività: era diretta ai cari Pietresi e ai gentili Ospiti:

« La solennità dell'Assunta è festa della FELICITA completa ed eterna della Ma-

donna in Dio e nell'umanità liberata e salvata per sempre in Paradiso.

Noi non vi partecipiamo ancora, ma questa è la nostra meta meravigliosa, se già in questa vita, viviamo di fede e di amore, portando il messaggio e la testimonianza di Maria, Madre di Gesù e nostra.

L'egoismo, l'odio e il disordine si vincono con l'altruismo, l'amore e l'ordine, che nascono dai cuori sinceri e credenti degli uomini di buona volontà, da coloro che si lasciano guidare e portare da Cristo con la fraternità, il sacrificio e la preghiera. Per questo vi invitiamo e facciamo festa ».

*Il Consiglio Pastorale*

---

## **PELLEGRINAGGIO GIUBILARE DELL'ANNO SANTO 1974-1975**

Quattordici Parrocchie della nostra zona, (in termini ecclesiastici: vicariato) il 20 ottobre hanno partecipato al pellegrinaggio ad Albenga per il Giubileo dell'Anno Santo. È stata una grandiosa dimostrazione di fede e di spiritualità cristiana. I Convenuti arrivarono con pullman speciali (due da San Nicolò) e con mezzi pubblici o privati. La cattedrale, recentemente riportata all'antico splendore di stile romanico-gotico, risultò gremita di oltre un migliaio di persone. Sua Ecc.za Mons. Vescovo ci accolse, ci esortò ad essere fedeli a Dio e alla Chiesa, e ci lasciò con la sua pastorale benedizione, salutando tutti i Parroci che avevano accompagnato i loro fedeli.

Presiedette la Concelebrazione l'arciprete della Cattedrale Can. Domenico Damonte e tenne l'omelia il Padre Piero De Micheli S. J. Alla fine, Don Luigi, come Vicario, ringraziò chi ci aveva così ben accolti, nonché i partecipanti e quanti in particolare avevano collaborato alla buona riuscita della manifestazione.

Anche per un certo ricordo storico scriviamo il manifesto che ha indetto la massima manifestazione giubilare: siglato dai Parroci del Vicariato.

## ALBENGA

*antica città*

*e chiesa locale (diocesi).*

*Cattedrale,*

*Municipio,*

*Torri.*



Carissimi Parrocchiani del Vicariato Pietrese,

O voi tutti, che dal bel mare alle ridenti valli e colline, fate parte delle comunità cristiane in Pietra Ligure con S. Nicolò, Soccorso, S. Corona e Ranzi, in Boggio e Verezzi, in due Giustenice e due Bardino, in Magliolo, in Gorra e Olle, siete cordialmente invitati a prepararvi a partecipare allo straordinario pellegrinaggio delle nostre 14 parrocchie al centro della chiesa locale, che è la Diocesi, per l'acquisto della grande indulgenza giubilare.

L'Anno Santo è un tempo speciale, un incontro particolare con la grazia di salvezza, per una vera e totale conversione, nel rinnovamento del cuore e della vita, nella Riconciliazione con Dio e con i Fratelli. È un anno di solidarietà, di comunione, di speranze, di giustizia, di liberazione, di amore di pace, di novità...

### **I parroci del Vicariato**

### **Fatti e non fatti in casa nostra**

Nella nostra Parrocchia la preparazio-

ne è stata lunga ed accurata: doveva essere come una piccola missione. Tutti coloro che normalmente frequentano la Messa Domenicale, circa 1500 persone, quasi tutte locali non essendoci in ottobre i turisti, hanno ascoltato, per due domeniche consecutive (quella del Rosario e dei « Corpi Santi ») la Parola specializzata del Gesuita P. Piero De Michelis, genovese, abitante a Torino.

La settimana della Riconciliazione ha segnato il passo per quanto riguarda la partecipazione e la predicazione alle Messe feriali ed anche alle varie conferenze serali fatte agli adulti e ai giovani. Buona invece la partecipazione dei fanciulli e delle mamme alle adunanze pomeridiane. Gustato il cortometraggio sull'Anno Santo. Ancora da intraprendere l'opera sociale: dell'educatore dei ragazzi e della luce, acqua e caldo alle famiglie che ne sono prive. Verrà!

Molto promettente invece e ben riuscita la celebrazione del rito per la riconciliazione di più penitenti con la confessione



e l'assoluzione individuale, svoltosi, prima per i fanciulli e poi per gli adulti, secondo le recenti norme liturgiche. Ottimo senz'altro il giubileo per i malati e gli anziani. Circa 40 nostri fratelli ebbero la gioia di partecipare alla cena del Signore, circondati, spiritualmente, dalla nostra comunitaria amicizia.

Tra questi, celebrante nella sua casa, Don Giuseppe Can. Guaraglia. Ricordiamo poi il Capitano Salvatore Arcidiacono, già vero lupo di mare, ma anche di mirabile e profondo spirito cristiano nella sua immobile sofferenza. Con tutta la sua famiglia partecipò alla Messa domestica e volle personalmente ricevere anche l'unzione degli infermi. Fantastico il nostro ex parrochiano Domenico Parodi, ultracentenario, il quale, ricevendo il Corpo e il Sangue del Signore nell'Eucarestia, cantò il « Te Deum », e per le opere del giubileo, volle cantare il « Credo » (naturalmente in latino « De Angelis »), affermando che Dio è troppo buono ed esige poco da noi peccatori. Questa la frase molto significativa da lui pronunciata: « A nu sciiūmu » (in italiano: « non studiamo »).

Ma veramente indimenticabile è stata la Messa degli infermi, celebrata in chiesa con la presenza di 12 nostri fratelli malati o anziani, che ricevertero, con commovente devozione e serenità, fino alla gioia, il sacramento dell'Unzione degli infermi.

Ecco come si esprime una delle dodici che partecipò seduta (o meglio distesa) vicino all'altare. È la carissima sorella Anita Astigiano che il 25 agosto, in una indimenticabile celebrazione della Messa nella sua casa, pronunciava i voti di consacrazione totale a Dio entrando nell'Istituto Secolare, Opera Mater Misericordiae di Macerata.

« Reverendo Padre,

mi è costantemente presente agli occhi la funzione che abbiamo celebrato dedicata a noi infermi, la vivo. Quanto bella la nostra Religione! Quanto grandi gioie ci reca l'aver fede in Dio. Oh! Sì, glielo riconfermo, lo si può essere contenti in mezzo al dolore, qualunque esso sia e tra le sofferenze più atroci, sia morali che fisiche, scendano pure grossi lacrimoni. Io

sono contenta della mia vita da sempre sofferente. Sia Egli benedetto e ringraziato! Senz'altro ora mi sentirò più forte e coraggiosa nelle prove quotidiane che non mancano mai, e che prove! Il più grande segreto della sapienza cristiana, è proprio questo, vero, Padre? Capire il valore della sofferenza, accettarla come dono divino, come dono particolare dell'amore di predilezione.

Mi è gradita l'occasione per formulare i migliori auguri per la sua missione sacerdotale, quale padre di questa chiesa a lei affidata. Il Signore avvalorì i suoi, i nostri propositi di sempre maggiore generosità, e restiamo uniti nella preghiera, nel ringraziarlo e nell'invocarlo, perché conceda tutto il suo sostegno, in ogni momento a noi e a tutti, specie a chi è più provato col dolore.

Mi permetto dirglielo, perché in un modo o nell'altro è Lei che può farmelo passare a tutti: il mio fraterno saluto consistente nella preghiera particolare a chi mi sono fratelli doppiamente: i sofferenti giovani o anziani, conoscenti o no, siamo tutti fratelli. Se qualcuno avesse piacere che gli scriva, me lo faccia pure sapere. Umilmente, come so e posso, io sono pronta a farlo per la maggior gloria di Dio.

Spiritualmente uniti, con filiale affetto nel Signore, la sua piccola figliola la saluta e le chiede una particolare preghiera. Grazie!

Sorella in Cristo Anita ».

\* \* \*

Ecco le lettere e lo spirito che fanno veramente bene ai singoli e alla collettività. Commentarle sarebbe offuscarle, perché sono vita umana e divina, vissuta nel sacrificio più profondo e più alto; quindi non possono non entrare nel nostro cuore e sfrecciare in altrettanta vita vissuta, anche da noi, per la vera felicità di tutti. Chi desidera scrivere o visitare la nostra « MESSA VIVENTE ANNITA » ecco l'indirizzo: Sig.na Anita Astigiano Via P. Grotta 7/22.

Se l'anno Santo moltiplicasse alcune di queste anime, che si offrono vittime innocenti, in olocausto per il clero e per i laici, avrebbe già ottenuto il suo primo grande scopo.

*Giuseppe e Maria:  
50 anni  
dal primo anello:  
la fede non si perde,  
ma si rinnova sempre.*



## **MEZZO SECOLO DI « VITA A DUE »**

Il giubileo dell'Anno Santo, antecedentemente esteso al Mondo anziché all'« Urbe », ha lietamente coinvolto, nel loro giubileo sponsale di cinquant'anni, i coniugi Giuseppe Pastorino e Maria Dovo. Per le loro nozze d'oro (11 novembre 1924-1974) nell'abbraccio ideale con il figlio Giorgio, marittimo, lontano per il suo lavoro, ci siamo stretti con loro e con i familiari, all'altare per dire « GRAZIE » al Signore e presentare ai festeggiati felicitazioni ed Auguri anche a nome di tutta la Comunità parrocchiale.

Ad multos annos!

---

## **VIAGGIO ALL'EST SUD-EUROPEO 4 - 19 settembre**

**La gita più temuta è risultata la più bella e meglio riuscita**

Non dovevamo partire, per tanti motivi, specialmente per la guerra a Cipro tra Grecia e Turchia; per la caduta del regime dei Colonnelli ad Atene; per l'austerità che rendeva quasi impossibile viaggiare in comitive all'estero ed inviare caparre; per il lentissimo servizio postale e pur conti-

nuato per già ben otto mesi. Non parliamo poi degli allarmismi e dei « profeti di sventura », come già li chiamava Papa Giovanni.

Con serena e costante fiducia, con cristiano coraggio, abbiamo resistito nel sano e pur prudente proposito di preparare tutto bene e di partire con entusiasmo. Scritti e telefonate da Atene e da Istanbul ci dicevano di andare tranquilli. Sacerdoti, Agenzie e Consolati ci assicuravano che ci saremmo trovati non solo bene, ma anche meglio, data la scarsa presenza di turisti. E così è stato. Grazie a Dio e a quanti ci hanno seguito, oppure, aiutato e compreso pur restando a casa.

Questo fatto ci convince sempre di più — e in tutti i campi — che la paura non deve essere mai la nostra consigliera. Solo la saggezza, la equilibrata prudenza e la coscienza tranquilla, con la fede e l'entusiasmo, devono farci prendere le decisioni sia personali che comunitarie. E sempre contro produttore lasciarci condizionare dal panico o da una catastrofica propaganda che, pur in fin di bene, ingigantisce situazioni ed avvenimenti.

Tutti i 47 presenti possono testimoniare. Essi esprimono tutta la loro soddisfazione, fino ad esagerare, per quanto riguarda la nostra modesta organizzazione. La Sig.na Loredana Zunino sarà la nostra cronista e pubblicherà a puntate lo storico viaggio.





*Tutti insieme davanti alla Basilica di S. Nicola a Bari.*

## **Dialogo - Momenti belli - Riconoscenza**

Sì, veramente storico per noi e la nostra parrocchia perché è stato il viaggio ecumenico e del dialogo per eccellenza. A Loreto, nella casa della Madonna, ci ha parlato Mons. Capovilla Vescovo di Loreto e già segretario di Papa Giovanni. A Bari attorno alla tomba del nostro S. Nicolò, abbiamo trovato il punto di incontro unitario tra oriente ed occidente. In Grecia, ove gli stessi ruderi hanno il linguaggio di richiamo alla madre della saggezza e della civiltà. A Costantinopoli, porta dell'Asia, dove la preziosa udienza e l'abbraccio con il Patriarca ortodosso Dimित्रios, con preghiera e benedizione, meritavano da soli il viaggio. Gli stessi incontri istruttivi e costruttivi con i paesi comunisti di Sofia e Belgrado... Tutto resta in noi come una esperienza umana insuperabile ed una carica di fede e di speranza più aperta alla solidarietà e promozione degli uomini. Momenti belli, indescrivibili. Unico vero, grande dolore: la

sera dell'11 settembre: come vicini, abbiamo pianto mamma Teresa.

Un Grazie a tutti, sincero e ben meritato, soprattutto per il rispetto reciproco e l'armonia dimostrata. Se nelle famiglie e nel mondo ecclesiale e civile e sociale, si riuscisse a vivere in pace, come in questi 16 giorni vissuti tra noi sono certo che il mondo diventerebbe più buono.

All'autista Giacomo, veramente insuperato e insuperabile, al dott. Ruoppolo per le sue profonde spiegazioni, all'interprete Maria Hoeve sorella evangelica, al Prof. Grosso per i suoi interventi, al tragicomico Andrea Dondo che ha debuttato anche nella maestosità dell'anfiteatro di Epidauro, al secolo Momi, a Valega, alla collaboratrice Pina, alla eletta Miss Anna, al barzelettista Paolin, al fotografo « Cula », all'operatore Iside, a chi ha cantato, a chi ha collaborato, a tutti i pietresi, ai Loanesi ed altri paesi, a tutti, ai gitanti veterani, come ai novelli benvenuti, un vivo ringraziamento.

*Il capobanda*

## CRONACHE CIVILI

### NUOVO ANNO SCOLASTICO IN UNA SCUOLA RINNOVATA

#### Per la prima volta lo Stato affida alla Società il sistema scolastico

Tra i 10 milioni di studenti che a ottobre ritornarono a scuola, abbiamo i pietresì: della Scuola materna (150), delle elementari (620) e delle medie (387) per un totale di 1.157 alunni.

I partecipanti alla Scuola media stanno facendo scoppiare la provvisoria sede dell'ex colonia « Adelaide », rannicchiati come sono in attesa di maggior spazio vitale che non viene mai. Si dilatano alquanto in S. Anna e nel suo piazzale. Per giunta è arrivato il cambio del Preside. Un saluto cordiale vada al Prof. Gian Giuseppe Basile che ci ha lasciati in una dimostrazione di promettenti sprazzi di bontà e capacità, stroncati ora sul nascere. Sia benvenuta la Signora Anna Natto nata Cusinato proveniente da Venezia. E di ruolo ed abita a Pietra Ligure nel complesso di Milano Mare.

Ha partecipato commossa alla funzione inaugurale che si è svolta in tre giorni a S. Anna, con tre Messe celebrate da Don Aurelio e commentate dal prevosto e dai fratelli, professori di religione, Don Mario e Don Emilio Sirio.

Nella sede le classi sono 16, a Borgio 6 e a S. Corono 3. I Professori 55. Personale amministrativo 2, ausiliario 7. Totale studenti 535.

Gli scolari delle Scuole elementari invece sono riusciti a far scoppiare la vecchiaia, ma pur sempre bellissima sede ai piedi del Trabocchetto (442 alunni - 17 classi), e, dopo la seconda sezione al Soccorso (141 alunni - 7 classi) anche la popolazione del ponente, in quartiere S. Anna, ha quest'anno nella ex Colonia Comasca, una prima e una seconda classe, con 37 alunni.

Ma la novità maggiore dell'anno 1974 sta in una riforma di fondo che investe tutta la scuola italiana. È una riforma difficile ma di grande valore: una vera svolta storica. Le famiglie sono chiamate

a gestire la vita scolastica, non più con il « mugugno », con la protesta, quasi come tra nemici, ma entrando insieme in dialogo e al lavoro, con studenti, insegnanti e forze sociali. Sarà una massa enorme di 25 milioni di persone, tra studenti, genitori insegnanti e forze sociali che muoveranno i primi passi su un terreno ancora inesplorato, investiti di responsabilità nuove e gravose.

#### I decreti delegati sulla Scuola

I decreti delegati, che vanno oltre lo stato giuridico, (regola i rapporti amministrazione e personale), sono arrivati in porto con la legge delega del Governo (n. 477), anche per i genitori che sono un po' gli esclusi di sempre. Essi con gli stessi studenti, avranno diritto e dovere di partecipare e di verificare nel governo della scuola, sulla base di un sano pluralismo e di una autentica democrazia, in funzione dell'interesse della collettività.

Non basta certo la nuova ristrutturazione giuridica. Essa, in pratica, risaliva alla legge Casati (1859) e Gentile (1923) quando la Scuola dipendeva dalla politica del regime. Il passaggio dal verticismo piramidale all'ordinamento intermedio, basato sui rapporti di collaborazione e non di dipendenza, suppone una vera e propria conversione umana, di insegnanti, genitori, studenti e quanti lavorano intorno alla scuola. Ogni rinuncia a partecipare e a cercare nuove o rinnovate vie di collaborazione, sarà una rinuncia a migliorare la società.

#### I nuovi organi scolastici

I decreti delegati creano la comunità scolastica. Entrati in vigore il 12 novembre stabiliscono i seguenti organi collegiali principali:

- 1) Collegio dei docenti
- 2) Consiglio di Classe (interclasse per le Elementari)
- 3) Consiglio di Istituto (di circolo per elementari)
- 4) Consiglio scolastico distrettuale (da Borghetto a Varigotti)
- 5) Consiglio scolastico provinciale.



6) Assemblee degli studenti (una al mese tempo di scuola)

7) Assemblee dei genitori.

Di tutti i Consigli fanno parte: il personale dirigente e docente, i genitori e delle medie superiori, gli studenti. In distretto e provincia, anche i Comuni e le forze del lavoro.

Tutti questi organi collegiali vengono eletti democraticamente, secondo norme emanate dall'ordinanza applicativa del Ministro della pubblica istruzione in data 14 novembre.

Le elezioni nelle scuole *elementari e materne* si svolgeranno domenica 9 Febbraio; nelle scuole *medie* domenica 16 Febbraio; nelle scuole *secondarie superiori* domenica 23 febbraio.

Le Commissioni elettorali prepareranno l'elenco di tutti gli elettori. Per gli studenti inizieranno solo dalle scuole Medie Superiori. I genitori voteranno entrambi una sola volta nella stessa scuola e, così pure, voteranno ancora se hanno figli in scuole diverse.

Le liste dei candidati devono essere presentate, dal 20° al 15° giorno antecedente quello delle votazioni, da 2 elettori, quando il corpo elettorale è composto da meno di dieci elettori, da un decimo quando non supera i 100; e da 20 persone, quando lo supera.

### Prospettive e pericoli

Le liste e i programmi elettorali potranno essere illustrati da presentatori e candidati (e da soli), dal 18° al 2° giorno antecedente le elezioni.

Il primo pericolo da evitare, pensiamo sia l'*assenteismo*, specialmente dei genitori. Un secondo, che diventino una copia delle elezioni politiche ed amministrative. Bisogna che prevalga la volontà, in uno spirito di maturità civica, in cui le singole funzioni (dei docenti, dei genitori, degli studenti) vengano esaltate e non compresse. Quindi niente strumentalizzazione, niente corporativismo. E così pure, niente integralismo religioso. Tenendo presente il rapporto fede-politica, anche nelle scelte della scuola che vogliamo, (contenuti, organizzazioni, diritto studio, metodi didattici, ecc.), non derivino da un dato di

fede, ma da scelte culturali, sociali e politiche.

Anche qui il dato di fede ha certo un suo rilievo di fondo e di prospettiva, ma essendo un terreno discutibile e pluralistico, non si possono dare scelte univoche, come se fossimo in verità dommatiche o morali.

La parrocchia, la Chiesa, non presenta lista, ma sono, eventualmente e lodevolmente, i singoli credenti che si presentano ad essere protagonisti, assieme a tutti gli altri, a dar avvio alla riforma della partecipazione responsabile e della collaborazione intelligente, all'attività formativa delle future generazioni.

Ricordiamoci che gli uomini, non le leggi, riformano la scuola. Essa non andrà allo sfacelo se, tutti coloro che la dirigono, che lavorano e vivono per essa, sapranno amarla veramente, migliorando se stessi, in aggiornamento, in entusiasmo e in altruismo di solidarietà costruttiva.

Buon lavoro, dunque!

### Ecco già un lavoro concreto

Sappiamo che a Pietra Ligure qualcosa si sta muovendo. La D.C. ha organizzato il 10 novembre all'Hotel Sartore, una conferenza-dibattito su « Motivazioni e finalità dei decreti delegati sul nuovo ordinamento scolastico ». Era aperto a tutti ed anche noi siamo stati invitati. Grande affluenza di pubblico e interessanti relazioni ed interventi. Si è notato un vivace pluralismo. Non deve spaventare nessuno, perché, solo dove è pluralismo rispettoso e dialogo, ci può essere libertà e unità.

Anche nella sede dell'AVIS si è tenuta un'assemblea, forse suggerita dal P.C.I., presenti persone varie, che si identificano come forze marxiste o spiritualiste, nella intenzione di fondo e di visione di vita.

E inutile tenere la maschera. Nulla di più bello della verità, anche se difficile e spesso scomoda. Si tratta di attuare, attraverso il libero apporto di idee, una nuova cultura, che sia strumento di rinnovamento umano, in un umanesimo integrale e quindi anche politico. La scuola assume anche questo ruolo, ma non nel senso partitico, sempre da evitare, sia nella religione che nella scuola, ma nel senso

di preparare la nuova coscienza civile, che dia giusto valore al lavoro, sotto qualsiasi forma esso venga svolto. In questo campo, oggi il più importante per tutti i popoli, la Scuola avrà la sua determinante funzione mediatrice e preparatrice.

Consequentemente ai due incontri di cui sopra, se ne è tenuto, di comune accordo, un terzo nel salone delle Opere della Parrocchia, che sono emanazione di tutti i battezzati. Si è convenuto che un comitato di genitori, in quanto tali, chiederanno al Direttore e al Preside la convocazione di una assemblea generale di tutti i genitori. Parteciperanno certamente se sta loro a cuore che ci siano docenti seri e famiglie impegnate, per il bene comune dell'educazione ed istruzione delle nuove generazioni.

Sia pur lenta questa trasformazione riformatrice di mentalità, ma si faccia da tutti, specialmente dagli insegnanti, come un lavoro scelto come una vocazione, per amore, e, solo in secondo tempo, per interessi privati e di parte. Se così non sarà attuato, secondo noi, tutto si ridurrà ad un rugginoso avvio di un grande ed inutile carrozzone.

\* \* \*

Si è costituita in Pietra Ligure e per tutta la zona l'*Associazione dei Genitori* (A.Ge.), la quale, pur in autonomia, è collegata con la stessa di Roma, che è ente riconosciuto ed opera dal 1968. I genitori che desiderassero schiarimenti o partecipazione si rivolgano al presidente: Sig. Luigi Sali - Albergo « Stella Maris » Telefono 67.058 oppure al Rag. Italo Scrivano Via S. Francesco, 35 tel. 67.432.

---

## **SOCIETA DAME S. VINCENZO**

La carità è sempre attuale e trova posto anche nella moderna società, forse più sensibile alla applicazione della giustizia che all'esercizio della carità.

Essa è sempre necessaria e non ha perduto la sua funzione anche nel continuo evolversi di orientamenti e di intendimenti; permane « e come stimolo e come complemento della giustizia, in quanto questa

ultima non potrà trovare la spinta applicata se la molla segreta della carità, non la metta in moto e la sostenga, preservandola da ogni pericolo di aridità, di freddezza, di calcolo puramente burocratico e formale ».

Questi pensieri rivolti dal S. Padre ad un congresso di Dame della « S. Vincenzo », ci confermano e ripropongono sempre vivo e attuale l'insegnamento e l'incitamento di San Vincenzo de Paoli a « Fare la carità soprattutto come partecipazione umana alla sofferenza altrui ».

Anche a Pietra Ligure la Società Dame di S. Vincenzo svolge da molti anni la sua opera modesta, umile e silenziosa. La Società fu fondata il 1° Dicembre 1897 su invito dell'allora Rev. Parroco Don Fassio Andrea, del Rev. Don Nocola dei Missionari e da un gruppo di signore del paese.

Sotto la guida valida delle presidenti Sig.ra Carlotta Regina, Sig.ra Folchi Luigia, Sig.ra Caterina Pegollo Accame, Sig.ra Teresa Pagano Valle e l'attuale Sig.ra Maria Benedussi Accame, salvo un rallentamento nei periodi bellici, la Società è sempre stata silenziosamente operante presso tante famiglie, persone anziane, e chiunque avesse bisogno di una mano tesa; presente, per quanto lo consentissero le possibilità, con buoni alimentari nel corso dell'anno, con un pacco dono nella circostanza più cara e significativa dell'anno, con una visita a domicilio, con una parola di solidarietà.

La Società è formata da Socie effettive e da Socie onorarie. Le Dame effettive ora in numero di quindici sotto la guida di una Presidente regolarmente eletta, di una cassiera e di una segretaria, organizzano l'assistenza, esaminano le richieste pervenute, stabiliscono l'entità del buono da assegnare, mantenendo il più stretto riserbo sulla loro attività. Ogni mese in una regolare adunanza per programmare l'attività e al termine di essa effettuano una colletta fra loro per alimentare la disponibilità di mezzi occorrenti.

Le Socie o Dame onorarie collaborano e contribuiscono all'opera della S. Vincenzo con una offerta al ritiro, ogni anno, della tessera e con la segnalazione di persone in particolari necessità. Al momento le Dame onorarie sono 110 e la Società



si augura di veder presto accresciuto tale numero.

Ogni anno la Società si fa presente presso le famiglie pietresi nella circostanza del S. Natale per trovare solidarietà nella sua opera e far sì che quella circostanza sia per molti serena e confortata dall'apporto di tutti. A volte non è tanto il contenuto del pacco dono, quanto il senso di tale solidarietà umana, il gesto di amore, di carità, che illumina di gioia il volto di tante persone. E questa la più bella ricompensa per quel gruppo di signore che si interessano della Società; infatti nella fraterna solidarietà si coglie una carica di forza interiore, fiducia nella vita, l'energia per meglio superare le amarezze, le delusioni, le difficoltà, rendendo vero quanto scritto nella ECCL. XI 17: « la carità è come un paradiso di benedizioni e l'elemosina sarà ricordata nei secoli ».

Si coglie l'occasione per ringraziare tutte le persone che sono state generose con la Società e che ne hanno capito l'intendimento e l'opera, augurando ad esse ogni bene.

*Prof. Brigida Ghirardi Semeria*

---

## **STATISTICA PARROCCHIALE**

### **Mesi di Luglio, Agosto, Settembre, Ottobre**

#### **Sono nati alla Prima Grazia:**

Menoni Davide di Marino e di Ottolia M. Grazia il 7/7.

Carini Marcantonio di Salvatore e di Floresta Rosaria il 7/7.

Bruno Laura di Bruno Carmela il 7/7.

Calonico Michela di Giovanni e di Facio Maria il 7/7.

Pili Carmen di Francesco e di Persichella Lucia il 7/7.

Bacchi Fabio di Luigi e di Scasso Elisa il 7/7.

Aicardi Simona di Giuseppe e di Michelis Giannina il 7/7.

Binda Paola di Gio Battista e di Arzani Luisella il 7/7.

Pizzignach Chiara di Sergio e di Aicardi Luisella il 7/7.

Tassisto Marco di Angostino e di Vignone Maria il 4/8.

Razzaio Claudio di Marcello e di Fari-nazzo Savina il 4/8.

Ottonello Simone di Lazzaro e di Prato Giovanna il 17/8

Garavagno Alessandra di Antonio e di Di Lecce Vincenza il 1/9.

Mazzei Pietro di Gaetano e di Cauteruccio Filomena il 1/9.

Folco Andrea di Giovanni e di Boccone Laura il 1/9.

Onida Davide di Antonio e di Pasquale Giovanna il 1/9.

Sodi Rossella di Mario Giovanni e di Actis Gisella il 15/9

Lanzillotta Sonia di Mario e di Cauteruccio Maria il 15/9.

Basso Alessandro di Gino e di Paganini Germana il 6/10.

Picasso Maurizio di Gian Franco e di Anfosso Carla il 6/10.

Broccardo Emanuele di Franco e di Clemente M. Ivana il 6/10.

Falletta Loredana di Giacinto e di Simunetta Carla il 5/10.

#### **Hanno consacrato il loro amore:**

Fiorini Claudio e Cazzola Armanda il 31/8.

Falletta Giuseppe e D'Apollo Anna il 15/9.

Spagnolesi Sperry e Coda Virginia il 28/9

Rumbolo Francesco e Scilingo Filomena il 28/9.

De Grandi Giorgio e Spotorno Anna Maria il 26/10.

#### **Sono tornati a Dio:**

Scetta Bianca a. 70 il 1° luglio.

Valle Stefano a. 74 il 14/7.

Prato Rosa in Bottaro a. 82 il 22/7.

Serafini Alberto a. 79 il 27/7.

Laganà Antonio a. 58 il 3/8.

Liotta Piamolli Paola

Gambetta Nicolò a. 78 il 8/8.

Ghirardi Andrea a. 90 il 30/8.

Nicolai Ferdinanda ved. Monacci a. 71

Baracco Vincenzo a. 82 il 31/8.

Massa Assunta in Perotto a. 77 il 6/9

Porta Teresa ved. Lamberto a. 72 il 11/9

De Angelis Maria Nicoletta a. 67 il 18/9.

Marino Matilde ved. Gollo a. 66 il 22/9.

Gaggero Luisita in Pesce a. 56 il 9/10.

Bacino Luigi a. 59 il 14/10.  
 Gatti Virginia a. 98 il 15/10.  
 Vignone Giovanni Battista a. 93 il 15/10



**ABBONAMENTO  
 ALLA RIVISTA  
 « CITTA' DI PIETRA LIGURE »**

**XIV elenco per abbonamento  
 anno 1973-1974**

Campo Orazio 4.000 — Gazzano Jole 1.000 — P. O. 2.000 — Verna Luigi 1.000 — Silvestrini Aida 1.000 — Seppone Sebastiano 2.000 — Tolazzi Maria Zunino 1.000 — Delfino Silvio 1.500 — Gabrielli Gaetano 1.000 — Lucciolo Giuditta 1.000 — Astigiano Giulia 2.000 — Ferrarese Umberto 2.000 — Borgna Giovanni 1.000 — Montagner Ugo 1.000 — Pietro Accame 1.000 — Avellino Valdo 1.000 — Losa Renato 1.000 — Antengo Angela Rosa 1.500 — Benzo 1.000 — Rovello Giovanni 1.000 — Sartore Angelo 1.000 — Fresia Umberto 2.000 — Rossi Agostino 1.000 — Bianchi Giuseppe 1.000 — Casarini Elena 1.000 — Gambetta Nicolò 10.000 — Testini 1.000 — Giuppone Guido 1.000 — N. N. 1.000 — Ottonello Stefano 2.000 — Fortunato Egidio 2.000 — Barbieri Virginio 1.000 — Fioravanti Marzio 2.000 — Rossetti Battista 2.000 — Maritano Alessio 2.000 — Ottaviano Vincenzo 1.500 — De Ambrosis 1.000 — Ravera Mario 1.000 — Agnese Mario 1.000 — Sorelle Bado 1.000 — Pegollo Rosa 1.000 — Ghirardi Giuseppe 2.000 — Garelli Angelo 2.000 — Pesce Paolo 1.000 — Vittallone Luigi 2.000 — Caldarelli Tomaso 1.000 — Gavioli Bruno — 2.000 — Perini Franco 2.000 — Siri Luigi 1.000 — Gaza Luigi 1.500 — Aicardi

Vittorio 1.500 — Valenti Paolo 1.000 — Broccolato Giuseppe 1.000 — Olivero Giuseppe 1.000 — Solinas Pietro 1.000 — Capelli Luigi 3.000 — Baratta 1.000 — Tarditi Marcello 2.000 — Paccagnella Narciso 2.000 — Dragoni Giuditta 1.000 — Mandorlino Maggiorino 1.000 — Astigiano Armino 2.000 — Giotti Elio 1.500 — Viziano Carlo 2.000 — N. N. 1.500 — Ravera Nicolò 1.000 — Suore Asilo 2.000 — Fam. Giufici 2.000 — Zol Redento 2.000 — Romilda e Ilibero Conio 5.000

Fortunato Giovanni 1.000 — Moraca Tomaso 1.000 — Parodi Mario 2.000 — Scussel Luigi 1.000 — Pirovano Angelo 5.000 — Parisen Toldin 2.000 — Caltavitturo Gaetano 1.000 — Salvadori e Mazzoncini 2.000 — Vassallo G. B. 2.000 — Araldi Giovanni 2.000 — Colnaghi Marcello 1.000 — Sole Bellone Nora 1.000.

Cigersa Costanza 2.000 — Parodi Anna 2.000 — Porro Giovanni 2.000 — Matis Raffaele 2.000 — Bignone Giuseppe 2.000 — Madoni Ugo 3.000 — Con. Valentino Gaggero 1.000 — Mapeli e G. Maria 5.000 — Lotito Domenico 1.000 — Carpita Alfredo 1.200 — Bisio Assunta 1.000 — Gualino Amedeo 1.000 — Pizzignac Lucia 1.000 — Zucchi Ernestina 1.000 — Arese 2.000 — Perotto Pietro 1.000 — Asti Carlo 1.000.

Ferrando Pietro 4.000 — Bottaro Mimo 5.000 — Don Secondo Nan 5.000 — Di Gerolamo Silvio 3.000 — Folco Giacomo 1.000 — Polese 10.000 — Avv. Domenico Leale 2.000 — Bertirotti Occhetti 1.000 — Arcidiacono Salvatore 1.000 — Sup. S. Corona 1.000 — Neri Regina 1.500 — Bria-sco Emilia 1.000 — Mauro Milanese 1.000 — Testi Giuseppe 1.000 — Busacchi Arturo 1.000 — Isotta Angelo 1.000 — Pastrengo Paolo 1.500 — Meirana Ernestina 2.000 — Bergallo Nicolò 1.000 — Ventura Giuso Maria 2.000 — Monti Ezio 2.000 — Ferrando Italo 1.000 — Cattaneo Giuseppina 1.000 — Canneva Ravera Angela 2.000 — N. N. 1.000 — Porcari Giuseppe 1.000 — N. N. 2.000 — Fazio Maddalena 1.000 — Ronzano Pina 2.000 — Pesce Vittorio 1.000 — Garelli Stefania 1.000 — Cucciniello Tullio 2.000 — Parodi Bertozzi Maddalena 1.000 — Astengo Giuseppe 2.000 — Potente Mario 3.000 — Tasini Onorina 1.000 — Franco Barbera 1.000 — Paganini Rembado Costanza 2.000 — Emma Bangiovan-



ni 2.000 — Serrato Gerolamo 2.000 — Valle Damiano 2.000 — Valle Angela 2.000 — Genta Vercesi Maria 2.000 — Costariol Bruno 2.000 — Garavagno Vincenzo 2.000 — Bottaro Teresa 2.000 — Casero Natale 2.000 — Caprioglio Alda 1.000 — Tanas Maria 1.000 — Gazzano Domenico 1.000 — Lunghini Giovanni 1.500 — Bonnet Lucia 2.000 — Ferro Gio Batta 1.000 — Gaglianone Assunta 1.000 — Druetta Giacomo 2.000 — Giuliano Giuseppe 2.000 — Spagnolo Maddalena 1.000 — Taramasso Antonia 1.000 — Garancini Teresa 1.000 — Boasso Salvatore 2.000 — Clemeno Cosimo 1.500 — Calcagno Agostino 2.000 — Grilli Angela 1.000 — Giarola Alberto 1.000 — Massa Giuseppe 2.000 — Brunelli 1.000. Canepa Lorenzo 1.000 — Busini Dino 1.000 — Tartuffo Angelo 1.000 — Morello Aldo 2.000 — Bonfiglio Massimo 1.000 — Alienda 2.000 — Talamona Angelo 2.000 — Baracco Vincenzo 1.000. Ravera Pasquale 2.000 — Pinzon Pietro 1.500 — Torri Moreno 5.000 — Vaschetto Luigi 1.000 — Cavaia Pasquale 1.000 — Viani Mario 5.000 — Andreoli Vittorio 2.000 — Meloni Antonio 5.000 — Zanetti 5.000 — Baietto A. 2.500 — Bosticco Laura 2.000. Totale XIV elenco L. 321.200. L'elenco precedente è stato pubblicato nel marzo 74 n. 207. Altri gentili abbonati saranno inseriti nelle prossime pubblicazioni. Aiutate la nostra Rivista rinnovando l'abbonamento e diffondendola.

## PREGHIERA COMUNE

Signore  
 benedici la terra che si vela di tenebra  
 le città e i paesi  
 Benedici i ricchi perché siano giusti e  
 sentano pietà  
 Benedici i poveri perché si usino amore  
 Ricordati soprattutto dei lavoratori:  
 manda incontro ai papà che tornano a casa  
 i bimbi che sorridono allegri  
 rasserena l'ora in cui tutti si ritrovano  
 piccoli e grandi attorno a una mensa  
 Noi ti preghiamo per tutti coloro  
 che stasera non ti pregheranno  
 Ti amiamo per coloro che ancora non ti amano  
 Ti offriamo la vita e il lavoro  
 perché la loro giornata domani  
 sia meno dura  
 Accettala, se ti piace, Signore, Amen



*Buon Natale  
e lieto Anno Nuovo!*

*illuminanti dalla santa notte  
che rievoca il mattino della nostra vita:  
in Cristo Luce del mondo*

Ai Parrocchiani e ai Pietresi vicini e lontani, alle Autorità religiose e civili, a chi sceglie Pietra nell'affetto e nel temporaneo soggiorno, in particolare ai più poveri e ai lettori più assidui.

## LETTERA NATALIZIA PER LE COLLETTE

« CARITAS » « IMMACOLATA » « ANNUNZIATA »

« Gioiscono i cieli ed esulti la terra » (Salmo 95, 11)

**Parrocchiani, Amici carissimi,**

preferire alla gioia di ricevere, quella di donare, è il segreto della letizia cristiana, la lezione d'amore del Natale di Gesù che si fa povero sulla terra per arricchire di cielo la nostra indigenza.

Tanto più vivo e sincero sarà il nostro gaudio natalizio, quanto più generosamente avremo saputo sottrarre qualche cosa a noi stessi per offrirlo con amore ai fratelli, direttamente o alle « Opere vecchie e nuove » che sono o saranno a beneficio della Comunità e lasciarci colmare della pienezza di Cristo, ricchi di tutto ciò che avremo donato.

Grazie se ancora vorrete dare un significato più alto e completo alla festa più bella dell'anno, ricordandovi di chi è meno favorito di voi, di chi piange senza

consolazione, di chi cammina solo nella vita, di chi ricorda l'ieri con nostalgia, di chi non trova più nell'anima la luce per rischiarare la notte.

Noi vi assicuriamo la nostra immutata riconoscenza, e la preghiera più calda, affidata alla mediazione della Madre di Gesù e nostra e del nostro Santo, Papà Nicolò, messaggero invernale e estivo.

Buon Natale, amici: un Natale ricco di pace, luminoso di grazia.

Il Parroco e il Consiglio Pastorale

P. S. Per facilitare l'operazione « DONARE = SEGRETO DELLA LETIZIA » alleghiamo la busta natalizia pro fratelli bisognosi e pro chiese da ringiovanire.



## **Opere vecchie e nuove**

### **« NOVA ET VETERA » « COSTRUIRSI PER COSTRUIRE E RICOSTRUIRE »**

« Il discepolo del regno dei cieli... estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche » Mat. 13, 58. Queste parole di Gesù le possiamo applicare non solo per chi sa vedere il legame tra il Nuovo e l'Antico Testamento e se ne arricchisce, ma anche a tutte quelle cose che Dio e gli uomini si tramandano nella storia. Nella nostra Rivista, da oltre 25 anni, comunichiamo, per esempio, le esperienze di coloro che hanno vissuto, e, stanno vivendo ancora, la fatica per costruirsi in comunità parrocchiale, di darsi un luogo d'incontro tra loro e col Signore: la chiesa, ed opere connesse.

Allo stato attuale della nostra Parrocchia, ci possiamo chiedere se sia ancora possibile o addirittura conveniente, costruire opere ed in genere fare ancora dei grossi lavori. Quanto si è realizzato in questi 27 anni, in chiesa ed in svariati luoghi di raduno o di svago! Sono opere di prezioso ed esistenziale servizio, o di facile disponibilità, pastorale e umana.

Alcuni potrebbero affermare che è ora di finirla, di lasciare far qualcosa agli altri che verranno, di non stancare più col chiedere soldi.

Potrei rispondere diffusamente a questi « gentili » ispiratori, ma in sintesi dico che costruttori si nasce, e, preti costruttori si diventa: è il famoso « mal della pietra ». Dio passa anche attraverso opere materiali. C'è la grave responsabilità di evangelizzare, ma anche di mettersi in grado di farlo e di non impedirlo, per sempre, ai propri successori.

La realtà è questa: si potrebbe più, oggi, fare le Opere Parrocchiali nel centro urbano? È possibile avere, ancora oggi, oltre 10.000 metri q. di terreno a levante e a ponente e a nord del nostro territorio parrocchiale? E questo con costruzioni, campi e licenze cinematografiche? Andiamo dunque sempre avanti! Anche per

la pastorale vale il proverbio: « Chi ha tempo non aspetti tempo ».

Sinceramente dobbiamo riconoscere che, finora, abbiamo teso tutti i nostri sforzi maggiori verso il nuovo, secondo i segni dei tempi. Attualmente, sia per le impellenti necessità, ma anche per questi stessi segni, vediamo giunta l'ora di guardare alle opere vecchie, per conservarle e ricostruirle, adattandole alle funzionalità pratiche che i tempi richiedono.

Ecco le antiche chiese o Oratori: dell'Immacolata e dell'Annunziata, che gli anni ed il terremoto hanno deteriorato e lesionato, dal tetto alle fondamenta. Sono anche pericolanti e quindi praticamente inservibili.

Con il Consiglio Pastorale abbiamo dato il via ai restauri della chiesa più vecchia, lanciando insieme una colletta pubblica pro « IMMACOLATA » e pro « ANNUNZIATA », al grido popolare di « Pietra vecchia (sia) restaurata e ringiovanita ».

## **Fatti e non parole**

La sottoscrizione è stata lanciata insieme alla raccolta per i festeggiamenti dell'Assunta. Quest'ultima ne ha risentito. Infatti siamo arrivati con le offerte solo a L. 201.000 quest'anno, mentre solo le illuminazioni sono costate L. 300.000. Speriamo ancora in altri interventi e perciò rimandiamo la pubblicazione delle offerte « pro Assunta ».

Per le chiese da ringiovanire, ecco le cifre, che sono fatti e non parole. « Annunziata » batte « Immacolata » per lire 1.009.000 a lire 467.000. Veramente a favore della chiesa più giovane c'è stato un calcio-goal che ha fatto entrare in porta 500.000 lire. E un benefattore che vuole restare incognito e si è presentato tramite Mons. Nicola Palmerini. Ringraziamo, ugualmente e di tutto cuore, pregando e augurandoci che altri formidabili tiri di questo genere raggiungano la porta giusta per conseguire insieme la vittoria, che sarebbe l'opera di restauro compiuta. Non sono autogol, ma punti contro l'avarizia a favore della generosità nella classifica del Paradiso, campionato decisivo.

Ci sta un discorso da fare per il doppio lavoro che stiamo compiendo, ma ne par-

leremo prossimamente. Il C.P.Pa ne è già informato.

Intanto si sta raccogliendo nella giornata straordinaria di ogni prima domenica del mese. A Natale, assieme al Fac e alla S. Vincenzo, si rilancerà la « GRANDE COLLETTA » come si legge nella lettera pastorale in prima pagina.

Attendiamo anche il contributo del Comune e dell'Azienda Autonoma, degli En-

ti ed Associazioni a cui sta a cuore l'antichità, l'arte ed un gran salone (Auditorium) pubblico, disponibile ad ogni manifestazione culturale, sociale, scolastica, folkloristica, ecc.

Pubblichiamo anche la lettera precedente, giunta nelle case per agosto.

Contiene dati attuali e storici, ci sembra di un certo interesse.

---

## **GRANDE COLLETTA CITTADINA**

**Per il restauro delle vecchie chiese - oratorio:**

**« Immacolata » & « Annunziata »**

**Festeggiamenti « Assunta » 1974**

Carissimi Pietresi,

Un caloroso appello è rivolto a quanti sentono le attrattive della fede, della storia, dell'arte; a quanti seguono la voce dei Padri e dei vetusti luoghi costruiti e gremiti, nel nostro Paese, dalle antiche Comunità religiose e civiche.

Si tratta di due autentici gioielli, i più bei monumenti antichi, che, col Castello, ancora rimangono non distrutti dal tempo e dall'incuria o dall'egoismo umano. Vorremmo noi addossarci questa enorme responsabilità davanti alla storia ecclesiale e civile? Davanti alle nuove generazioni che apprezzeranno sempre di più la luce e la forza sorgiva dell'antichità genuina e immortale? « Quello che non fecero i Barbari, fecero i Barberini » si dice a proposito di Roma. Noi purtroppo dobbiamo affermare: « Ciò che non fece l'usura del tempo, lo fece il terremoto ». Dobbiamo unire tutte le forze per fare e far fare: consolidamento, restauro, aggiornamento.

La chiesa più vecchia di Pietra; l'IMMACOLATA risale, come fondazione, all'855, e riformata ed ingrandita il 12 giugno 1384, fu abbandonata « quasi candente » nel 1791. Oggi, a 1100 anni dalla prima pietra, si trova in stato peggiore. Ma, ne siamo certi, se tutti i Pietresi lo vorranno, potrà diventare l'Auditorium migliore della Riviera.

L'ANNUNZIATA sorta dalla fede e dalla passione del popolo, con la venuta dei Padri Domenicani nel 1481, e già chiesa del futuro papa S. Pio V, dopo 500 anni esatti di vita, attende quel rinnovamento di lunga vita, che, solo noi Pietresi, possiamo ridare, affinché diventi la vera succursale antica della chiesa parrocchiale, come S. Anna è della Pietra Ligure degli anni duemila.

La sottoscrizione straordinaria di offerte si apre con questa lettera, insieme con quella annuale dei festeggiamenti dell'Assunta, e, la inviamo a tutti i lettori amici di Pietra anche se non sono parrocchiani di S. Nicolò. Siamo certi di fare cosa gradita, perché ci sembra di chiedere la collabo-



razione per tenere in prospera vita la propria madre, che, fosse caduta in pericolosa e trasandata malattia.

Ci aiuti la Madonna che desideriamo onorare, ci benedica Gesù che vogliamo ricostruire nel tempio materiale e spirituale. Sia come il principale dono ed impegno dell'Anno santo, che è appunto giubileo di rinnovamento e di riconciliazione con Dio e tra gli uomini.

Accogliete con l'anticipato grazie il saluto augurale e cordiale.

*Il Consiglio Pastorale Parrocchiale*  
*Don Luigi Rembado - Prevosto*

**P. S.** - Una fugace perizia tecnica illustrativa prevede per le due opere una spesa di 50 milioni. I lavori saranno eseguiti in economia. Da un più recente preventivo sembra che solo il tetto dell'Annunziata, completamente da rifare, costerà 45 milioni.



**« Pietra Vecchia  
restaurata e ringiovanita »**

### **ELENCO OFFERTE PER LA CHIESA DELL'IMMACOLATA**

Don Luigi Rembado L. 50.000 — Don Guaraglia Giuseppe e sorella Antonietta 100.000 — Valle cav. Damiano 10.000 — Furletti Ines 10.000 — in mem. Spotorno Giovanni 50.000 — Candona Torino 1.000 — N. N. 15.000 — Aicardi Ottonello Giovannina 1.500 — Pagano com. Vincenzo 10.000 — Canneva Angela 5.000 — Giusto Simone fu Luigi in mem. Defunti 10.000 — Accame Pucci Amalia 5.000 — Giraudi Alfredo 10.000 — N. N. 10.000 — N. N. 2.500 — Pensione Regina Mundi 10.000 — N. N. 1.000 — Gaza Luigi 1.000 — Ravera Chiusano Maria 1.500 — Baracco Elena 2.000 — Guasco Maria 1.000 — N. N. 1.000 — Lucciolo Giuditta 1.000 — Isaia Giorgio 1.000 — N. N. 5.000 — Coniugi Valentino Gaggero 2.500 — Tortora Francesco 2.000 — Cer. 15: 2.000 — Saglietto Mario 2.000 — Battistella 1.000 — N. N. 5.000

— N. N. 1.000 — Sodi 1.500 — Zucchi Ernestina 5.000.

Meirana Pietro 500 — Barani M. Adele 2.000 — De Nicolai 500 — Ozzola Ercole 1.000 — Cristiani Carlo 10.000 — Losa Renato 1.000 — Ottaviano Vincenzo 1.000 — N. N. 1.000 — De Ambrosi Amilcare 2.000 — Teti Giuseppe 1.000 — N. N. 1.000 — N. N. 1.000 — Dondo Andrea 10.000 — Conte Giovanni Gramatica 5.000 — Iannuzzi Pietro 2.000 — Borelli Pasquale 1.000 — Galeotti Vitale 5.000 — Gatti Silvio 2.000 — Massa Giuseppe 1.000 — N. N. 5.000 — Bruzzone Emanuele 2.500 — Parodi Bertozzi Maddalena 500 — Testi Giuseppe 2.000 — Bianchi Felice 1.000 — Badano Paolo 1.000 — Valenti Vanda 1.000 — Broccolato Giuseppe 500 — N. N. 500 — Lanza Blua Ermelinda 1.000 — Sole Bellone Eleonora 1.000 — Conio Libero Romilda 4.000 — Astengo Rosa 5.000 — Occhetti Francesco 1.000 — Fam. Lesage Tambresoni 5.000 — Suore Francescane Angeline 5.000 — Falletta Paolino 500 — Rocella Secondo 500 — Montorio Carlo 1.000 — Rossi prof. Elisa 5.000 — Zunino Maria 500 — Gavioli Cassanello 2.000 — N. N. 500 — Anselmo Francesco 1.000 — Faroppa Pietro 500 — Caltavitu Gaetano 1.000 — Corsini Nazareno 1.000 — Gonella Alessandro 1.000 — Dosi Remo 500 — Cigersa Costanza 3.000 — Bertirotti Occhetti Antonia 2.000 — Magnolia Gian Maria 5.000 — Ferrando Giuseppe 2.000 — Busso Caterina 1.000 — Lina e Gina Pastorino 5.000 — Ravera Nicolò 3.000 — Dragoni Giuditta 1.000 —

Ravera Andrea 2.000 — Maritano Eugenio 1.000 — G. B. Piazza la Pietra 5.000 — D. T. Via Cornice 2.500.

Totale offerte 1° elenco pro « Immacolata » L. 467.000.

---

## ELENCO OFFERTE PER LA CHIESA DELL'ANNUNZIATA

In mem. Suor Onorina gruppo riconoscenza 35.000 — Don Luigi Rembado L. 50.000 — Don Guaraglia e sorella Antonietta 100.000 — Dr. Josi Enrico 50.000 — Valle cav. Damiano 10.000 — in mem. Sportorno Giovanni 50.000 — N. N. 10.000 — Giusto Simone in mem. Defunti 10.000 — Maggi Baroni 10.000 — Giraudi Alfredo 10.000 — N. N. 2.500 — Gaza Luigi 1.000 — Ravera Chiusano Maria 2.000 — Guasco Maria 1.000 — Lucciolo Giuditta 500 — Coniugi Valentino Gaggero 2.500 — Tortora Francesco 2.000 — Cer. (15) 2.000 — Saglietto Mario 2.000 — Sodi 1.500 — Zucchi Ernestina 5.000 — Meirana Pietro 500 — De Nicolai 500 — Loisa Renato 1.000 — Ottaviano Vincenzo 1.000 — De Ambrosi Amilcare 500 — Teti Giuseppe 1.000 — Dondo Andrea 10.000 — rag. Macarro Guglielmo 2.000 — Maldina Adelmo 5.000 — Fortunato Giovanni 10.000 — Gatti Silvio 2.000 — Massa Giuseppe 1.000 — N. N. 5.000 — Giufici Luigi 5.000 — Valfre Gallino 10.000 — per mem. Rina e Piero 10.000 — Bruzzone Emanuele 2.500 — Parodi Bertozzi Maddalena 500 — Testi Giuseppe 2.000 — Bianchi Felice 1.000 — Badano Paolo 1.000 — Valenti Vanda 1.000 — Broccolato Giuseppe 500 — Bolia Gian Piero e Paolo 13.500 — N. N. 500 — Brisco Emilia 1.000 — Sole Bellone Eleonora 1.000.

Conio Libero e Romilda 4.000 — Occhetti Francesco 1.000 — Fam. Lesage Tambresoni 5.000 — Suore Francescane Angeline 5.000 — Falletta Paolino 500 — Roella Secondo 500 — Montorio Carlo 1.000 — Rossi Prof. Elisa 5.000 — Zunino Maria 500 — Gavioli Cassanello 2.000 — N. N. 500 — Anselmo Francesco 1.000 — Faroppa Pietro 500 — Caltavitufo Gaetano 1.000 — Corsini Nazareno 1.000 — Dosi Remo 500 — Cigersa Costanza 3.000 — Bertirotti Occhetti Antonia 3.000 — N. N.

10.000 — Ferrando Giuseppe 2.000 — Busso Caterina 1.000 — Lina e Gina Pastorino 5.000 — Ravero Nicolò 3.000 — Dragoni Giuditta 1.000 — Ravera Andrea 2.000 — Maritano Eugenia 1.000 — Tortora Antonio 3.000 — D. T. Via Cornice 2.500 — Calcagno Giuseppe 500 — In tutto L. 509.000 — N. N. a mezzo Mons. Nicola Palmarini L. 500.000.

Totale generale offerte 1° elenco pro « Annunziata » L. 1.009.000.

---

## INCONTRI DI CULTURA RELIGIOSA del Venerdì

Caro amico,

te la senti di ritornare a scuola? Non ti voglio spaventare, ma penso che anche quest'anno dovremo rivederci per vedere un po' più chiaro nella nostra realtà di cristiani. E siccome nessuno di noi è maestro, ci metteremo in ascolto del Padre, che ci parlerà con la sua PAROLA e si servirà anche di una voce. Abbiamo veramente bisogno che sia così perché seguendo le indicazioni della Conferenza Episcopale Italiana parleremo di realtà che stanno al di là del tipo di vita che stiamo vivendo ora: le realtà ultime della nostra realizzazione: e precisamente la morte, il giudizio, l'al di là e la fine dei tempi.

Non ti spaventare della parola, ma queste realtà fanno parte di una sezione della teologia che si chiama escatologia. Le tratteremo secondo la loro successione logica, a prescindere da ogni nozione cronologica. Parleremo di questi quattro temi, sentendo prima la PAROLA del Padre e poi aggiungendoci quella dei teologi. Ma comprendi subito la differenza: mentre la prima ha la certezza di essere da Dio, la seconda viene solo dagli uomini, e quindi potremo discuterla.

Ti domanderai: « Ma che senso ha tutto questo? È utile parlare di escatologia? ». Tenterò di dare una risposta indicando due ragioni che ci spingono a fare questa proposta. Il contenuto dell'escatologia è tra i più sentiti dagli uomini d'oggi e la trattazione dell'escatologia tradizionale è tra le più monche e infelici di tutta la



teologia cattolica. Tento di spiegarmi (se ti annoia salta al fondo di questa lettera).

Da un punto di vista individuale il problema dell'al di là ha suscitato attenzione e angoscia negli uomini. Oggi questa angoscia ha raggiunto, nell'esistenzialismo, che vede l'uomo essenzialmente come un « essere per la morte », la sua punta estrema.

Da un punto di vista collettivo, la nostra epoca ha riscoperto, con l'evoluzione, il senso della storia; in particolare, la massa degli operai, impregnati di marxismo, crede in un coronamento finale collettivo e si protende verso un domani luminoso, rifiutando la visione del Cielo finora presentata.

La trattazione tradizionale è poi tra le più bisognose di una riforma. Si è riformato il rito della penitenza e dell'unzione degli infermi, si tratta ora di uscire da una visione troppo filosofica o sentimentale, da una visione troppo individualistica o intemporale, da una visione troppo cosistica o moraleggiante.

« Basta » — mi dirai —. E hai ragione. Mi fermo, sperando di avere suscitato un pizzico di interesse per queste cose. Mi dirai poi se ci sono riuscito.

E veniamo al pratico. Sperando di non subire attentati da parte dei membri del Consiglio Parrocchiale (C.P.Pa) — non è un movimento di liberazione di qualche paese? — invadiamo il venerdì e stabiliamo un certo calendario. Direi di iniziare il *venerdì 10 gennaio* con la presentazione del tema. Poi, evitando accuratamente gli ultimi venerdì di ogni mese, propongo questi incontri:

17 gennaio:

« Teologia biblica degli escata »: La Morte

7 febbraio:

« Teologia biblica degli escata »: Il Giudizio

14 febbraio:

« Teologia biblica degli escata »: L'al di là e la Fine dei tempi.

21 febbraio:

Riflessione teologica sulla Morte.

7 marzo:

Riflessione teologica sul Giudizio.

14 marzo:

Riflessione teologica sull'Al di là e sulla fine dei tempi.

Che allegria! mi dirai. Dipende dal punto di vista. Se pensi di realizzarti quando incontrerai il Padre, allora questi temi sono temi di gioia. Altrimenti puoi avere ragione, ma ne vogliamo parlare insieme? Ti attendo *venerdì 10 gennaio* e ti saluto

un prete

## STATISTICA PARROCCHIALE

### Mese di novembre

#### Sono nati alla prima Grazia:

Zunino Fabrizio di Luciano e di Bricchetto Rosanna il 3/11

Principato Tiziana di Settimio e di Castiglione Carmela il 3/11

Calcagno Renzo di Lorenzo e di Canepa Emilia il 17/11

Di Maggio Katuscia Grazia di Rosolino e di Aiello Silvana il 24/11

#### Hanno consacrato il loro amore:

Richero Giuseppe e Fiallo Anna Maria il 7/11.

#### Sono tornati a Dio:

Marchese Maria ved. Chiappe a. 87 l'1 novembre

Caboara Clorinda a. 67 il 3/11

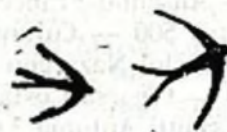
Madoni Ugo a. 83 il 6/11

Sparso Alfredo a. 67 il 7/11

Caviglia Maria ved. Palmarini a. 96 il 10/11

Rossi Stefano a. 96 il 21/11

De Vincenzi Mario a. 54 il 25/11



## GITA PARROCCHIALE DEL '74 NEI PAESI DELL'EST

Loreto - Bari - Grecia - Istanbul - Sofia - Belgrado

di Loredana Zunino

### *Prima puntata*

Dopo il viaggio dell'anno scorso in Italia, quest'anno la comitiva S. Nicolò di Pietra Ligure si è recata ancora una volta all'estero, precisamente in Grecia e a Istanbul; il viaggio ha avuto uno scopo principalmente ecumenico.

### **Mille km. tutti in autostrada**

Dopo aver effettuato la partenza alle ore 0,30 e imboccato l'autostrada Genova, Piacenza, Bologna, arrivo e sosta in prima mattinata a Loreto per la visita al Santuario della Madonna e celebrazione della S. Messa.

Nella Santa Casa vi nacque Maria Vergine, vi visse Gesù fino a trentun anni, prima di iniziare le grandi predicazioni.

La casa divina rimase intatta fino al 1291, cioè dopo l'invasione maomettana della Palestina, quando, secondo la tradizione, fu sollevata, per mezzo di un miracolo, dagli Angeli che, con un lunghissimo volo, la portarono in Dalmazia. Ma nel 1294 la Santa casa, riprese il volo e venne posata su un colle, col futuro nome di Loreto. L'intenso accorrere dei pellegrini fece crescere il bisogno della costruzione del santuario, che diventò poi una vera e propria Cattedrale.

### **Dalla casa della Madonna a quella del nostro Santo**

Dopo il pranzo ripercorrendo l'autostrada siamo giunti nel tardo pomeriggio a Bari. Abbiamo pernottato e cenato all'Hotel Moderno.



*Bari - Basilica di S. Nicola - Particolare della Tomba del Santo*

*Due lampade: una sola luce che arde. « Che tutti siano una cosa sola... La pace sia con voi. Non abbiate timore: io sono Nicola vostro protettore ».*



Il mattino seguente visita alla città con le sue principali bellezze: cattedrale, castello, basilica di S. Nicola. Il primo monumento da noi visitato è stata la cattedrale della città, dedicata a S. Sabino. Essa è una delle più belle creazioni dell'architettura pugliese, è stata costruita nel 1170 e restaurata poi di recente. Per una viuzza dietro la cattedrale arriviamo al castello, che ha forma trapezoidale con quattro torri angolari e fu eretto nel 1233-40 da un grande imperatore svevo. Il castello fu poi ingrandito quando divenne dimora di Isabella di Aragona. Siamo giunti poi alla Basilica di San Nicola, che fu iniziata nel 1089 e portata a termine nel 1197.

L'esterno di questo tempio è molto maestoso e molto bella è la « Porta dei Leoni » riccamente scolpita. L'interno è suddiviso a tre navate, col soffitto decorato

da pitture, e da ammirare particolarmente è un altare di S. Nicola rivestito di lamina d'argento con riquadri che rappresentano la vita del Santo; nella cripta possiamo vedere l'altare che custodisce le reliquie di S. Nicola.

**Dopo il canale d'Otranto la Grecia non è più sogno.**

Dopo la fulminante visita alla città di Bari, ci siamo diretti verso Brindisi, con una breve e piacevole sosta, strada facendo, per visitare lo zoo-safari, uno tra i migliori nel mondo. Arrivati a Brindisi, dopo cena, imbarco sulla nave-traghetto Appia, e partenza alle ore 23,30. Dopo aver viaggiato tutta la notte attraverso il mar Ionio, costeggiando le coste dell'Albania, e l'isola di Corfù siamo poi sbarcati in Grecia a Igoumenitsa.

## RANZI - PIETRA

**NATALE:**

**Colui che viene ci fa fratelli!**

*Miei cari,*

*DIO che viene a noi attraverso un fatto di amore, l'Incarnazione del suo Figlio, ci impegna ad attenderlo con un fatto di vita cristiana che implica tutta la nostra responsabilità nei confronti d'ogni realtà temporale. Perciò la nostra comune attesa sarà un fatto di gioia, di speranza, e soprattutto di impegno cristiano. Queste disposizioni spirituali troveranno facile comprensione nei nostri cuori se avremo compreso la VISITA PASTORALE del nostro Vescovo, venuto in mezzo a noi quale legittimo successore degli Apostoli, mandati da Cristo per la salvezza spirituale dei popoli.*

*AUGURO quindi a tutti per il Santo Natale, a conclusione della Visita Pastorale e per il nuovo Anno 1975:*

*— che RANZI rimanga unito nella fede e nella carità attorno alla Sua Chiesa.*

*— che gli interessi materiali non uccidano i valori dello spirito*

*— che i GENITORI, consapevoli della loro responsabilità educino i figli con la parola e con l'esempio*

*— che gli ANZIANI vivano nella serenità e sicurezza e si dedichino con gioia ai doveri cristiani.*

*— che i GIOVANI sappiano e vogliano rendere la vita del Paese più bella, più interessante, più cristiana.*

*— che TUTTI vivano in accordo, nel rispetto reciproco, secondo l'insegnamento di S. Paolo ai cristiani del suo tempo (Filipp. 2, 14) « Fate tutto senza mormorazioni e senza critiche »*

*— Che RANZI sia una vera comunità-famiglia cristiana desiderosa di vivere e di operare secondo gli insegnamenti della Chiesa di CRISTO REDENTORE.*

*Con sincero affetto benedico*

Vostro Arciprete D. Mario

## AUGURI NATALIZI

### A Sua Eccellenza

il nostro Vescovo con il rinnovato ringraziamento per la Visita Pastorale

### Alle Autorità

Religiose, Civili, Militari e Politiche con il ringraziamento per il loro generoso SERVIZIO sociale

### A tutti i parrocchiani

con il ringraziamento per la fedeltà ai loro doveri cristiani e la collaborazione data e che daranno, per rendere « SEMPRE PIÙ BELLA LA NOSTRA CHIESA ».

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

### Battesimi:

Tembresoni Alessandro  
Abiano Mauro

*AUGURI! Possiate crescere sani di corpo e di spirito.*

### Cresime:

De Vincenzi Mauro  
Rembado Massimo  
Sciombra Enzo (Ezio)  
Zuffo Marino  
Artuffo Laura  
Balzi Nicolina  
Bergallo Giuliana  
Dal Santo Mara  
Santi Maura

*AUGURI! Siate volenterosi studiosi della vostra FEDE! Siate coraggiosi testimoni della vostra FEDE!*

### Prima comunione:

Rembado Daniela

*AUGURI! Che tu possa NON allontanare MAI GESÙ dal tuo cuore!*

### Matrimoni:

Del Buono Giovanni e Nocita Rosaria

Giurato Francesco e Archetti Orsola  
Musso Agostino e Pedevilla Bianca  
Frione Anselmo e Mosso Paola  
Giuliano Pier Luigi e Tortarolo Anna

*AUGURI! Non dimenticate mai che nel giorno del vostro matrimonio siete PARTITI DALL'ALTARE DI DIO e che AL TRONO DI DIO dovrete ritornare!*

### Morti:

Roveta Luigi  
Viglietti Gabriele

*Ci attendono per condividere la gioia della Casa del PADRE!*

## LA NOSTRA CHIESA

Appena mi avranno consegnate le fatture i muratori e gli elettricisti vi saprò dire con precisione il totale della spesa.

Per ora siamo a questo punto:

|                                           |      |           |
|-------------------------------------------|------|-----------|
| Architetto                                | lire | 450.000   |
| Ditta per il legno (acconto)              | »    | 2.800.000 |
| Ditta finestre                            | »    | 135.000   |
| Ditta impianti luce e microfoni (acconto) | »    | 400.000   |
| Impresa Sciombra (acconto)                | »    | 500.000   |
| Marmista                                  | »    | 170.000   |



|                                                            |      |        |
|------------------------------------------------------------|------|--------|
| Moquette                                                   | »    | 85.000 |
| varie (tovaglie, colonnina lampada, velo Battistero, ecc.) | lire | 88.000 |

|                       |                       |
|-----------------------|-----------------------|
| <b>TOTALE PAGATO:</b> | <b>LIRE 4.628.000</b> |
|-----------------------|-----------------------|

|                               |                |
|-------------------------------|----------------|
| Offerte S. Bernardo           | lire 1.500.000 |
| Pavimento pagato direttamente | » 280.000      |

|                       |                       |
|-----------------------|-----------------------|
| <b>TOTALE OFFERTE</b> | <b>lire 1.780.000</b> |
|-----------------------|-----------------------|

Il resto è stato pagato con i depositi Bancari del libretto Chiesa cioè L. 2.848.000.

#### RESTA DA PAGARE:

A saldo Ditta Legno L. 200.000  
 A saldo Impresa Sciombra  
 A saldo Ditta Luce Radio  
 A saldo 2 vetrate a colori (ordinate) lire 500.000.

**GRAZIE** della vostra generosità. **ATTENDO** le vostre **OFFERTE** natalizie!

Rendere bella la Chiesa deve essere espressione di un serio impegno nel rendere sempre più bella la nostra **ANIMA!**

## Giustenice - S. Lorenzo

*Parrocchiani carissimi,*

dopo la Celebrazione della Festa Patronale ed il Giubileo Parrocchiale è bene che facciamo insieme un sincero e coraggioso esame di coscienza per chiederci se ci sentiamo ancora veramente impegnati per il nostro **RINNOVAMENTO** Spirituale, mediante la nostra **CONVERSIONE** e **RICONCILIAZIONE**.

### Ci impegnamo a vincere:

*L'egoismo con l'amore ad ogni livello?  
 La pigrizia con la generosità?  
 Le Passioni sregolate con la mortificazione?*

### Siamo convinti

*di aver peccato?  
 di aver sbagliato?  
 di aver commesso il male?*

### Sentiamo la necessità

*di chiedere PERDONO al Signore ed ai fratelli?  
 di fare Propositi validi?  
 di migliorare le nostre relazioni con il Signore e con i fratelli?  
 di confrontare la nostra Vita con il Vangelo?  
 Di rinnovare la nostra Volontà con l'aiuto della Preghiera più frequente e sincera?*

Questa è la nostra crescita in Cristo che ci impone il **BATTESIMO** e per la quale abbiamo a disposizione gli aiuti della Chiesa specialmente in questo **ANNO SANTO** vera occasione per una rinascita del decadente mondo di oggi.

### Ricordo:

*Le FESTIVITÀ Natalizie  
 L'apertura dell'Anno Santo a Roma  
 La partecipazione alla S. Messa domenicale  
 I vari incontri per adulti giovani e ragazzi!*

Solo con queste premesse potremo sperare la **RICONCILIAZIONE** portatrice di **PACE** che rende **BEATI** quanti la procurano e la possiedono secondo le parole di Gesù: « Beati gli operatori di Pace, perché saranno chiamati figli di Dio ».

Carissimi, riportiamo il nostro cuore a Dio per vivere come Lui vuole e come deve ogni creatura.

Celebrando ogni giorno la S. Messa nella Chiesa e per la Chiesa, vi sento tanto vicini e vi assicuro che parlo a Gesù di voi e per voi in particolare per quanti hanno bisogno di Luce di Conforto e di Amore!

Vi Benedico di tutto cuore Bene Augurando per il S. Natale e per il nuovo ANNO!

Il vostro Parroco  
 don Emilio Sirio

## NOTIZIARIO

Il Gruppo GIOVANI ha rallentato il passo... o meglio sta ancora cercando... quello giusto... Speriamo!!!

Ammirevoli i nostri RAGAZZI delle Medie inf. anche per la costituzione del loro GRUPPO Esploratori (Scout). Non si preoccupino i Genitori: è un mezzo che la Chiesa ritiene valido per l'Educazione dei ragazzi di OGGI.

Faremo con prudenza e calma ma ne saremo contenti tutti se anziché criticare o mugugnare... collaboreremo tutti!

È stato costituito il «COMITATO SCUOLA FAMIGLIA» a cui farà seguito «L'ASSOCIAZIONE» che dovrebbe essere l'organo delle famiglie per collaborare concretamente al loro nuovo impegno nel RINNOVAMENTO della Scuola italiana.

Siamo tutti educatori: non tiriamoci indietro con varie scuse che farebbero l'interesse di chi forse vuol giocare male anche con cose così serie.

IL CAMPANILE È FINITO: bello elegante ed orgoglio della nostra Parrocchia!

GRAZIE all'AMMINISTRAZIONE COMUNALE che ci ha ridato la cara compagnia del nostro OROLOGIO nuovo nel meccanismo e rinnovato nel quadrante!

GRAZIE alla Ditta Bergallo realizzatrice esperta e ben nota, alla Ditta ORSO che con questo ottimo Restauro ha in certo modo continuato l'opera della famiglia a cui dobbiamo la costruzione del nostro bel Campanile!

GRAZIE a tutti i collaboratori in particolare ai generosi Drava Renzo e Santo Celestino sempre disponibili nelle varie necessità Parrocchiali.

GRAZIE a tutti voi che avete voluto questo bel lavoro e che certamente mi aiuterete anche a pagare il restante DEBITO... in occasione della TREDICESIMA.

N. B. RICORDO alle donne l'incontro del 1° Venerdì del mese.

★ — — — — — ★

AUGURI A TUTTI PER IL 1975!

★ — — — — — ★

*I  
Cresimati  
di quest'anno  
tra  
le rose... SPERANZE!!!*

